



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**I.C. MATTEI - DI VITTORIO**

**TRIENNIO 2022/25  
ANNO DI AGGIORNAMENTO 2023/24**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MATTEI - DI VITTORIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n.*

.....

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 129** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 152** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 208** Modello organizzativo
- 213** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 214** Reti e Convenzioni attivate
- 217** Piano di formazione del personale docente
- 224** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il nostro Istituto si colloca al centro di Pioltello e alcuni plessi sono nel Quartiere Satellite; è caratterizzato da una popolazione studentesca giovane, figlia di cittadini non italiani di prima e seconda generazione. La popolazione scolastica, quindi, di circa 2000 alunni, è caratterizzata da circa 100 etnie diverse, offrendo a tutta la comunità della Martesana, un'occasione unica per misurarsi e confrontarsi con la realtà contemporanea, un'opportunità irripetibile per crescere in modo completo, sotto il profilo linguistico, culturale, sociale.

#### Vincoli

Il nostro Istituto si colloca in posizione centrale all'interno di Pioltello, presidiando diversi quartieri. L'articolazione in nove plessi, inoltre, rende più complicato garantire a tutti gli studenti e le loro famiglie l'organizzazione didattica preferita, sia in termini di tempo pieno/tempo modulare per la Scuola Primaria, che in termini di tempo prolungato/tempo normale per la Secondaria di primo grado. Si ritiene, tuttavia, che le distanze minime tra i plessi possano consentire alle famiglie di spostarsi in tempi ragionevoli sul territorio per poter vedere soddisfatte le proprie priorità organizzative.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Il nostro Istituto lavora da anni in sinergia con gli Enti Locali e Territoriali, con organizzazioni no profit e di volontariato, Agenzie Formative, Associazioni Culturali e sportive. In tal senso l'Offerta Formativa, varia e multiforme, mira ad intervenire in maniera sistemica sul coinvolgimento dei vari interlocutori del territorio, partendo dalla famiglia, prima Istituzione Formativa fino ad arrivare alle Forze Pubbliche, supporto prezioso negli interventi educativi e di prevenzione dei comportamenti a rischio. In questa ottica l'Istituto collabora anche con esperti in materia giuridica attivando dei



percorsi di Prevenzione al Bullismo e di Educazione alla Legalità. Questa rete di relazioni rafforza la nostra azione, rendendola efficace e orientandola verso un futuro in cui l'integrazione della multietnicità, seppure porti con sé delle problematiche è l'unica strada percorribile per la realizzazione di un Paese che cambia. Partner costanti dei nostri progetti educativi sono: Comune di Pioltello, Biblioteca, Piscina Comunale, Consulte Interculturale e Sportiva, CONI, Polo Psicopedagogico, ATS, Cooperativa Crinali, Associazione Rel-Azioni e Associazione Alba, Industria Scenica, Unicredit. Sono inoltre attive collaborazioni con il CAI e con IUSAM APdeBA e Istituto Comprensivo 1<sup>^</sup>Don Bosco Melloni' (NA) nell'ambito del progetto internazionale "Educreando" per la realizzazione di un gemellaggio metodologico dell'intersoggettivismo relazionale & educazionale.

### Vincoli

Negli anni si è verificato un crescente flusso di cittadini stranieri tale da contraddistinguere il centro Pioltellese come un polo di forte immigrazione.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Tutte le sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili sia attraverso mezzi di trasporto, sia a piedi. In quasi tutte le sedi vi sono strutture per favorire lo spostamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'istituto si avvale dei fondi statali per scuole collocate in aree a rischio con forte processo migratorio e dei fondi per il diritto allo studio erogati dal Comune di Pioltello. Queste risorse sono essenziali per mettere in atto le progettualità previste dal nostro PTOF: progetti formativi efficaci per l'integrazione, la valorizzazione e la realizzazione individuale dei percorsi di apprendimento e per la formazione. L'implementazione delle attrezzature informatiche (LIM) è avvenuta in parte anche grazie alla donazione proveniente da Società private e grazie all'adesione ad attività di raccolta buoni spesa promosse dalle Società Esselunga, Coop e Auchan. L'implementazione delle Lim per la Scuola Primaria e dei tablet per la Scuola Secondaria di I grado è in corso di attuazione mediante fondi erogati dal Comune di Pioltello .

### Vincoli

Le tecnologie presenti nell'Istituto (LIM, PC, Wi-Fi...) sono in fase di implementazione e potenziamento, grazie ai fondi stanziati dal Comune.



## Popolazione scolastica

### Opportunità:

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nell'istituto è alta. Attualmente la popolazione scolastica è di 1614 alunni, dei quali il 50 % circa di cittadinanza non italiana, dato 5 volte superiore alla media nazionale; inserendo nel computo anche gli alunni della scuola dell'infanzia si arriva a un totale di 2000 alunni circa. Gli studenti con disabilità certificata sono 4 volte superiori alla media nazionale. Il nostro Istituto si colloca al centro del paese e alcuni dei suoi plessi sono collocati nel Quartiere Satellite, caratterizzato da una forte concentrazione di cittadini provenienti da diversi paesi del mondo (si contano più di 100 diverse etnie). Si ritiene però che questa situazione di multiculturalità sia un'opportunità in termini personali e sociali, sia per gli studenti, sia per tutto il personale della scuola, che si dimostra in grado di favorire l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità.

### Vincoli:

La situazione socio-culturale di Pioltello appare estremamente composita. La dislocazione territoriale del Comune, connotata originariamente da tre nuclei ben distinti (Pioltello, Seggiano, Limite), ha risentito nel tempo del crescente fenomeno di espansione. In particolare Pioltello centro si caratterizza per la sua eterogeneità socio-culturale conseguentemente alla natura degli insediamenti sorti e delle aree ospitanti la popolazione: - Centro Storico - Quartiere Satellite -- Pioltello Nuova.

---

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

Il nostro Istituto lavora da anni in sinergia con gli Enti Locali e Territoriali, con organizzazioni no profit e di volontariato, Agenzie Formative, Associazioni Culturali e sportive. In tal senso l'Offerta Formativa, varia e multiforme, mira ad intervenire in maniera sistematica sul coinvolgimento dei vari interlocutori del territorio, partendo dalla famiglia, prima Istituzione Formativa fino ad arrivare alle Forze Pubbliche, supporto prezioso negli interventi educativi e di prevenzione dei comportamenti a rischio. In questa ottica l'Istituto collabora anche con esperti in materia giuridica attivando dei percorsi di Prevenzione al Bullismo e di Educazione alla Legalità. Partner costanti dei nostri progetti educativi sono: Comune di Pioltello, Biblioteca, Consulte Interculturale e Sportiva, Polo Psicopedagogico, ATS, Cooperative e Associazioni Industria Scenica, Unicredit. Sono inoltre attive collaborazioni con il CAI e con IUSAM APdeBA e Istituto Comprensivo 1° "Don Bosco Melloni" (NA) nell'ambito del progetto internazionale "Educreando" per la realizzazione di un gemellaggio metodologico dell'intersoggettivismo relazionale e educazionale.

### Vincoli:





Negli anni si è verificato un crescente flusso di cittadini stranieri tale da contraddistinguere il comune di Pioltello come un polo di forte immigrazione.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Tutte le sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili attraverso mezzi di trasporto e a piedi. In tutti i plessi vi sono strutture per favorire lo spostamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'istituto si avvale dei fondi statali per scuole collocate in aree a rischio con forte processo immigratorio e dei fondi per il diritto allo studio erogati dal Comune di Pioltello. Queste risorse sono essenziali per le progettualità previste dal nostro PTOF: progetti formativi efficaci per l'integrazione, la valorizzazione e la realizzazione individuale dei percorsi di apprendimento, e per la formazione.

L'implementazione delle attrezzature informatiche è avvenuta in parte anche grazie alla donazione proveniente da una Società privata (Unicredit) e grazie alla adesione ad attività di raccolta buoni spesa promosse da Esselunga e Coop. Grazie ai fondi erogati dal Comune la scuola dell'infanzia è dotata di una Lim per plesso, ogni classe della scuola primaria e secondaria ha una Lim; ogni allievo della scuola secondaria di I grado ha un Ipad in comodato d'uso. L'istituto ha realizzato uno spazio multifunzionale presso il plesso di Via Togliatti; tale progetto era stato votato dai cittadini di Pioltello nell'ambito del Bilancio partecipativo. E' stata realizzata una aula STEM nella sede principale. Le tecnologie presenti sono state implementate.

##### Vincoli:

In ogni plesso alcuni spazi (aule, laboratori, ...) sono stati convertiti in aule Covid. Sono stati stanziati dal Comune meno fondi per i progetti di Istituto.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Punto di forza è rappresentato dal nucleo di docenti che hanno una significativa esperienza e continuità nell'Istituto. Il 60 % dei docenti della scuola Primaria sono assunti a tempo indeterminato, mentre il restante 40 % ha un contratto a tempo determinato.

##### Vincoli:

Il 40 % dei docenti della scuola Secondaria sono assunti a tempo indeterminato, mentre il restante 60 % ha un contratto a tempo determinato. I docenti di sostegno assunti a tempo indeterminato sono in numero esiguo rispetto alle cattedre disponibili, questo non garantisce sempre la continuità didattica.

---





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC MATTEI - DI VITTORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FD00A
Indirizzo	VIA BIZET, 1 PIOLTELLO 20096 PIOLTELLO
Telefono	0292103740
Email	MIIC8FD00A@istruzione.it
Pec	MIIC8FD00A@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### INFANZIA E. JENNER V.SIGNORELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FD017
Indirizzo	VIA SIGNORELLI PIOLTELLO 20096 PIOLTELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Mantegna 1 - 20096 PIOLTELLO MI</li></ul>

#### INFANZIA FR.GRIMM V.LEONCAVALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FD028
Indirizzo	VIA LEONCAVALLO - 20096 PIOLTELLO



Edifici

- Via Cimarosa 2 - 20096 PIOLTELLO MI

## PRIMARIA G. MONTI VIA MILANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8FD01C

Indirizzo VIA MILANO - 20096 PIOLTELLO

Edifici

- Via Milano 1 - 20096 PIOLTELLO MI

Numero Classi 9

Totale Alunni 159

## PRIMARIA E. BONTEMPI VIA BIZET (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8FD02D

Indirizzo VIA BIZET 3 E 3B - 20096 PIOLTELLO

Edifici

- Via Bizet 3/A - 20096 PIOLTELLO MI
- Via Bizet 3/B - 20096 PIOLTELLO MI

Numero Classi 20

Totale Alunni 425

## PRIMARIA D'ACQUISTO V.TOGLIATTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8FD03E

Indirizzo VIA TOGLIATTI, 1 - 20096 PIOLTELLO

Edifici

- Via Togliatti 2 - 20096 PIOLTELLO MI



Numero Classi 21

Totale Alunni 446

## SEC. I GRADO MATTEI DI VITTORIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8FD01B

Indirizzo VIA BIZET, 1 - 20096 PIOLTELLO

Edifici

- Via Bizet 1 bis - 20096 PIOLTELLO MI
- Via Bizet 1 - 20096 PIOLTELLO MI
- Via Alcide De Gasperi 3 - 20096 PIOLTELLO MI

Numero Classi 27

Totale Alunni 557



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	3
	Informatica	6
	Lingue	1
	Multimediale	6
	Musica	1
	Spazi multifunzionali	5
	STEM	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	5
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	auditorium	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	57
	Lim presenti in tutte le classi scuola Primaria	55



## Approfondimento

---

Le Scuole Primarie di via Milano e via Bizet condividono le palestre con la Scuola Secondaria di I grado.

La disponibilità oraria delle palestre non corrisponde alle esigenze per l'attività motoria prevista nelle 74 classi dei due Ordini di Scuola.

Il Comune, nell'anno scolastico in corso 2019/2020 oltre a fornire le Lim in tutte le classi della scuola Primaria e nei due plessi della scuola dell'Infanzia, ha dotato ogni alunno e ogni docente della scuola Secondaria di iPad della Apple unitamente ad un'opportuna formazione per gli insegnanti.



## Risorse professionali

Docenti	267
Personale ATA	41



## Aspetti generali

### SCELTE EDUCATIVE E STRATEGIE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO

MISSION: Una Scuola attenta alle relazioni, consapevole della propria unicità nella sua complessità, raccoglie il patrimonio di esperienze, intercetta i bisogni più profondi e condividendo linguaggi crea nuovi significati umani e culturali.

SULLA BASE DELL'ATTO DI INDIRIZZO SI TRACCIANO LE LINEE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVAMENTE AL NUOVO TRIENNIO 2022/2025:

#### ANALISI DEI BISOGNI DELLA NOSTRA UTENZA:

Ruolo centrale della Scuola è garantire il successo formativo prevenendo e contrastando le diseguaglianze socio-culturali.

A tal fine la nostra scuola si adopera per:

La promozione di un clima sereno e rassicurante per alunni/e e genitori, al fine di creare nella comunità scolastica un contesto relazionale di benessere e di stimolo all'apprendimento.

Il consolidamento di uno spazio vitale di confronto e scambio sociale e culturale, capace di attivare percorsi di dialogo col territorio e la comunità allargata, anche attraverso progetti di respiro europeo.

Il potenziamento di pratiche di inclusione che operino in sinergia reale con la famiglia e la rete istituzionale territoriale, così da promuovere un senso di identità corresponsabile e consapevole.

La prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica, anche in riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso azioni di cittadinanza attiva.

Esperienze progettuali come veicolo di confronto e scambio culturale per valorizzare, con empatia, le specificità di ciascun alunno concretizzando così il bisogno di autorealizzazione.

#### ATTO D'INDIRIZZO

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale è stato aggiornato in coerenza con il Piano Triennale





dell'Offerta Formativa 2022- 2025 e con le novità apportate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha coinvolto l'Istituto in due principali linee di investimento:

- 1) Infrastrutture: Piano Scuola 4.0 Next generation classrooms;
- 2) Competenze: DM 170 del 24 giugno 2022 - contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 delPNRR per la riduzione dei divari territoriali.

Oltre alle iniziative che coinvolgono il personale, l'utilizzo delle STEM e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con gli interventi di PA 2026, altre azioni sono previste per l'offerta formativa e la formazione del personale con il D.M. 65 del 12 aprile 2023 aventi ad oggetto "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti e D.M. 65 del 12 aprile 2023 che riguarda la "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (Dirigenti Scolastici, Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.

- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute ostative alla frequenza per un periodo non inferiore ai 30 giorni opportunamente riconosciute e attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- I docenti pertanto favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno e i docenti curricolari, provvederanno a definire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.



- L'Animatore Digitale, il Team Antidispersione e il Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'Istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni.
- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico sarà condivisa dall'intero team di classe/Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017 e ponendo particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa.
- La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.
- È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.
- La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle Funzioni Strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dal Team Antidispersione, dal Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo e dall'Animatore Digitale, coordinati dalla Funzione Strumentale per il PTOF e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti della scuola dell'Infanzia sono chiamati a dare pieno compimento a quello che è il mandato istituzionale di questo primo segmento del sistema nazionale di istruzione e formazione che concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale e relazionale dei bambini, promuovendone la crescita in termini di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Insieme alla famiglia la scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, rappresenta l'anello di congiunzione tra i servizi 0-3 e la scuola Primaria. La scuola dell'Infanzia rappresenta perciò un periodo e un'occasione di fondamentale



importanza per lo sviluppo dei prerequisiti dell'apprendimento, ovvero per promuovere quelle competenze di base che permettono ai bambini di essere pronti alla successiva acquisizione degli apprendimenti scolastici. Questa delicata fase evolutiva dell'età prescolare, proprio in considerazione di questa importanza cruciale, richiede, però, che vengano rispettati alcuni principi importanti e ineludibili delle proposte educative che, per essere accattivanti e coinvolgenti, devono sempre partire dalla concretezza dei dati esperienziali dei bambini attraverso una stimolazione multi-sensoriale. Se oggi siamo consapevoli del ruolo fondamentale che le emozioni giocano nel condizionare gli apprendimenti, dal momento che esse sono dei veri catalizzatori dell'apprendimento contribuendo all'interiorizzazione di saperi e significati e al miglioramento dell'esperienza personale del soggetto che apprende, sappiamo tanto più quanto questo aspetto sia importante alla scuola dell'Infanzia; è stato dimostrato, infatti, dalle Neuroscienze quanto sia importante il corretto bilanciamento tra l'aspetto emotivo e affettivo nella comunicazione, nell'interazione sociale e nell'apprendimento scolastico. Alla luce di tale consapevolezza, la scuola deve promuovere un sereno percorso di apprendimento attraverso un atteggiamento di "cura" educativa verso tutti i singoli alunni, considerati nelle loro specifiche singolarità e nel rispetto e valorizzazione delle differenze, anche interculturali. A tal fine è di fondamentale importanza che l'organizzazione degli spazi e dei tempi didattici sia sempre funzionale alla realizzazione di attività pensate su misura dei bambini, che la scelta degli strumenti e delle situazioni didattiche sia sempre tale da stimolare in essi la riflessività che rappresenta la condizione per passare dal semplice fare al fare consapevole. La competenza metacognitiva inizia infatti già dall'infanzia, età in cui si possono già individuare alcune criticità nell'apprendimento, pertanto è importante e auspicabile progettare percorsi a ciò finalizzati, attraverso la previsione di giochi psicomotori e di simbolizzazione, attività di orientamento, esplorazione e manipolazione adatte ai bambini dell'età di tre-sei anni. A tal fine fondamentale è l'organizzazione di un ambiente di apprendimento idoneo e funzionale al perseguimento di tali finalità, precisando che per ambiente di apprendimento non si intende solo la disposizione degli arredi, bensì l'organizzazione integrata di tutte le componenti che intervengono nel processo di insegnamento/apprendimento, (tempi, spazi, metodologie, materiali) per far sì che la scuola dell'Infanzia sia un autentico laboratorio di ricerca permanente, che favorisca attività di esplorazione e scoperta, capace di suscitare motivazione ed interesse. Il percorso formativo dovrà prevedere, per ogni attività, obiettivi differenziati in base all'età; si raccomanda pertanto la descrizione degli obiettivi didattici in termini molto chiari e circoscritti, in modo che sia ben chiaro il loro livello di conseguimento ed una eventuale riprogrammazione in un'ottica ricorsiva. A tale scopo è necessario che l'attività di programmazione sia svolta in maniera rigorosa e che gli incontri periodici tra docenti siano autentiche e produttive occasioni di confronto e di scambio di esperienze, che il clima all'interno delle sezioni e dell'intero plesso sia sempre disteso, in quanto è attraverso questa rete di relazioni affettive che viene veicolato qualsiasi contenuto. Nell'attività di



programmazione si raccomanda di curare la costante coerenza delle attività con la cornice generale del Curricolo di Istituto; a tal fine si auspica una partecipazione costruttiva nelle riunioni di intersezione in modo da programmare le eventuali rimodulazioni dello stesso. Nella progettazione dei percorsi didattici si dovranno prevedere attività, da svolgersi anche in ambiente outdoor, che consentano lo sviluppo dei contenuti di tutti i Campi di Esperienza, anche in maniera trasversale, considerando che essi rappresentano i luoghi, gli ambienti pedagogicamente organizzati, che prendono il bambino per mano e gli consentono di “descrivere, rappresentare, riorganizzare con criteri diversi” le esperienze nelle quali è egli coinvolto. Particolare spazio dovrà essere dedicato all’educazione civica, declinata secondo i nuclei concettuali contenuti nel Curricolo di Istituto, all’educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso il consolidamento di stili comportamentali rispettosi dell’ambiente ed alla multiculturalità, dal momento che i bambini, in questi anni, sviluppano il senso della propria identità e si aprono alla conoscenza delle similitudini e diversità negli altri. In coerenza con gli obiettivi del PNSD gli insegnanti dovranno essere aperti a tutte le esperienze di innovazione didattica proposte dalla scuola attraverso il tramite dell’Animatore Digitale, anche per ottimizzare l’utilizzo delle dotazioni che la scuola ha acquistato con l’adesione al progetto Pon Infanzia.

#### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L’aggiornamento annuale del PTOF va a collocarsi in una prospettiva di continuità con il progetto educativo previsto nel PTOF, di vigenza triennale e già elaborato, che costituisce la cornice di riferimento sia sul piano normativo che pedagogico. L’aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento nelle priorità strategiche e negli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), a cui è collegato il Piano di Miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento per l’anno scolastico in corso si riferiscono alla necessità di : - perseguire lo sviluppo delle competenze, anche di natura trasversale; - il richiamo ad attivare strategie volte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica; - a realizzare percorsi strutturati di ed. civica; - a realizzare nelle classi della Scuola Secondaria un percorso trasversale di orientamento, sia curricolare che extracurricolare di almeno 30 ore; - a realizzare interventi mirati per alunni che provengono da contesti migratori, in linea con gli “ Orientamenti Interculturali”; - migliorare le competenze dei docenti, in particolare in riferimento ai temi della sostenibilità ambientale, alla transizione digitale, alle discipline STEM, alle competenze multilinguistiche. Questi obiettivi, impegnativi e di lungo periodo, tracciano il perimetro dell’azione della scuola sul piano didattico e organizzativo e indicano le priorità da perseguire attraverso la previsione di precise e mirate azioni. L’Organigramma e il Funzionigramma di Istituto individuano le Aree strategiche, corrispondenti ai suindicati obiettivi, che la scuola si impegna a curare in maniera puntuale e accurata. Considerando che il PDM dell’Istituto contempla due priorità che attengono, rispettivamente, al miglioramento degli esiti delle prove nazionali Invalsi, (italiano,



matematica e inglese) e al potenziamento delle competenze trasversali, in particolare civiche e digitali tutte le attività didattiche, le stesse devono tendere verso questi obiettivi: 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e alle seconde lingue straniere anche mediante il ricorso alla metodologia CLIL e agli esperti madrelingua; 2. valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche; 3. potenziamento delle discipline STEM. Saranno i Dipartimenti disciplinari ad individuare le strategie metodologiche e le scelte organizzative e didattiche più confacenti al raggiungimento di tali obiettivi. Altrettanto importante sarà lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, del dialogo interculturale, del rispetto delle differenze, del valore della solidarietà, della cura dei beni comuni. Dovranno essere inoltre potenziate le azioni afferenti all'Ambito dell'Inclusione, in sinergia con tutti i Soggetti istituzionali preposti, per prevenire e contrastare ogni forma di comportamento che possa sfociare in fenomeni di abbandono o dispersione scolastica e favorire la piena fruizione del diritto allo studio di alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificati e non. In tale ambito rientra anche la cura delle eccellenze, che devono essere individuate e adeguatamente valorizzate con la previsione di ragionati percorsi personalizzati, da realizzare anche facendo ricorso ad ogni forma di flessibilità organizzativa e didattica. Si dovranno potenziare le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, soprattutto in vista dell'installazione della strumentazione che sarà in dotazione per il progetto PNRR Scuola 4.0 - Classroom. Per una piena attuazione del progetto e l'ottimale utilizzo delle strumentazioni sarà di fondamentale importanza l'attività di formazione dei docenti che dovrà determinare un profondo cambiamento in direzione dell'innovazione didattica richiesta dai nuovi ambienti didattici innovativi. A tal fine, l'Animatore Digitale dovrà continuare a sostenere l'innovazione e disseminare nell'Istituto le pratiche di didattica innovativa e multimediale e supportare il personale della scuola, in particolare i docenti meno esperti e quelli in anno di formazione e prova, nel transito verso la digitalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione al corretto e pieno utilizzo delle potenzialità delle piattaforme informatiche, anche per la redazione di documenti e verbali. Dovrà essere potenziata l'Area relativa alle attività di Orientamento per la Scuola Secondaria, in coerenza con le nuove Linee di indirizzo finalizzate all'acquisizione, da parte di ragazze e ragazzi, della consapevolezza delle proprie inclinazioni in vista della costruzione di un personale progetto di vita. Per facilitare il conseguimento di tali obiettivi, è necessario, per la Scuola Primaria, che l'attività di programmazione, un'autentica risorsa per sostenere l'attività di insegnamento, avvenga nella maniera più rigorosa, seria e documentata possibile, in modo da poter sempre verificare l'esatta corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato nel corso del periodo di riferimento.





## IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti e che tramite un approccio globale e integrato si possa valorizzare la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali, si tenderà a:

a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;

b) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

c) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un approccio globale e integrato che rafforzi le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore e tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali:

- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)



- percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)

- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio;

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi si è provveduto a costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Si dovrà prevedere:

- 1) la sistematizzazione e lo sviluppo di percorsi di continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola e in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado;
- 2) percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- 3) lo sviluppo delle competenze digitali degli allievi;
- 4) la realizzazione di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e gli alunni degli anni ponte per l'aggiornamento costante del curriculum verticale;
- 5) il monitoraggio degli esiti del percorso formativo interno degli studenti fra le classi ponte dei tre ordini.

Nello specifico nella Scuola dell'infanzia si organizzeranno:

- visite dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria per conoscere l'ambiente, gli insegnanti e fare semplici attività con i compagni della scuola primaria;
- open day per far conoscere ai genitori la scuola primaria;
- incontri tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria per la definizione in uscita.

Nelle Classi V primaria:





- partecipazione degli alunni e dei genitori delle quinte della Primaria ad attività laboratoriali e lezioni tenute da docenti e da alunni della Scuola Secondaria di primo grado;
- open day con attività in cui gli alunni siano protagonisti nei laboratori.

Nelle classi terze Secondaria I Grado:

- rafforzare le iniziative di orientamento prevedendo momenti con attività laboratoriali presso le istituzioni secondarie del territorio al fine di guidare gli studenti nella scoperta consapevole delle proprie inclinazioni e passioni;
- realizzare percorsi tesi alla verifica e alla conoscenza dei fattori che possono portare alla riuscita o all'insuccesso scolastico degli studenti, così da prevenirli e acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità.

#### RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO - PTOF - RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che viene costantemente aggiornato. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), in collaborazione con il Collegio dei Docenti, rivaluta le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. La Rendicontazione Sociale ha posto in evidenza i risultati raggiunti, i processi attivati e i risultati perseguiti, analizzando in primo luogo le "Priorità" e i "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione è opportuno che il Dirigente e il NIV si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo. Particolare attenzione sarà posta alle criticità rilevate, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, illustra le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati connessi.

#### IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'AT, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy, all'inclusione. Viene favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open-source, a



percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi, da definire per ogni annualità, e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale. L'Istituto si è dotato nel tempo di attrezzature STEM, su cui il personale docente è stato formato.

#### PERSONALE NON DOCENTE

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane. Le iniziative formative saranno integrate dalle azioni conseguenti al D.M. 66 del 12/04/2023 e dalla formazione dell'Animatore Digitale.

#### ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento. Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

#### FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con l'Ente Comunale relativamente agli interventi necessari alle infrastrutture.

#### SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:



- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni e le altre agenzie educative;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF

In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:

1. aggiornamento del RAV secondo quanto indicato nella nota MI 239401 del 19 settembre 2022;
2. collegamento con PNRR considerato il Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione Scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Nucleo Interno di Valutazione: è opportuno che il "gruppo di lavoro" per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui all'art. 2, comma 4, del DM 170/2022, collabori nel rispetto delle procedure di trasparenza per la selezione del personale previste dal PNRR, anche con docenti del Nucleo Interno di Valutazione. RAV: individuare nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e relativi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR,



anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività.

Piano di miglioramento; definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0.

PTOF: riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" e sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento e le azioni di contrasto alla dispersione progettate dal Team per la Dispersione e che saranno messe in atto nel corso dell'anno scolastico 2023-24.

Il Piano dell'offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

1. individuazione di una progettazione fortemente correlata alla priorità individuata nel Rapporto di Autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di potenziamento e a quelle di arricchimento dell'offerta formativa;
2. un arricchimento e un potenziamento della progettualità inerente ai percorsi formativi per i docenti;
3. percorsi formativi interdisciplinari che realizzino la programmazione educativa di classe, anche in considerazione dell'orientamento secondo le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del 2014;
4. nel PTOF andrà inserito il contenuto relativo ai tempi per lo svolgimento delle attività di recupero, prima dell'inizio delle lezioni e/o durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.



Il Dirigente Scolastico

Ing. Salvatore Longobardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai  
sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/93



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

Priorità

Sviluppare capacità logiche e di problem solving.

Traguardo

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica.

### ● Competenze chiave europee

---

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

### ● Risultati a distanza

---

Priorità

Realizzare azioni di orientamento per fare emergere le inclinazioni individuali.



Monitorare i risultati nel passaggio tra ordini. Migliorare la comunicazione scuola-famiglia per il consiglio orientativo.

## Traguardo

Programmare incontri di continuità con stesura di report e raccolta dati sugli esiti degli studenti delle classi ponte della scuola secondaria di secondo grado.





# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Formazione e digitalizzazione**

---

Negli ultimi anni il nostro Istituto si è adoperato per promuovere attività di formazione ed implementazione della digitalizzazione come concreto miglioramento dei bisogni formativi emersi a garanzia dello sviluppo del successo scolastico degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto del bene comune.

---

Partecipare a giochi, concorsi e competizioni volti alla promozione delle eccellenze.

---

#### ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto e sull'ascolto attivo.

---



## ● **Percorso n° 2: Continuità ed Orientamento**

---

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Continuità del processo educativo non vuol dire né uniformità né assenza di discontinuità ma sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi.

Attività/ Metodologia

Si organizzeranno attività scandite nelle seguenti modalità:

- gli alunni di quinta della primaria parteciperanno ad attività laboratoriali tenuti dai docenti disponibili della scuola secondaria in orario curriculare ( lab. Artistico, lab musicale, lab stem e lab linguistico)
- si realizzeranno visite didattiche guidate e si parteciperà a spettacoli teatrali e musicali unendo le classi di quinta della primaria e le classi prime della secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Nell'ottica della continuità verticale la programmazione e progettazione delle attività didattiche avviene tenendo presenti i traguardi e gli obiettivi esplicitati nel curricolo verticale di Istituto. Il lavoro "in verticale" è uno dei principali obiettivi che l'Istituto comprensivo si pone, in funzione della sua vocazione di accompagnamento e orientamento dello studente dai 3 ai 14 anni.

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

L'orientamento, sebbene sia prioritario nella scuola secondaria di I grado in vista della scelta dell'indirizzo di studio successivo, è un obiettivo che viene sviluppato trasversalmente nei tre ordini di scuola: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica viene finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola innovativa impone la necessità di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e di modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire efficacemente, tramite l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali. La scelta ricade su una reale personalizzazione dei curricula che assicurano sia il supporto agli alunni in difficoltà, che lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, e della valorizzazione delle eccellenze. Il tutto si realizza perfezionando la pianificazione curricolare e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali, puntando sullo sviluppo delle competenze trasversali e la promozione dell'innovazione didattico-educativa, predisponendo aree di progetto multidisciplinare e interdisciplinare, in ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze degli alunni. Efficace in tal senso, è l'implementazione di percorsi laboratoriali che consentano l'innalzamento delle competenze digitali. La scommessa più innovativa prevede il superamento del limite della "non continuità" fra scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso la discussione e la verifica del curriculum verticale, rafforzandone i processi di costruzione e garantendo l'identità dell'Istituto.

### Aree di innovazione

---

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

PIOLTELLO SCUOL@ 4.0

Una scuola integrata con il Territorio e con il sistema produttivo del paese ha la necessità di ripensare gli spazi educativi e formativi. Il cambiamento richiede di conseguenza l'ampliamento di una didattica laboratoriale tenendo conto della tecnologia digitale...strumento imprescindibile. In linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il



progetto ha una ricaduta sulla riorganizzazione metodologica, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, sull'innovazione curricolare, sull'uso dei contenuti digitali. Si prevede la realizzazione di aule digitali integrate a supporto di una didattica innovativa e in linea con le direttive nazionali (PNSD) al fine di favorire e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nella costruzione progressiva di conoscenze/abilità/competenze.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### ▫ PERIFERIE AL CENTRO:

Il nostro Istituto è parte integrante del territorio del Quartiere Satellite e gestisce quotidianamente le difficoltà ed i disagi di tipo socio-economico-culturale-linguistico che esistono al suo interno e che coinvolgono non solo i ragazzi ma anche le loro famiglie. La popolazione scolastica del nostro Istituto è di circa 2000 alunni con una elevata percentuale di alunni di cittadinanza non italiana, concentrati soprattutto nelle sedi in prossimità del Quartiere Satellite. Accanto a questo dato va considerato l'elevato numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali. Questi studenti, seppur rappresentando un'enorme risorsa umana per la comunità, aumentano le difficoltà delle sfide alle quali siamo chiamati quotidianamente durante il nostro operare in qualità di prima, e spesso unica, Agenzia Educativa presente nel Quartiere. A tal fine l'Istituto si è proposto come soggetto nella coprogettazione del Progetto "Periferie al Centro

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

### ▫ DECIDILO TU: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AUDITORIUM PER TEATRO E CINEFORUM





La proposta di progetto rappresenta un'opportunità fruibile dagli alunni di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo Mattei Di Vittorio per svolgere attività formative quali teatro e cineforum. Vuole essere uno spazio polifunzionale e in particolare un luogo inclusivo, di condivisione e aggregazione per gli studenti appartenenti ai tre ordini di Scuola dell'Istituto. Il teatro, attività storica all'interno della nostra realtà scolastica, ha da sempre rappresentato uno dei momenti inclusivi per eccellenza, capace di abbattere soprattutto ogni barriera culturale. Il Cineforum, in quanto espressione artistica e culturale promuove unitariamente agli altri strumenti/mezzi utilizzati, l'idea di una didattica nuova ...ricca e formativa. Ciò permetterà di qualificare ulteriormente il percorso di crescita degli alunni rispondendo in modo mirato ai traguardi richiesti nelle competenze di Cittadinanza.

#### ▫ BIBLIOTECA SCOLASTICA - PROMOZIONE DELLA LETTURA, DELLA TUTELA E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO

Il nostro Istituto è da anni riconosciuto come "Area a Rischio" Decreto 144/1999 e Forte Processo Immigratorio. Collabora con Enti/Associazioni presenti sul Territorio ed è membro attivo della Consulta Interculturale -organo dell'Ente Locale. La multiculturalità oscilla tra il 50%- 70%.

I legami familiari e le reti amicali e sociali faticano a realizzarsi. Pioltello ha il pregio di possedere una forte tradizione associativa, nello specifico anche di promozione alla lettura, una Biblioteca civica con cui collaboriamo accompagnando più volte all'anno i nostri studenti. L'accesso all'informazione e all'alfabetizzazione informatica è incerto.

In tale cornice, l'Istituto ha costruito una visione esperienziale multiculturale, dinamica e attenta alla costruzione di nuovi significati per la crescita individuale e per l'emancipazione civile e sociale degli individui.

**La seguente progettualità assume una forte valenza educativa/formativa nelle diverse realtà scolastiche appartenenti al nostro Istituto. Essa mira a :**

- Contrastare la dispersione scolastica e le situazioni di disagio socio-culturale
- Educare all'interculturalità incrementando il confronto e lo scambio tra gli alunni dei diversi



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

plici del nostro Istituto e scuole del territorio per incoraggiare e approfondire la conoscenza dell'Altro

- Incrementare, attraverso il piacere della lettura... strumento eletto per una concreta esperienza inclusiva, la creatività, l'elaborazione personale, un approccio fluido alla Lingua
- Incoraggiare la sensibilità culturale e sociale promuovendo spazi di dialogo tra le famiglie e l'Istituzione Scolastica.



## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● **Progetto: Educazione 4.0: Rinnovare le aule per un apprendimento innovativo**

---

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

Il progetto elaborato per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado si pone lo scopo di trasformare un numero superiore alla metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, adottando una soluzione ibrida, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano "Scuola 4.0". Gli ambienti innovativi che saranno realizzati porteranno un cambiamento considerevole nella didattica esteso a tutto l'istituto attraverso azioni mirate di formazione dei docenti per l'introduzione di nuove metodologie didattiche e laboratoriali. I nuovi ambienti si differenziano tra aule fisse, utilizzate dalle singole classi, ed aule tematiche che prevedono l'utilizzo di tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. La progettazione ha tenuto conto del contesto territoriale per favorire i processi di inclusione, il successo formativo e la motivazione degli alunni. Verranno introdotti nuovi strumenti digitali e nuovi arredi modulari, i quali verranno integrati con quanto già di funzionale è presente nell'istituto, in modo da supportare nuove metodologie d'insegnamento. Le tecnologie saranno diffuse e il Setting d'aula, grazie a



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nuovi arredi sarà rinnovato. Alle LIM già presenti nell'istituto, saranno integrate delle digital board, potenziate da nuove piattaforme e-learning, e software didattici, mentre i dispositivi personali saranno implementati per ogni plesso e per ogni classe, grazie all'installazione di carrelli di ricarica mobili.

## Importo del finanziamento

€ 290.613,59

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	39.0	0

## ● Progetto: tutti in laboratorio con STEM LAB

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

L'obiettivo di questo progetto è di dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM al fine di promuovere delle competenze digitali per tutti, soprattutto per quegli alunni più svantaggiati che, per svariati motivi, non hanno la possibilità di approcciarsi con facilità alle nuove tecnologie. Tale scopo appunto potrà



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

essere realizzato attraverso l'utilizzo costante delle tecnologie che supporterà in questo modo la didattica quotidiana. Tali strumenti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le Classi e gli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che metta in condizione gli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). I corsi STEM e Coding attivati con queste nuove tecnologie daranno una serie di benefici, come lo sviluppo di soft skills, l'aumento dell'impegno e della motivazione, il coinvolgimento di tutti gli alunni, e la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento. Queste attività permetteranno agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi. Le soluzioni STEM e Coding adottate ci consentiranno di avviare corsi pratici di STEM e Coding allineati ai migliori curricula internazionali sulle STEM e Coding con hardware collegati via Bluetooth e un software interattivo che permetterà di padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice per poter testare i prototipi anche in modo virtuale per eventuali setting di didattica in DDI. Tali soluzioni valorizzeranno l'apprendimento pratico e renderanno l'astratto delle STEM & Coding tangibile con il loro hardware e le sfide di prototipazione.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

### Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: INSIEME NON CI SI (DIS)PERDE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Il progetto intende focalizzarsi su azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo degli alunni e di supporto alle famiglie. Attraverso una serie di attività didattiche rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano fragilità nell'apprendimento si vuole dar vita a precisi itinerari di integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze. Il progetto sarà strutturato su tre aree specifiche: percorsi di mentoring e orientamento rivolti agli alunni con maggiori fragilità didattiche e a rischio di abbandono; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento rivolto agli alunni che manifestano carenze didattiche, difficoltà dell'apprendimento e fragilità che minano l'autostima. Il progetto destinato a piccoli gruppi di alunni, verterà sul recupero delle competenze nelle aree linguistiche (lingua italiana e lingua inglese) e nell'area logico-matematica; percorsi di orientamento rivolti alle famiglie finalizzati all'acquisizione di una maggiore cognizione da parte delle stesse riguardo le attitudini, gli interessi e le potenzialità dei propri figli per coinvolgerli come soggetti consapevoli nel processo di scelta del percorso formativo scolastico successivo.

### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 101.200,98

### Data inizio prevista

05/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	122.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	122.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

### CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;

Si ritiene fondamentale:

- a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;
- b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali:
  - percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
  - percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
  - percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)



-percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi si è provveduto a costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in calce elencata:

Per le Next generation classrooms:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- collegamento con INDIRE "Avanguardie educative". La dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012). Oltre la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere, è quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

problem solving al learning by doing e al reflective learning (Rivoltella, 2013);

- formazione specifica per i docenti.



## Aspetti generali

Il nostro Istituto sostiene, orienta e promuove la dimensione PERSONALE/CULTURALE e SOCIALE di ciascun alunno attraverso azioni/ interventi di:

- Accoglienza
- Continuità
- Inclusione
- Progettualità laboratoriali
- Coinvolgimento di famiglie
- Esperti interni ed esterni
- Interazione con Ente comunale e Agenzie che operano sul Territorio

Finalità dell'azione didattica è arricchire gradualmente le modalità di apprendimento dell'alunno attraverso la diversificazione di strumenti e strategie ivi compreso l'approccio multimediale.

Le finalità formative sono tese a garantire il successo formativo per:

- Creare opportunità di crescita volte a sviluppare un'autonomia responsabile
- Sperimentare e personalizzare percorsi metodologici e didattici affinché ogni alunno sia protagonista del proprio progetto di vita
- Valorizzare la pluralità delle idee in una visione esperienziale multiculturale
- Progettare e sperimentare attività per la costruzione di atteggiamenti cooperativi

La progettualità laboratoriale concretizza il bisogno di autorealizzazione del singolo e del gruppo, attraverso la promozione dell'autonomia e del contributo personale nelle dinamiche relazionali. Una scuola integrata con il Territorio e con il sistema produttivo del paese richiede l'ampliamento di una didattica laboratoriale tenendo conto della tecnologia digitale, strumento imprescindibile.

La nostra Offerta Formativa definisce e persegue:

1. Opportunità e percorsi che permettano a ciascun allievo di essere protagonista del proprio progetto di vita.
2. Interventi volti alla valorizzazione dei punti di forza del diritto allo studio in una visione



inclusiva e interculturale.

3. Linee programmatiche innovative nei diversi plessi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha una ricaduta sulla riorganizzazione metodologica, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, sull'innovazione curricolare, sull'uso dei contenuti digitali.

L'attivazione dei progetti, prevista dal Collegio dei Docenti, ha lo scopo di arricchire l'azione educativo-didattica ed offrire a tutti gli alunni, pari opportunità, anche grazie alla collaborazione dell'Assessorato alle Attività Educative del Comune di Pioltello (sia per i finanziamenti che ogni anno predispone nel Piano Annuale del Diritto allo Studio, sia per altre attività connesse all'azione didattico-educativa) e di altre Agenzie del Territorio.

Ogni Consiglio di classe/interclasse/sezione/intersezione valuta, annualmente o in corso di anno scolastico, l'opportunità di avvalersi della partecipazione di Enti, Associazioni, Esperti, Docenti in pensione, Testimoni di Storia recente o di Cultura per approfondimenti e potenziamento dell'Offerta Formativa.

Tali percorsi si svolgeranno, previa approvazione del C.d.D e delibera del C.d.I., in ambiente scolastico o extrascolastico come uscita didattica o ampliamento dell'offerta formativa.

Il Collegio Docenti intende promuovere una serie di condizioni atte a dare concretezza all'obiettivo, per noi prioritario, di rendere la frequenza scolastica dei nostri alunni permeata di BENESSERE favorendo, così, il loro successo formativo.

In una scuola intesa come una "Comunità educante", tutti i soggetti attivi dell'istituto e del territorio nel quale è inserito mirano a una prospettiva di apprendimento finalizzata alla formazione di buoni cittadini, responsabili del proprio futuro, che saranno chiamati a saper apprendere lungo tutto l'arco della propria vita (long life learning).

In questa visione pare opportuno soffermarsi ad alcuni criteri di orientamento:

- Formare cittadini consapevoli nel raggiungimento di una potenzialità compiuta, attenti alla comunità in cui vivono, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio storico e culturale della propria realtà territoriale, ossia l'identità locale, regionale, nazionale, e proiettata in una prospettiva europea.
- Educare allo sviluppo culturale della comunità a cui appartengono, attraverso il perseguimento di un successo formativo personale, che è anche culturale, spirituale e





civico.

- Educare alla cittadinanza attiva, alle misure di salute pubblica, di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media e, in ultima istanza, alla partecipazione della vita della comunità.
- Dare continuità e orientamento all'azione educativa e formativa, in maniera da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità per orientare le singole scelte, così da sviluppare una cultura dell'autovalutazione che, in una prospettiva di auto-educazione, conduce a diventare protagonisti della propria formazione.
- Promuovere le capacità di pensiero critico, attraverso l'incontro con punti di vista differenti, favorendo lo sviluppo di categorie mentali che consentono una serie di operazioni cognitive fondamentali: analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni, etc. Il confronto con il pensiero altrui sarà alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente i ragazzi e le ragazze a pensare criticamente.
- Promuovere la digitalizzazione scolastica favorendo lo sviluppo delle competenze digitali.
  - Dare sostanza alle progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- Ridurre la dispersione scolastica e promuovere il recupero delle carenze disciplinari.
  - L'insieme di queste geometrie educative presuppone una "triplice alleanza" fra Scuola, Famiglia e Territorio. Ciò vuole divenire un fattore strategico-organizzativo, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, per la promozione di iniziative di miglioramento del servizio scolastico.

Il perseguimento migliorativo ed efficace della comunicazione, sia interna sia esterna all'istituto, in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, guarda anche IN QUESTO CASO al processo di autovalutazione e di miglioramento dell'azione educativa intesa come servizio costituzionale che l'istituto è chiamato a fornire alla comunità. Ciò si realizza attraverso il compimento di una rendicontazione sociale verso le famiglie, il territorio e in generale verso tutti i portatori di interesse.

OBIETTIVI FORMATIVI (art. 1 comma 7 legge 107/15)





Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano a partire dai seguenti obiettivi formativi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- la promozione e l'individuazione di attività relativi alle STEAM;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
- Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio di deriva sociale al fine di diminuire il valore delle percentuali di dispersione e di abbandono raggiunte;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA E. JENNER V.SIGNORELLI	MIAA8FD017
INFANZIA FR.GRIMM V.LEONCAVALLO	MIAA8FD028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA G. MONTI VIA MILANO	MIEE8FD01C
PRIMARIA E. BONTEMPI VIA BIZET	MIEE8FD02D
PRIMARIA D'ACQUISTO V.TOGLIATTI	MIEE8FD03E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I GRADO MATTEI DI VITTORIO	MIMM8FD01B



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC MATTEI - DI VITTORIO

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA E. JENNER V.SIGNORELLI**  
**MIAA8FD017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA FR.GRIMM V.LEONCAVALLO**  
**MIAA8FD028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. MONTI VIA MILANO**  
**MIEE8FD01C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. BONTEMPI VIA BIZET**  
**MIEE8FD02D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA D'ACQUISTO V.TOGLIATTI**  
**MIEE8FD03E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO MATTEI DI VITTORIO**  
**MIMM8FD01B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

  

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento**



## trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curricolo di Istituto sarà sviluppato per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dai vigenti ordinamenti, durante le attività curricolari. Le 33 ore non sono aggiuntivi, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline e verranno effettuate nell'ambito di un orario settimanalmente flessibile in funzione della progettualità predisposta dal corpo docente e più precisamente declinata nel Curricolo di Ed. Civica pubblicato nel sito della scuola. Questa modalità d'azione evidenzia la natura trasversale dell'educazione civica, così come definita nella Legge 92/2019 e ulteriormente regolata nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica. Sulla base della progettualità strutturata dai diversi ordini di scuola, la suddivisione oraria per disciplina è la seguente.

### CURRICOLO DISCIPLINARE EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA

Ripartizione oraria annuale (tot 33 ore)	
Disciplina	Monte orario annuale
Italiano	4h
Storia	4h
Geografia	4h
Scienze	4h
Tecnologia	4h
Inglese	3h
Matematica	2h
Arte e Immagine	2h
Musica	2h
Ed. Motoria	2h
Religione	2h
Alternativa □	2h
Progetto di protezione civile o	Le ore del progetto verranno decurtate dalla/e disciplina/e



altro (ed.stradale... )	coinvolta/e
	Tot 33 ore annuali

CURRICOLO DISCIPLINARE EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Ripartizione oraria annuale (tot 33 ore)	
Disciplina	Monte orario annuale minimo
Ambito letterario Italiano Storia Geografia	9h
Lab. lettere	2h
Scienze	6h
Tecnologia	2h
Lingue straniere (inglese e francese/spagnolo)	6h
Arte e Immagine	2h
Musica	2h
Ed. Fisica	2h
Religione / Alternativa	2h
	Tot 33 ore annuali minime

**Allegati:**

Curricolo-di-educazione-civica-completo-Documenti-Google-1.pdf



## Approfondimento

---

SCUOLA PRIMARIA

QUADRI ORARI

ANNO SCOLASTICO 2023/24



MONTE ORE DELLE DISCIPLINE- PRIMARIA	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE		CLASSI QUARTE		CLASSI QUINTE	
	T.N.	T.P.	T.N.	T.P.	T.N.	T.P.	T.N.	T.P.	T.N.	T.P.
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Italiano	8	9	7	8	7	7	7	7	7	7
Arte e immagine	1	2	1	2	1	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	5	5	5	5	5	5	5
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	2	1	2	1	2	1	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua straniera	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Attività interdisciplinare/ mensa	2	10	2	10	2	10	2	10	2	10
<b>ORARIO COMPLESSIVO</b>										
	29	40	29	40	29	40	31	40	31	40

**TN: TEMPO NORMALE**  
**TP: TEMPO PIENO**

**N.B.** Educazione Civica è multidisciplinare e prevede 33 ore annuali ripartite nelle diverse discipline come da tabella presente nel Curricolo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGRAMMAZIONE ANNUALE POTENZIAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024



Sulla base delle esigenze individuate durante i vari Consigli di Classe, i principali interventi da parte dei docenti con ore di potenziamento - arte, musica e motoria- consisteranno nella predisposizione di progetti specifici destinati a piccoli gruppi variabili nella loro composizione. Tali progetti sono volti a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare i vari input di apprendimento. Pur seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, tali progetti saranno flessibili, adattabili e commisurati alla età, alle capacità di ogni singolo alunno e al contesto della classe. Essi tengono conto dell'ambiente socio-culturale diversificato e sarà pertanto necessario porre attenzione ad ogni aspetto: ai problemi dell'accoglienza e dell'inclusione, dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio, degli svantaggi ma, al tempo stesso, anche al potenziamento delle capacità dei più dotati che affiancheranno i ragazzi più bisognosi.

#### PROGRAMMAZIONE

Arte: Si utilizzerà il canale pratico, grafico e manipolatorio dell'arte per realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione, l'inclusività e la comprensione dell'argomento specifico della materia. Si svilupperà la creatività, la capacità di osservazione (condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva verso le varie discipline), la motricità fine della mano attraverso la manipolazione; si cercherà di abbattere le barriere linguistiche (NAI) "parlando" attraverso le immagini. Infine si favoriranno comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri; utilizzando in modo corretto il materiale, facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. Verranno prodotti elaborati grafici quali: modelli di vulcano, sistema solare, cartelloni, scenografie, storyboard, plastici, mappe e schemi, tableau vivant, diario visivo, ecc.. Musica: tenendo conto degli effettivi bisogni formativi e sfruttando le strategie e metodologie del canale musicale, si contribuirà a migliorare competenze e abilità degli alunni coinvolti che manifestano carenze nelle discipline più teoriche. Motoria: attraverso il canale prettamente pratico dell'attività motoria, si porrà l'obbiettivo di sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive, di incentivare la partecipazione di tutti gli alunni, incoraggiare la pluralità e l'interscambio tra le materie educative. Si favorirà la cooperazione tra gli alunni e promuoverà, attraverso l'attività sportiva, uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise anche in ottica di una cittadinanza attiva.

#### VERIFICHE e VALUTAZIONE



Osservazioni sulla partecipazione degli alunni durante lo svolgimento delle attività, osservazioni prodotte durante le conversazioni, i colloqui, le ricerche, le domande, l'impegno e il comportamento. Osservazioni sistematiche degli elaborati/prove pratiche scelte in linea con i parametri individuati dalla programmazione del C.d.c. i cui criteri saranno fondati sulle reali capacità di ognuno e tenendo conto della situazione iniziale.





## Curricolo di Istituto

### IC MATTEI - DI VITTORIO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, favorisce l'espressione delle sue emozioni, dei suoi sentimenti, dei suoi pensieri e delle sue idee in una dimensione di comunità.

La scuola dell'Infanzia utilizza per definire il curricolo dell'alunno, cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo.

Per ogni campo di esperienza, a livello ministeriale, sono stati definiti i traguardi di competenza



da raggiungere al termine del percorso educativo-didattico dell'allievo, presso la scuola dell'infanzia.

Per realizzare il curricolo di Istituto, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi a ciascun campo di esperienza, sono stati suddivisi e inseriti nella discipline della scuola primaria a cui essi "fanno riferimento", affinché il docente della scuola dell'infanzia, quando lavora su un determinato campo di esperienza sa, contemporaneamente, in un'ottica di "curricolo verticale", su quali future discipline, le sue attività e quindi le competenze, raggiunte dall'allievo, andranno a ricadere a cascata.

Per una più facile visione d'insieme qui di seguito sono riportati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi a ciascun campo di esperienza, mettendo tra parentesi in quale disciplina sono stati inseriti:

- Il sé e l'altro. (ITALIANO, STORIA)
- Il corpo e il movimento. (EDUCAZIONE MOTORIA, SCIENZE)
- Immagini, suoni, colori. (ARTE E IMMAGINE e MUSICA).
- I discorsi e le parole. (ITALIANO)
- La conoscenza del mondo. (GEOGRAFIA, MATEMATICA,SCIENZE, STORIA, TECNOLOGIA).
- Le parti inerenti ad Educazione Civica, essendo questa una disciplina trasversale, si trovano in ogni campo di esperienza.

Il Curricolo della Scuola Primaria, nel Primo Ciclo d'Istruzione , si articola attraverso le Discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'Unitarietà del Sapere intesa come capacità di costruire le conoscenze acquisite in un quadro organico e significativo. Per ciascuna disciplina sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze attese al termine della Scuola Primaria, nel rispetto della Continuità Verticale del Curricolo per formare alunni responsabili di sé e del proprio futuro. Particolare attenzione è riservata alle " zone di confine e di snodo": gli obiettivi di ciascun livello rappresentano uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una effettiva CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO.



Un importante aspetto della Continuità è l'utilizzo di strumenti condivisi tra i vari ordini di scuola. L'adozione di schede che permettano, attraverso griglie, una prima ricognizione / descrizione dei comportamenti maturati dall'alunno (relazione-autonomia-atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica - abilità-competenze ...) unitamente ai colloqui tra docenti rappresentano forme di comunicazione consolidate, costituendo una prima fase di conoscenza.

Progetti di Accoglienza, incontri e attività tra i diversi ordini qualificano la Continuità.

Il progetto, per i genitori, prevede:

-Incontri informativi al fine di far conoscere la realtà scolastica in cui il figlio verrà inserito - Presentazione del piano dell'Offerta Formativa

-Fruizione della mediazione culturale

-Open-Day

- Momenti di interazione e di confronto docenti / genitori

- Stesura di note informative, relative al funzionamento della scuola, in diverse Lingue

PER GLI ALUNNI:

- Predisposizione di un ambiente favorevole ad un passaggio sereno nel nuovo contesto scolastico

- Occasioni di incontro e scambio tra alunni di età e culture diverse

- Supporto agli alunni con bisogni educativi speciali

- Definizione di strumenti e parametri valutativi condivisi utili a favorire la



conoscenza in ingresso

- Promozione di momenti di accoglienza con gli alunni del nuovo ordine di scuola
- Stesura di schede di passaggio

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI SECONDO UN APPROCCIO INTERCULTURALE:

La diversità è una categoria generale, di significato pedagogico, oltre che sociale e culturale, che impegna l'intera Scuola al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione del bagaglio di esperienza e di conoscenza degli alunni. La Scuola è chiamata a misurarsi, oggi più di prima, con culture differenti, con atteggiamenti nuovi, con sistemi diversi di valori. Nel riconoscere, quindi la specificità dei bisogni e agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo, inclusivo e interculturale valorizzante le diversità culturali, la Scuola deve dotarsi di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente. Il progetto deve individuare dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici ma flessibili e operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità. Gli alunni stranieri hanno il diritto di essere accolti e inseriti nella scuola di tutti. (Art.14 del R.D. 4 maggio 1925, Costituzione, Dichiarazione dei diritti del fanciullo proclamata dall'ONU...). Non si tratta, però, di costituire classi o gruppi di alunni stranieri separati o di elaborare curricula differenti, ma di tenere conto delle loro storie scolastiche e delle competenze già acquisite da un lato e di rispondere dall'altro ai loro bisogni specifici. Integrare gli alunni stranieri significa anche non delegare totalmente a figure docenti specializzate, l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere un clima relazionale caratterizzato da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo. L'Educazione Interculturale non è una nuova disciplina né un'aggiunta alle varie discipline. Una didattica che si chiama interculturale deve essere una didattica quotidiana che



vede l'intero coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione della diversità che superi la tolleranza positiva per un'integrazione vera e consapevole. Per rendere operativa questa ideologia di fondo, la procedura d'accoglienza prevede i seguenti punti:

- Ruoli e funzioni degli operatori scolastici direttamente coinvolti
- Modalità d'inserimento nelle classi
- Risorse a disposizione
- Interventi per l'apprendimento della lingua italiana: laboratori L2
- Relazioni con il territorio (Enti Locali, associazioni).

Il Protocollo di Accoglienza è dunque uno strumento organizzativo e gestionale che stabilisce le procedure da attuare per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato. Il Protocollo di Accoglienza, per il suo carattere di flessibilità, assicura continuità ed efficacia agli interventi e può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della Scuola.

Il Protocollo di Accoglienza come supporto orientativo per tutto il personale della scuola:

- Individua e definisce principi e pratiche condivise per una buona accoglienza degli alunni stranieri all'interno dell'Istituto
- Facilita un inserimento sereno e produttivo nell'ambito delle relazioni e dell'apprendimento, in particolare della lingua italiana come L2, in riferimento alle linee guida del MIUR (2006)





- Delinea precisi spazi operativi all'interno dei quali operano soggetti definiti per ruoli e per obiettivi
- Facilita la relazione con la famiglia immigrata e con l'ambiente d'origine dell'alunno, con l'eventuale presenza delle MLC
- Promuove la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e con il territorio sul tema dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo d'accoglienza delinea e definisce azioni, modi, competenze e tempi d'accoglienza. Esso si articola in:

#### ISCRIZIONE

Le modalità di iscrizione sono indicate dall'Art. 45 del DPR 31/99: "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

**COSA CONSEGNARE:** -Modulistica comprendente: specifica per l'insegnamento RC o esonero, richiesta dieta speciale per motivi religiosi o di salute, iscrizione al pre /post- scuola

**COSA CHIEDERE:** -Fotocopia del documento di riconoscimento e del codice fiscale di entrambi i genitori e dell'alunno; eventuale documentazione didattica relativa alla scuola frequentata nel paese d'origine.

La segreteria, sentiti i docenti dell'accertamento culturale, stabilisce una data per



un primo colloquio con i genitori e trasmette anticipatamente ai suddetti docenti il materiale raccolto. La segreteria terrà un apposito elenco degli alunni stranieri e lo aggiornerà in base alle nuove iscrizioni e ai trasferimenti, unitamente ad altre informazioni utili (cittadinanza, ...). E' importante individuare una figura tra il personale di segreteria che si occupi in modo continuativo dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo da fornire un servizio di qualità. PRIMA CONOSCENZA.

Il colloquio mira a:

- Dare informazioni sul funzionamento della scuola
- Facilitare la compilazione dei moduli d'iscrizione
- Raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale del bambino. -Ricostruire il percorso di sviluppo del bambino

#### COLLOQUIO CON IL BAMBINO

Si utilizzano una serie di prove preparate dalla Commissione, non mediate dalla lingua, facilitate da esempi concreti per accertare:

- Le abilità logiche
- Le abilità matematiche
- Le abilità extra linguistiche
- Le abilità grafiche
- Le abilità manipolative
- Le abilità di lettura in lingua madre
- Il livello di conoscenza spontaneo e non, della Lingua Italiana.

#### DETERMINAZIONE DELLA CLASSE





Criterio principale :

I bambini saranno iscritti e inseriti nelle classi corrispondenti alla loro età anagrafica. La scelta della classe o sezione di inserimento spetta all'interclasse di riferimento che, dopo un accertamento culturale, valuta tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia (1°, 2°, 3°ecc) in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori utili ad individuare non solo in quale situazione l'alunno starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento. Nel caso di alunni adottati da paese straniero, si farà riferimento alle linee guida del 2014. L'insegnante referente, formato su tematiche adottive, seguirà il rapporto scuola-famiglia dell'alunno adottato, avvalendosi degli allegati 1 - 2.

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

- Numero alunni che compone la classe
- Presenza nella classe di altri alunni dello stesso paese
- Criteri di valutazione sulla complessità delle classi (disagio, situazioni di svantaggio...).

Va presa in considerazione la possibilità di iscrivere l'alunno in una classe inferiore di un anno qualora:

- Ci sia il parere favorevole dei genitori
- L'alunno sia poco scolarizzato o non lo sia per nulla e l'accertamento culturale evidenzia la necessità di un rafforzamento degli apprendimenti
- L'alunno arrivi nel secondo quadrimestre

#### AREA DIDATTICO-FORMATIVA

All'inserimento in classe farà seguito, da parte degli insegnanti del team, una ben



precisa attività di rilevazione dati e di osservazione che deve essere impostata e intesa come necessaria per attivare tutte le iniziative possibili per una corretta prosecuzione dell'accoglienza e un proficuo inserimento nella vita scolastica della nostra scuola. Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza. In questa prima fase potrà inoltre essere richiesto l'intervento del mediatore culturale in classe secondo modalità da concordare con il referente per l'Intercultura.

#### VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2 e prospettare il raggiungimento degli obiettivi in tempi non brevi. Si farà riferimento perciò al documento di programmazione personalizzata (PDP) allegato.

#### RISORSE

- Organico funzionale, docenti "facilitatori" e mediatori linguistici
- Attività a carico del Fondo d'Istituto, fondi area a forte processo migratorio
- Progetti di sperimentazione dell'autonomia didattica e organizzativa
- Intervento degli Enti Locali



## Allegato:

Curricolo d'istituto.pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

#### PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E COMPETENZE DI CITTADINANZA

1) Nella pianificazione dell'offerta formativa, in modo coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti nelle *"Indicazioni Nazionali"* del 2012, rivisti nelle *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"* del 2018, si terrà conto in particolare delle competenze di cittadinanza, rilanciate e rafforzate:

- le lingue (quella madre e quelle straniere),
- il digitale,
- l'educazione alla sostenibilità,
- i temi della Costituzione.

Passando in maniera trasversale per:

- le arti,
- la storia,
- la geografia,
- la tecnologia,
- il pensiero matematico,
- il pensiero scientifico,
- il pensiero computazionale.

Questo anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017, dall' O.m 172 del 2019 sulla nuova valutazione della scuola primaria e dalla Legge 92 /2019 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica .

Si farà perciò riferimento in particolare ai seguenti documenti:



Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea :

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il 4° obiettivo dell'Agenda 2030 : Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la [mobilità](#) divengano una realtà;
2. migliorare la [qualità](#) ed [efficacia](#) dell'istruzione e della formazione;
3. promuovere [l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva](#);
4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, compreso lo [spirito imprenditoriale](#), a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Lo sviluppo della cittadinanza attiva e democratica avverrà attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, al rispetto delle differenze ed al dialogo, dell'assunzione delle responsabilità, dell'importanza della solidarietà e del rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso la partecipazione alle specifiche possibilità formative offerte dagli enti locali, dai servizi socio-sanitari del territorio, da associazioni ed organizzazioni qualificate.

## Approfondimento

### **AZIONI DI SISTEMA IN TEMA DI PREVENZIONE, CONTRASTO E GESTIONE DI EPISODI DI BULLISMO**

**I riferimenti normativi europei ed italiani** consentono di ripensare il Piano Educativo-



Formativo in un'ottica di **innovazione** e sviluppo di **competenze**. Le competenze raggiunte dall'alunno acquistano significatività quanto più rispondenti al saper essere autonomo e responsabile nell'utilizzare, in modo dinamico, conoscenze/abilità/risorse personali e sociali.

In tale prospettiva è necessario compiere scelte efficaci predisponendo piani di intervento volti a:

- § Contrastare la Dispersione Scolastica e le situazioni di disagio socio-culturale
- § Prevenire comportamenti poco responsabili, di scarso rispetto della Persona, di prevaricazione/aggressività verbale, relazionale diretta e/o indiretta... e altri fenomeni ormai in evoluzione che violano e annientano la persona
- § Promuovere consapevolezza e competenze attraverso l'utilizzo di mezzi e strumenti linguistico/tecnologici articolati e differenziati, in base ai bisogni e alla dimensione contestuale
- § Incoraggiare l'espressione di una maggior sensibilità culturale e sociale, nonché l'empatia.

Mentre si riconoscono le opportunità offerte dalla Tecnologia digitale, nel contempo è necessario arginare, contrastare e gestire le problematiche che ne derivano da un uso improprio.

Consapevoli dell'importanza di realizzare percorsi comuni, di organizzare e strutturare piani verticali di intervento, di rispondere a bisogni sempre più complessi, è prassi ormai consolidata nel nostro Istituto la ricerca di collaborazione con più interlocutori.

Il ruolo educativo di supporto ai ragazzi consente loro l'espressione di quelle **competenze e risorse strategiche** finalizzate ad agire proficuamente nel proprio ambiente di vita e nei diversi ambiti relazionali. Competenze che, situandosi in una dimensione dinamica, fluida e contestualizzata, favoriscono il riconoscimento di situazioni potenzialmente pericolose e l'adozione di comportamenti responsabili in risposta a ciò che si definisce ormai emergenza **sociale**.

**Nel nostro sistema di intervento, prevenzione, contrasto e gestione di episodi di bullismo**

ci si è avvalsi del prezioso contributo di altri soggetti appartenenti alla ormai pluriennale Rete Locale (Comune, Terzo settore ,Polizia Locale, C.E.A.F ...).

## **INTERVENTI ATTUATI NEL NOSTRO ISTITUTO**





Per la valorizzazione delle strategie inclusive la scuola è **partner, in un protocollo d'intesa per l'Italia, del progetto internazionale Italo-Argentino EDUCREANDO "Piantala ... col bullismo"**-ricerca-azione per la sperimentazione del modello dell'intersoggettivismo relazionale e educazione emozionale.

La collaborazione è stata avviata quattro anni fa e i risultati della ricerca- azione hanno avuto importanti riconoscimenti scientifici. **A novembre 2017** all'11° Convegno Internazionale "La Qualità dell'integrazione scolastica e sociale", Rimini, 3-5 novembre 2017, **il comitato scientifico**, valutata la qualità del lavoro svolto, **ha eccezionalmente concesso due spazi di intervento:**

- Educreando" Intersoggettivismo relazionale & educazione emozionale, ovvero, si vive nei rapporti e si cresce nelle interazioni: una ricerca metodologica tra le scuole della provincia di Buenos Aires in Argentina e le scuole della provincia di Napoli e Milano- sezione "Contributi scientifici". Rimini, 3 novembre 2017
- "Educreando" un'esperienza di gemellaggio metodologico per favorire un apprendimento stimolante e significativo, sezione "Buone Prassi". Rimini, 4 novembre 2017.

In seguito, in data 8 novembre 2017, **l'Istituto** ha accolto la Delegazione argentina, **predisponendo una visita territoriale e l'incontro con l'Assessore all'Istruzione per la diffusione sul Territorio delle buone prassi inclusive, per la promozione della sicurezza in rete e azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.** A giugno 2018 è stato realizzato un nuovo Protocollo d'intesa. È una didattica personalizzata "a misura di studente" laddove il contesto si modifica per accogliere e integrare i diversi aspetti della personalità di ciascun alunno.

Il presente progetto è volto alla valorizzazione del vissuto emozionale anche extrascolastico, di ciascun alunno, in famiglia, nell'ambito dello sport e degli altri svaghi (musica, danza, teatro, videogiochi, internet etc.) tra gli amici, in parrocchia, anche in strada. In tale ottica il vissuto emozionale si trasforma in energia vitale contribuendo allo sviluppo delle abilità psico-sociali.

- Partecipazione di due classi terze all'evento **Sky Academy**, presso l'Auditorium Sky - Milano- sul tema **"Internet sicuro e il fenomeno degli haters in rete"**
- Partecipazione a convegni promossi dalla Rete Locale: 2017 -Ordine degli avvocati di Milano, Agenti della Polizia Locale, Assessore all'Istruzione Gabriella Baldaro - Gli standard della Funzione Docente - L'etica di una professione- **Cyberbullismo e responsabilità penale dei docenti e dei minori**





- Collaborazione con la **Biblioteca Comunale** e condivisione di progetti ad integrazione dell'attività didattico-formativa: -**Bullismo/inclusione/accettazione**
- Collaborazione con associazioni, Ente Comunale, Ordine degli avvocati di Milano, Polizia Locale, Protezione Civile
- Servizio di supporto psicopedagogico scolastico, per i diversi ordini di scuola, a sostegno di tutti i soggetti coinvolti nel processo Educativo – Formativo: docenti, alunni, famiglie
- Educazione all’Affettività a cura del CEAF
- Teatro
- Educazione alla parità di genere
- Educazione alle relazioni affettive e prevenzione al bullismo -E gli altri stanno a guardare-
- Educazione alla Legalità

Il nostro Istituto è stato individuato, tra diverse candidature, come partner per la realizzazione del progetto **Bullout: “Dall’urgenza alla programmazione, dai progetti alla governance. Sviluppare pratiche di sistema a supporto delle scuole, delle comunità e dei comuni nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo”**, il progetto aggrega Scuole e Comuni, al fine di sviluppare una rete territoriale di supporto alle Scuole nel contrasto al bullismo, coordinato dalla UOC Promozione della Salute dell’ATS della Città Metropolitana.

#### **Tra le azioni previste:**

- Favorire lo sviluppo e il consolidamento di una policy di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo di scuola e di comunità, caratterizzata dal coinvolgimento delle figure presenti sul territorio quali i Referenti scolastici al contrasto del cyberbullismo
- Realizzare programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico, rivolte ai minori e alle famiglie, che mettano in luce, a partire dalla “Teoria dello spettatore”, il ruolo dello stesso nel promuovere e legittimare il fenomeno di vessazione
- Costruire campagne di comunicazione e sensibilizzazione destinate agli spettatori (alunni) che assistano ad episodi di bullismo o cyberbullismo affinché siano dotati di strumenti e di istruzioni per poter agire
- Analizzare pratiche già validate, per esempio i Programmi Regionali di Promozione alla salute che costituiscono una offerta volta a riorientare la frammentazione degli interventi, introducendo pratiche **evidence based** che rendono più sistematico il lavoro di



prevenzione in quanto orientati verso la promozione di competenze in materia di salute e di autotutela

- Formarsi sull' innovativo Programma KIVA attivando curricula in verticale e future proposte di Promozione di relazioni positive e in generale delle Life Skill
- Pervenire al monitoraggio del fenomeno utilizzando, in maniera coerente, i dati garantiti da survey specifiche.

## PROGETTUALITÀ

L' attivazione dei progetti, prevista dal Collegio dei Docenti, ha lo scopo di arricchire l'azione educativo-didattica ed offrire a tutti gli alunni, pari opportunità, anche grazie alla collaborazione dell'Assessorato alle Attività Educative del Comune di Pioltello (sia per i finanziamenti che ogni anno predispone nel Piano Annuale del Diritto allo Studio, sia per altre attività connesse all'azione didattico-educativa) e di altre Agenzie del territorio.

Ogni Consiglio di classe/interclasse/sezione/intersezione valuta, annualmente o in corso di anno scolastico, l'opportunità di avvalersi della partecipazione di Enti, Associazioni, Esperti, Docenti in pensione, Testimoni di Storia recente o di Cultura per approfondimenti e potenziamento dell'Offerta Formativa. Tali percorsi si svolgeranno, previa approvazione del C.d.D e delibera del C.d.I., in ambiente scolastico o extrascolastico come uscita didattica. Il Collegio Docenti intende promuovere una serie di condizioni atte a dare concretezza all'obiettivo, per noi prioritario, di rendere la frequenza scolastica dei nostri alunni permeata di BENESSERE favorendo, così, il loro successo formativo.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PSICOMOTRICITA' - Infanzia e Primaria

Il percorso psicomotorio intende mirare il suo intervento contribuendo allo sviluppo armonico e globale del bambino, agevolandone la crescita nelle differenti aree evolutive. L'educazione psicomotoria dà spazio all'espressività globale del bambino e mette in gioco, attraverso l'attività motoria, tutte le funzioni (motorie, cognitive e relazionali).

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

Sviluppare delle competenze motorie adeguate all'età.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia Jenner di via Signorelli e Fratelli Grimm di via Leoncavallo.



## SERVIZIO DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO SCOLASTICO

---

Il servizio di supporto psicopedagogico scolastico ha la finalità di promuovere la salute e il benessere della popolazione scolastica attraverso il potenziamento di relazioni sociali, il miglioramento del clima scolastico, nonché la realizzazione di azioni di contrasto dei fenomeni di rischio e azioni di prevenzione del disagio e di miglioramento dell'inclusione scolastica. In riferimento ai tre ordini di scuola prevede le seguenti azioni di sistema: 1- Consulenze per gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. 2- Screening per l'accertamento precoce dei DSA - Scuola Primaria. 3- Osservazioni in classe e interventi- Scuola dell'Infanzia e Primaria. 4- Supporto al colloquio con le famiglie- Scuola dell'Infanzia e Primaria. 5- Sportello di ascolto per gli studenti della Scuola Secondaria. 6- Progetti specifici da definire in corso d'anno in base ai bisogni delle scuole di riferimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Potenziare le capacità di collaborazione e integrazione con le famiglie, i colleghi e i servizi territoriali.
- Favorire l'individuazione di percorsi di collaborazione tra scuola e famiglia riconoscendo la specificità dei ruoli, responsabilità e funzioni.
- Sostenere i ragazzi nel loro percorso evolutivo.
- Individuare possibili percorsi verso la soluzione.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Il servizio è rivolto ad alunni, docenti e famiglie dell'intero Istituto ed offre interventi diversi a seconda dell'età dei bambini e dell'ordine di scuola.

### ● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

---

Il percorso prevede la conoscenza delle Istituzioni e dei servizi pubblici presenti sul territorio e l'adozione di pratiche volte alla prevenzione e al benessere.

Destinatari

Gruppi classe

## Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni dei diversi ordini di scuola dell'Istituto .

### ● BULLOUT

---

Il nostro Istituto è stato individuato, tra diverse candidature, come partner per la realizzazione del progetto. Dall'urgenza alla programmazione, dai progetti alla governance. Il progetto aggrega Scuole e Comuni al fine di sviluppare una rete territoriale di supporto nel contrasto al Bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi. • Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo • Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra- curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo • aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene. • Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Coordinato da UOC promozione alla salute ATS

## ● **TEATRO IN CLASSE -Scuola Secondaria e Primaria**

---

Il laboratorio ha la finalità di consolidare le relazioni all'interno dei gruppi classe e promuovere la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Il progetto prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro; • sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita; • rafforzare il desiderio di conoscere l'altro; • educare alla collaborazione e alla cooperazione; • favorire la partecipazione attiva dei ragazzi a sostegno di tematiche quali, l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace, etc...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Il progetto, finanziato dal Comune, è rivolto agli alunni della scuola Secondaria- classi I / II / III.

### ● MADRELINGUA INGLESE Scuola Secondaria di I grado

---

Intervento dell'insegnante madrelingua nelle ore curricolari di inglese in compresenza con l'insegnante titolare. Gli argomenti trattati nel corso del progetto sono concordati con l'insegnante di classe in base alle esigenze degli studenti e su temi di loro interesse. Sono organizzate attività comunicative stimolanti in piccolo gruppo o in coppia con autovalutazione





finale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Affinare la capacità comunicativa attraverso l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare nelle classi terze, attraverso l'intervento programmato di una madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni. Acquisire un linguaggio più appropriato e arricchire la conoscenza lessicale. Acquisire maggiore fluidità e migliorare la pronuncia. Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale. Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea. Promuovere progetti di innovazione nel campo della metodologia e della didattica disciplinare. Far crescere nell'alunno l'autostima attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

## Approfondimento

Il progetto, finanziato dal Comune, prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado.



Bando Pubblico interno/esterno.

## ● ENGLISH CHALLENGE

---

L'apprendimento coinvolge tutte le aree dell'esperienza: l'aspetto sociale, emozionale e intellettuale. La gratificazione e l'incoraggiamento sono fondamentali per imparare una lingua straniera e investire sul senso del divertimento e della sana competizione. Il Progetto si colloca all'interno dell'organizzazione didattica curricolare

### Risultati attesi

---

- Motivare gli alunni allo studio della lingua inglese attraverso un'attività competitiva
- Acquisire un diverso approccio metodologico
- Effettuare scelte motivate, acquisire fiducia nelle proprie capacità
- Valutare il proprio operato, individuando gli errori fatti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Approfondimento

La scuola propone una gara in lingua inglese, destinata agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado.

## ● ORIENTIAMOCI

---

L'orientamento è un processo "volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto. L'orientamento è un carattere fondante della scuola secondaria di primo grado. Le attività di orientamento oggi superano l'approccio tradizionale



basato quasi esclusivamente sull'informazione riguardo le scuole superiori e si sviluppano lungo due principali direttrici: a. Orientamento formativo o didattica orientativa per lo sviluppo delle competenze orientative di base. La didattica orientativa è rivolta a tutti gli studenti e si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base e delle competenze chiave di cittadinanza. Necessita di un insegnamento finalizzato ad esaltare il valore orientativo delle singole discipline ed è di pertinenza di tutti i docenti del Consiglio di Classe. b. Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale. Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa sono realizzate in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi attraverso esperienze non solo curricolari/disciplinari. Sono condotte dai docenti in quanto aiutano gli alunni a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone; • Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini; • Favorire l'acquisizione di competenze relazionali; • Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società; • Favorire il successo scolastico; • Ridurre la dispersione scolastica; • Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi offerti dal territorio.

Destinatari

Altro



## Approfondimento

Il servizio è rivolto prevede una partecipazione libera ed è rivolto agli alunni delle seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado.

### ● PIOLTELLO SCUOL@ 4.0

---

Il progetto prevede la realizzazione di aule digitali integrate a supporto di una didattica innovativa e in linea con le direttive nazionali (PNSD) per favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze. Il nostro Istituto - Mattei Di Vittorio- , in continuità con i progetti precedenti, intende rispondere alle direttive del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) che puntano al Bring on your device (#azione6 del PNSD), miranti alla diffusione per tutti gli alunni dell' utilizzo dei mezzi tecnologici di supporto all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

## Approfondimento

Attraverso il Piano della Scuola digitale della Città di Pioltello l'Amministrazione Comunale di Pioltello favorisce la digitalizzazione degli Istituti Comprensivi.

### ● AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO -Scuola Primaria e Secondaria di I grado

---

Il progetto prevede interventi indirizzati a sostenere situazioni di svantaggio. Le attività laboratoriali rivolti agli alunni NAI o di recente immigrazione avviano alla conoscenza della Lingua italiana L2 per gli studenti della Scuola Primaria e favoriscono la preparazione per gli Esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Garantire l'integrazione degli alunni stranieri (soprattutto neo-arrivati) per accedere alla comunicazione nella classe e all'orientamento nella nuova scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● EDUCREANDO

---

Per la valorizzazione delle strategie inclusive la scuola è partner, in un protocollo d'intesa per l'Italia, del progetto internazionale Italo-Argentino EDUCREANDO, ricerca-azione per la sperimentazione del modello dell'intersoggettivismo relazionale e educazione emozionale.

## Risultati attesi

---

**RISULTATI ATTESI:** - Riduzione del fenomeno di bullismo e cyberbullismo - Raggiungimento del successo formativo - Potenziamento inclusione delle diversità - Acquisizione di competenze di botanica (solo per le scuole che hanno opzionato anche il progetto di giardinaggio) - Manifestazione finale di ciascuna Istituzione Scolastica con realizzazione di prodotti grafico-pittorici, poetici, narrativi, musicali e coreutici, coreografici, linguistici, scientifici e multimediali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Il programma prevede il coinvolgimento degli alunni della Scuola Primaria al fine di incoraggiare e sostenere i bambini nella conquista di sane abitudini alimentari.

### Risultati attesi

-Accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione -Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti -Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare - Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● SCUOLA IN OSPEDALE-ISTRUZIONE DOMICILIARE

Scuola in Ospedale La presenza delle sezioni scolastiche si configurano come un aspetto del recupero globale della salute e del benessere: la scuola in ospedale porta infatti nei reparti la normalità dell'impegno scolastico. Le lezioni sono rivolte sia a bambine e bambini della scuola primaria, che a ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado e anche a studenti delle scuole superiori. Il clima lavorativo è improntato alla collaborazione, al coordinamento, alla sinergia tra operatori ospedalieri e scolastici e al massimo rispetto dei ruoli e delle professionalità. Ciò risulta determinante per la flessibilità e la personalizzazione degli interventi rivolti ai degenti, nel rispetto della condizione fisica e dei tempi di lavoro in relazione alla





patologia. Questo clima contribuisce a rassicurare i piccoli pazienti che anche in ospedale è possibile ritrovare la normalità dell'impegno scolastico e che le loro abilità possono continuare a progredire anche durante il ricovero. L'obiettivo comune è infatti il benessere dei bambini e dei ragazzi ricoverati, ai quali gli insegnanti assegnati propongono percorsi didattici personalizzati per il recupero e il consolidamento di competenze e spazi di apprendimento in cui ogni alunno possa esprimere liberamente la propria creatività. La scuola in ospedale garantisce a bambini e ragazzi il diritto allo studio durante il ricovero, rispondendo all'esigenza di istruzione degli alunni: • partecipa e concorre al recupero del benessere psico-fisico globale dei piccoli e giovani degenti; • offre un supporto emotivo relazionale per degenti e famiglie; • permette di assaporare la normalità attraverso il protrarsi dei ritmi quotidiani consolidati nella realtà esterna conosciuta, quale la vita a scuola; • consente di costruire un ponte tra la scuola di provenienza e l'ospedale: i rapporti professionali con gli insegnanti e le segreterie didattiche sono gestiti direttamente dalla docente, anche con invio di relazioni che documentano il percorso formativo dell'alunno. L'orario scolastico è flessibile ed è formulato in modo coerente con l'organizzazione del reparto e con i bisogni dei degenti, facendo attenzione a non intralciare le attività di cura. I genitori accolgono la presenza della scuola con notevole soddisfazione e sollecitano, nella stragrande maggioranza dei casi, i propri figli ad usufruire dei momenti di scuola. La comunicazione dell'insegnante con i genitori assume la forma di una relazione rilevante dal punto di vista emotivo e di supporto al disagio e alle preoccupazioni che accompagnano il ricovero di un minore. Istruzione Domiciliare L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato. La procedura concordata a livello regionale è reperibile nel sito: <http://www.hshlombardia.it/istruzioneedomiciliare/> Nei casi in cui sia necessario, l'alunno può sostenere a domicilio anche gli Esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti





### Risultati attesi

---

-Garantire il diritto allo studio; - Limitare fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica; - Contribuire al progetto di guarigione del bambino ammalato, favorendo il ripristino di situazioni di normalità; -Assicurare continuità al processo educativo; -Mantenere il contatto tra il bambino e la scuola di appartenenza; - Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola; - Garantire contestualmente il diritto allo studio e alla salute.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti esterni ed interni

## ● FARE CON LA MATEMATICA (Scuola Secondaria di primo grado)

---

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Tutti gli strumenti che utilizziamo ogni giorno hanno alla base la programmazione informatica. Smartphone, tablet, elettrodomestici intelligenti, i videogiochi, funzionano per ch  un codice dice a questi dispositivi come devono comportarsi per portare a termine il loro lavoro. Conoscere fin da piccoli questo codice ci fa capire come funziona il mondo che ci circonda. Robotica educativa per    anche altro. Grazie alla robotica educativa indirettamente impariamo a usare la logica per raggiungere un obiettivo, o a vedere la matematica sotto un aspetto diverso. L'obiettivo   educare gli studenti al pensiero computazionale, che   la capacit  di risolvere problemi , anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Risultati attesi: • Progettare •Organizzare informazioni •Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolve problemi • Operare scelte condivise • Approcciarsi a nuove applicazioni informatiche

Conoscenze: •Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione; Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico. • Sensori, Arduino, saper programmare e fare collegamenti. •Capacit  di realizzare linee di codice perfettamente funzionanti traendo spunto da programmi gi  realizzati e con l'aiuto del docente. • Dalla programmazione all'azione, far funzionare circuiti, sensori, robot.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica



### STEM

## ● RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'attività è finalizzata al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari degli alunni della scuola secondaria. Attività previste: potenziamento latino e matematica, secondo un'organizzazione a classi aperte e per gruppi di livello. Attività di doposcuola e supporto per i ragazzi in difficoltà di apprendimento, su segnalazione dei docenti, attività di recupero in incontri extracurricolari, soprattutto per le terze classi, in previsione dell'esame finale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Recupero delle competenze disciplinari di matematica e Italiano, Potenziamento delle competenze di matematica e latino. Recupero: alunni con insufficienze medie/gravi  
Potenziamento: alunni con profitto buono/ottimo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

## ● CAMPIONATI STUDENTESCHI (Scuola Secondaria di primo grado)

---

L'attività motoria nel nostro Istituto rappresenta da sempre una concreta strategia per l'inclusione, strumento per contrastare la dispersione scolastica ed elemento di socialità e aggregazione. I CAMPIONATI STUDENTESCHI promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare a studenti della scuola secondaria di primo grado. Si sviluppano attraverso l'attuazione di diverse discipline sportive (Atletica leggera, Corsa campestre sport di ). I nostri alunni si sono distinti negli anni con riconoscimenti e attestati di merito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Accrescere l'interesse e la passione per la pratica sportiva da svolgere con continuità, in un contesto di stile di vita sano e positivo. Sviluppare una nuova cultura sportiva che contribuisca ad aumentare il senso civico degli alunni, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, a favorire il rispetto delle regole condivise e delle persone, l'accettazione dei propri limiti, il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, la capacità di vivere il confronto sportivo come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario, la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA ( Infanzia-

---



## Primaria)

---

I bambini saranno sollecitati a riconoscere i pericoli che si incontrano in ambito domestico e scolastico. Verrà spiegato come comportarsi in caso di evacuazione dall'aula e sarà effettuata una prova di evacuazione. I bambini vedranno dei video per avvicinarli alla bellezza ma anche alla pericolosità degli elementi della natura. Verrà anche spiegato il NUE ( Numero Unico per le Emergenze).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Conoscenza generale dei quattro elementi della natura imparando a conoscere la loro utilità/pericolosità. Riconoscere i pericoli latenti in ambito scolastico e domestico. Conoscere il sistema d'intervento della Protezione Civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2

---

la scuola propone corsi di Italiano L2 in orario extracurricolare agli alunni stranieri di recente immigrazione della primaria e della secondaria; il corso è strutturato per livelli di competenza e cerca di fornire agli alunni le prime nozioni per poter accedere alla comprensione delle lezioni e alla partecipazione alle attività scolastiche.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

- Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri sia come strumento di comunicazione sia come strumento di studio.
- Facilitare l'inserimento e la partecipazione degli alunni nel contesto scolastico Risultati attesi.
- Progressi nell'acquisizione della lingua italiana e nella conoscenza della cultura italiana.
- Integrazione degli alunni stranieri nel gruppo classe di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet





### ● SCUOLA APERTA

---

Gli alunni mostrano e presentano cosa realizzano durante le varie attività didattiche. Vengono presentate tutte le attività laboratoriali e le innovative modalità di approccio cognitivo nelle varie discipline.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Apertura al territorio: far conoscere le attività della scuola ai genitori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

STEM

Aule

Concerti

Magna



Proiezioni

auditorium

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● AFFETTIVITA'

Favorire il benessere psico-fisico nella delicata fase di vita della preadolescenza, facendo chiarezza su temi di crescita importanti quali: lo sviluppo fisiologico, il cambiamento psico-fisico ed emotivo relazionale, l'esplorazione di sé, la sessualità legata all'affettività, l'armonia cuore-mente-corpo, le dinamiche sociali, i rischi e i pericoli del web, il rispetto dei tempi e delle tappe di crescita, il valore della comunicazione e del confronto, il rispetto della diversità. Il progetto si svolge all'interno di uno spazio di ascolto puro, attento ai ritmi e ai tempi di sviluppando ciascun alunno: mira a mettere "ordine nel disordine", diminuendo il livello di confusione dettato dal bombardamento di informazioni e di iperstimolazione cui sono sottoposti i ragazzi d'oggi, co-costruendo con loro il senso ed il significato di ogni esperienza.

### Risultati attesi

- conoscenza e riconoscimento delle diverse dimensioni della propria identità sessuale: fisica, emozionale, intellettuale, relazionale e sociale;
- accettazione positiva dei cambiamenti attuali o prossimi;
- interazione e dialogo, a partire dagli stimoli proposti sulla tematica dell'identità sessuale e della crescita;
- espressione del proprio punto di vista e delle proprie domande nel rispetto di quelli degli altri;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● CROCE VERDE ( Infanzia-Primaria)



Infanzia Nel corso i bambini avranno la possibilità di vedere un'ambulanza, capire i principali strumenti di soccorso e si cimenteranno ad effettuare dei piccoli interventi di medicazione (posizionare bende e cerotti) e avranno come paziente il grande orso di peluche Nino; in questo modo leggeranno al momento potenzialmente fonte di grande stress emotivo come l'arrivo dell'ambulanza ad una esperienza piacevole e rasserenante. Attraverso un gioco, verranno fornite semplici indicazioni su come affrontare una chiamata di soccorso. Ad ogni bambino verrà rilasciato un attestato di frequenza come piccolo soccorritore Primaria L'obiettivo principale del corso è di informare i ragazzi sull'importanza della tempestività di un soccorso, sin dalla chiamata di primo soccorso. Verranno illustrati i casi dei più comuni malori (svenimento, capogiro e malessere generale) e cosa fare in caso di traumi semplici (cadute dalla bici, piccoli infortuni e incidenti di gioco). In ultimo si vedrà un'ambulanza con una breve spiegazione dei principali presidi sanitari. Ad ogni studente verrà rilasciato un attestato di frequenza

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Conoscere i principali interventi medici di base.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTI MUSICALI- Infanzia

---

I bambini potranno sperimentare combinazioni di sonorità e ritmi diversi divenendo ideatori,



compositori ed esecutori dell'intero progetto. Avvicinare i bambini alla Musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Attraverso la musica e i giochi musicali i bambini sono stimolati a sperimentare la propria creatività, la socializzazione, l'integrazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● LABORATORI DI MATEMATICA- Infanzia

---

Il percorso prevede un ciclo di 3 incontri di un'ora ciascuno per un massimo di 15 bambini a gruppo, in cui viene posta l'attenzione sul riconoscimento delle strutture geometriche e numeriche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Stimolare e diffondere la passione per la matematica sin dall'infanzia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - Primaria

---

Il progetto è condotto da esperti della sezione Anpi di Pioltello che, ripercorrendo alcuni fatti storici della seconda guerra mondiale, della resistenza e del referendum monarchia-repubblica, vogliono aggiornare e riaffermare i diritti e i doveri di ogni studente (alla salute, all'istruzione, all'assistenza sociale) ma anche quelli di ogni singolo cittadino (alla libera circolazione, al pagamento dei tributi, al lavoro, al rispetto di quanto contenuto nella Costituzione...). I contenuti sono modulati in base al target.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---



Approfondire argomenti storici e giuridici sulla Costituzione Italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LO SPORT A SCUOLA: PROGETTO DI PROPEDEUTICA SPORTIVA-Primaria

---

Il progetto prevede una attività di 1 ora alla settimana per la durata di 3 incontri per ogni disciplina sportiva. Durante gli incontri ci sarà un aspetto generale di preparazione motoria, di esercizi tesi a migliorare il coordinamento, l'equilibrio, l'agilità, la destrezza, cercando di porre l'attenzione su una corretta esecuzione degli esercizi per prevenire gli infortuni. La parte più tecnica sarà differente a seconda delle discipline. Saranno presentati sia sport individuali, sia di gruppo e di squadra, così sviluppare al meglio l'interazione con i compagni, migliorando l'ascolto e la tolleranza verso gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Provare e promuovere differenti discipline sportive nei bambini in forma ludica, stimolare



l'apprendimento motorio, stimolare la curiosità, coinvolgere gli studenti per far emergere capacità individuali e collettive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● IMMAGINA PIOLTELLO- Primaria

Il progetto prevede degli incontri nelle classi dove si racconterà il ruolo dell'Ente comunale, soprattutto nei processi di sviluppo della città. In un secondo momento, ci saranno degli incontri presso la sede comunale dove le classi potranno restituire in forme diverse, a seconda dell'ordine scolastico, le riflessioni prodotte.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

Conoscere il funzionamento dell'istituzione comunale relativamente ai processi di sviluppo della città; immaginare e proporre idee per Pioltello.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno





### ● PROGETTO CHERNOBYL- Primaria

---

Durante l'incontro - dopo una breve spiegazione dell'energia nucleare - si rievoca il disastro di Chernobyl e se ne illustrano le conseguenze. Si illustra brevemente il progetto di accoglienza dei bambini bielorusi in Italia.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Risultati attesi

---

Sensibilizzare i giovani studenti al tema dell'energia ambientale, rievocando un fatto storico importante che ha segnato l'umanità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

- **PIOLTELLO CITTA' DEI TRE PARCHI (Scuola infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado).**
-



Il progetto prevede una prima parte fatta di lezioni frontali della durata di circa due ore dove verranno fornite le conoscenze teoriche (adeguate a seconda del target) necessarie per le uscite sul campo. Nella seconda parte del progetto si effettuerà la visita guidata nei parchi della durata di una mattinata: Parco Agricolo delle Cascine, Parco della Cascina Castelletto con visita al fontanile e alla porcilaia, Parco/Bosco della Besozza con le cave estrattive e la Cascina Camposoglio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Conoscenza e apprezzamento delle peculiarità del proprio territorio attraverso lo studio di preziosi ecosistemi, storia dei parchi dal punto di vista della loro storia e conoscenza delle regole per un uso corretto e rispettoso dei parchi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● IN MONTAGNA CON IL CAI (Scuola primaria e secondaria di 1° grado)

---

La metodologia del lavoro si articola in tre momenti diversi comuni a tutte le uscite. 1) Prima dell'uscita: incontri con i docenti che ne fanno richiesta per definizione obiettivi e contenuti, individuazione delle mete adeguate e interventi nelle classi per la preparazione dell'uscita. 2) Durante l'uscita: accompagnamento e osservazioni guidate come da programmazione, raccolta di materiale e fotografie. 3) Dopo l'uscita: rielaborazione del materiale raccolto e selezione di fotografie, partecipazione ad eventuali giornate di scuola aperta con esposizione dei lavori effettuati dagli alunni e proiezione di documentazione alle classi coinvolte nelle esperienze.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Imparare a rispettare l'ambiente attraverso una corretta e consapevole frequentazione della montagna e la riscoperta dei segni dell'uomo e della cultura dei luoghi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● VISITA AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA-LEONARDO DA VINCI (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado)

---

Il progetto prevede le visite al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci Museo e la partecipazione ai laboratori proposti

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---



Sperimentare in prima persona la scienza come modalità per esplorare e interpretare il mondo che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS- Primaria

Il progetto dedicato alla scuola primaria è un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport e dal Ministero dell'Istruzione. Prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo coinvolgente, con contenuti differenziati per fasce d'età e proposte innovative per le classi coinvolte.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● MUSEO DI STORIA NATURALE DI MILANO (scuola)



## dell'infanzia, primaria, secondaria 1°)

---

L'Amministrazione comunale desidera offrire l'opportunità agli studenti del territorio di visitare i Musei per approfondire le attività didattiche svolte durante l'anno sperimentando più da vicino quanto studiato in classe attraverso le attività laboratoriali e creative proposte.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

scoprire la natura e le sue forme attraverso laboratori e spazi allestiti come veri e propri laboratori scientifici, per esplorare ed interpretare il mondo che ci circonda.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● "A.G.I.R.E" Azione giovanile per l'inclusione in rete ( Primaria-Secondaria )

---

Ridurre la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere, la partecipazione e l'inclusione sociale dei minori, con particolare ai bambini e ragazzi di origine straniera .

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Sviluppare e potenziare le capacità relazionale e didattico-linguistica dei bambini e ragazzi, in particolare studenti stranieri NAI (nuovi arrivati in Italia) -Aumentare la consapevolezza sui fenomeni di bullismo, cyberbullismo e criminalità promuovendo l'espressione emozionale, il dialogo e la gestione dei conflitti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Spazi multifunzionali

Aule

Aula generica

## ● "INCONTRO" CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA E

---



## ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. (INFANZIA)

---

Ridurre la povertà educativa e la dispersione scolastica attraverso l'inclusione e il protagonismo di minori e famiglie in stato di vulnerabilità nella comunità, con particolare attenzione ai nuclei familiari di origine straniera.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Migliorare l'integrazione sociale e l'apprendimento di minori, in particolare i NAI (nuovi arrivati in Italia) coinvolti nel progetto. -Promuovere lo scambio interculturale e la crescita relazionale di studenti e famiglie Italiane e straniere della comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica





## ● "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' " (classi II, III e IV primaria, II e III secondaria di primo grado e biennio secondaria di secondo grado).

---

IO CAMMINO PER LA MIA CITTA' classi II primaria Ci saranno tre incontri, due incontri di circa un'ora e il terzo incontro di circa tre ore. 1° incontro • Cos'è l'educazione stradale? Perché? • La strada; • La segnaletica stradale; • Il comportamento del pedone: come attraversare la strada, etc. 2° Incontro • Presentazione dell'argomento da trattare "velocipedi, monopattini, segway" • Perché usarli, posso usarli ?, come usarli ? • I comportamenti corretti • I dispositivi di sicurezza - dispositivo catarifrangente - dispositivo visivo e di illuminazione • I comportamenti scorretti • La pista ciclabile • La piccola manutenzione ordinaria 3° Incontro "Un viaggio nella caserma della Polizia Locale" Nel terzo incontro gli studenti saranno accompagnati presso il Comando di Polizia Locale, dove verranno illustrate apparecchiature, mezzi, dotazioni e la sala di videosorveglianza e l'Agente istruttore illustrerà attraverso strumenti multimediali le buone regole della convivenza civile. Nella conclusione della giornata ai ragazzi verrà rilasciato un attestato di partecipazione, al fine di renderli consapevoli e consci del percorso fatto, facendoli sentire parte di una comunità, auspicando che diventino portatori di sani valori, attivando così un meccanismo alla base del sistema di peer education. SICURA-MENTE Classi III primaria Il percorso prevede un incontro di due ore in modalità frontale con l'ausilio di supporti multimediali. Si porrà l'attenzione sui fenomeni dell'era digitale, cercando di far comprendere come alcune devianze digitali (cyberbullismo) possano sfociare in comportamenti illeciti, compromettendo in modo irrimediabile il futuro sociale degli adolescenti. Verrà messo in luce come ogni azione debba essere analizzata e valutata da una doppia prospettiva. Sarà fornita una panoramica generale sulla c.d "Mobile born" evidenziando i loro aspetti psicologici. Sarà fatta una analisi sistematica delle maggiori App, motori di ricerca e social network dei quali verranno analizzati alcuni contratti sottoscritti con un "click". Si evidenzieranno le informazioni messe in rete e autorizzate dagli stessi "ignari" utilizzatori. Chat, mail e sistemi di messaggistica istantanea, diffusione e utilizzo sfrenato, i rischi connessi e le illecite modalità di utilizzo. Happy slapping, Cyberbullismo, Gaming, definizione e analisi sistematica di questi devianti e crescenti fenomeni, che trovano terreno fertile nella rete dove è semplice celare o modificare la propria identità. Questi fenomeni verranno trattati da due prospettive diverse: vittima e carnefice; andremo a descrivere gli atti illeciti che commettono coloro i quali si rendono protagonisti dei sopracitati fenomeni e delle conseguenze a cui si va incontro anche dal punto di vista penale. Per quanto attiene le vittime constateremo con episodi di cronaca quanto a volte una foto, una



frase o un video postato sul web per divertimento possa essere letale per un'altra persona, tutto ciò al fine di sensibilizzare gli adolescenti ad un crescente ed adeguato uso del web. Si specifica che il linguaggio e le slide utilizzate saranno idonee all'età degli studenti. IO RESPONSABILE classi II secondaria di primo grado Il percorso ha la durata di 5 ore divise in 5 incontri di un'ora ciascuno Verranno affrontati i temi volti a far acquisire comportamenti e atteggiamenti rispettosi della legalità, della convivenza civile e del corretto utilizzo dei social. Si tratteranno inoltre i fenomeni dei graffiti e delle baby gang. 1° incontro Approccio di base agli elementi normativi che regolano e garantiscono il buon andamento della società. Sono previsti, a tal proposito, esempi pratici (semplici) che sottolineino l'importanza e la necessità del rispetto delle regole per garantire l'ordine sociale. Si propone inoltre di garantire la comprensione del comportamento corretto da tenere sulla strada attraverso l'utilizzo di filmati prodotti dalla Polizia Locale di Pioltello, che evidenziano la criticità nell'effettuare manovre spesso pericolose. Si tratteranno inoltre i dispositivi individuali di sicurezza, per la conduzione di velocipedi, ciclomotori e altri mezzi di trasporto impropri (overboard). Focus particolare sul corretto utilizzo del casco e sulla certificazione richiesta per la sua omologazione. IL MIO AMICO VIGILE tutte le classi dell'infanzia. Il percorso prevede un incontro di 2 ore. L'incontro educativo si svolgerà presso la Scuola dell'infanzia di riferimento e inizierà con la presentazione dell'istruttore, con riferimento al suo percorso professionale e all'attività globale della Polizia Locale di Pioltello, a seguire: · Cos'è l'educazione stradale? Perché? · La strada; · La segnaletica stradale; · Il comportamento del pedone: come attraversare la strada, etc... · I comportamenti corretti; · La pista ciclabile; · La piccola manutenzione ordinaria; Lo scopo formativo del progetto è quello di avvicinare i bambini della Scuola dell'Infanzia alla Polizia Locale e alla conoscenza di semplici e basilari regole al codice della strada, in ottemperanza all'art. 230 del Codice della Strada ed al Decreto emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 5 Agosto 1994. Gli Agenti seguiranno gli studenti anno dopo anno creando con loro un rapporto umano e di scambio reciproco, favorendo quindi il confronto e il dialogo, e valutando annualmente le necessità formative che scaturiscono dalla vita "sociale" degli studenti stessi. Nella conclusione della giornata il Comando rilascerà un attestato/gadget di partecipazione agli studenti, al fine di renderli consapevoli e consci del percorso fatto, facendoli sentire parte di una comunità, auspicando che tale percorso s'innesti in una più ampia attività educativa sullo studente che non sia solo uno spettare di nozioni ma che anch'esso sia un portatore di sani valori, attivando così un meccanismo alla base del sistema di peer education. 2° e 3°Incontro Analisi dell'art. 110 del Codice Penale che descrive il "concorso". I giovani tendono a pensare che il concorrere in una violazione di legge, come ad esempio il danneggiamento, cessioni di sostanze stupefacenti, diffussioni di immagini hard, violenze di gruppo, li esoneri in parte dalle responsabilità o le suddivida, si sdoganerà questo falso mito che facendo leva sulla psicologia del "gruppo"- "branco", li espone a commettere azioni illecite pregiudizievoli per il loro futuro. 4° e 5°Incontro I



pericoli della rete Happy slapping, cyberbullismo, pornografia virtuale, sexting, gaming, definizione e analisi sistematica di questi devianti e crescenti fenomeni, che trovano terreno fertile nella rete dove è semplice celare o modificare la propria identità. Questi fenomeni verranno trattati da due prospettive diverse: vittima e carnefice; andremo a descrivere i reati che commettono coloro i quali si rendono protagonisti dei sopracitati fenomeni e delle conseguenze a cui si va incontro anche dal punto di vista civile. Per quanto attiene le vittime constateremo con episodi di cronaca quanto a volte una foto, una frase o un video postato sul web per divertimento possa essere letale per un'altra persona, tutto ciò al fine di sensibilizzare gli adolescenti ad un crescente ed adeguato uso del web. Prova Finale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Trasmissione e sensibilizzazione al tema della sicurezza stradale, utilizzo delle chat, internet, rischi connessi. Panoramica generale sul c.d "Mobile born", baby gang, alcol e stupefacenti; creazione di un rapporto di scambio, di un dialogo con gli studenti



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Spazi multifunzionali
Aule	Aula generica

## ● SPORTELLO ORIENTAMENTO E ORIENTA DAY (classi II e III secondaria primo grado)

PER LE CLASSI II: percorso UN GIORNO DA... Gli alunni saranno invitati a fare un percorso che partirà dall'esplorazione del sè, e arrivi alla sperimentazione del saper fare (cosa voglio fare da grande, quali professioni mi piacerebbe conoscere più da vicino?. Incontro in classe: Riflessione su come una maggior consapevolezza dei concetti di abilità, passioni, punti di forza porti ad una miglior scelta per il proprio percorso di vita attraverso giochi e lavori di gruppo. GITE ESPERIENZIALI: si prevede di attivare alcune uscite sul territorio per permettere ai ragazzi di venire a conoscenza in maniera concreta e realistica del mondo del lavoro e delle professioni. Le gite saranno organizzate all'interno di Aziende del territorio e tra gli esercenti della città che daranno la loro disponibilità ad ospitare piccoli gruppi di ragazzi per scoprire le differenti professioni possibili e i diversi percorsi formativi. PER LE CLASSI III: percorso INFOeORIENTA Incontro in classe: l'incontro cercherà di aiutare gli studenti a trovare del tempo per pensarsi, conoscersi e riflettere sulle proprie potenzialità su cui puntare e da cui partire per pensarsi nel proprio futuro prossimo In un secondo incontro, attraverso attività ludico laboratoriali aprire a domande e riflessioni sul processo di scelta e sui criteri guida. In questa occasione verrà presentata e spiegata ai ragazzi la proposta dell'ORIENTA DAY, come momento di sostegno importante rispetto al tema della scelta consapevole. Alla fine dei 2 incontri sarà attivato lo Sportello Orientamento individuale e/o di Gruppo per tutti gli studenti e le loro famiglie residenti nel Comune di Pioltello. Lo Sportello potrà essere attivato nelle scuole durante l'orario



scolastico e /o nella Biblioteca Comunale Lo sportello Orientamento è attivo anche per il biennio della secondaria di secondo grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Conoscere il funzionamento dell'istituzione comunale relativamente ai processi di sviluppo della città; immaginare e proporre idee per Pioltello. Il progetto prevede degli incontri nelle classi dove si racconterà il ruolo dell'Ente comunale, soprattutto nei processi di sviluppo della città. In un secondo momento, ci saranno degli incontri presso la sede comunale dove le classi potranno restituire in forme diverse, a seconda dell'ordine scolastico, le riflessioni prodotte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet





### Spazi multifunzionali

## ● ECOLOGIA, AMBIENTE E SCUOLA (remigini della scuola dell'infanzia, classi seconde della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria di primo grado).

PER I REMIGINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: attraverso lo strumento del Kamishibai, si racconteranno storie per sensibilizzare i più piccoli all'educazione ambientale. PER LE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA: gioco-concorso "Ecopagella", interviste ad adulti che stimoleranno i ragazzi ad informarsi sulle modalità di raccolta e sostenibilità PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: contest "Ecoreporter", interviste e reportage su temi ambientali

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Educare al rispetto dell'ambiente, alla riduzione dello spreco alimentare e al risparmio energetico.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Spazi multifunzionali

### ● CINEFORUM (Scuola primaria e secondaria di primo grado).

Le proposte per gli studenti toccano diverse tematiche: • il rispetto per le differenze di genere, da inserire in occasione della Giornata internazionale della donna; • la Storia da non dimenticare in occasione del Giorno della memoria; • l'educazione alla legalità e il contrasto alla criminalità organizzata in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie; • il rispetto per le diversità, l'accoglienza, la solidarietà, i diritti civili, le problematiche ambientali e la crisi pandemica. Le proiezioni possono effettuarsi sia all'interno delle sedi scolastiche che presso la Sala Consiliare del Comune di Pioltello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,





della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Raccontare la società in cui viviamo attraverso la visione e l'analisi di films, dando un particolare rilievo alle tematiche più sensibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● RASSEGNA "TEATRO IN CLASSE" (scuola primaria e secondaria di primo grado).

---

Il teatro consente di sperimentare linguaggi espressivi diversi, potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro, educare alla collaborazione e cooperazione. L'Assessorato alla Scuola da sempre promuove la rassegna teatrale offrendo la possibilità di rappresentare gli spettacoli preparati durante l'anno scolastico, mettendo a disposizione, oltre alle risorse economiche, la sala consiliare dove genitori, alunni e insegnanti possono apprezzare il grande lavoro fatto insieme.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Finalità del progetto: • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola . Creare uno spazio educativo e inclusivo attraverso il teatro. • Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e mettersi in gioco dimostrando le proprie capacità • Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà • Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche • Arricchire l'Offerta Formativa. Obiettivi: • Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni • Comprendere messaggi di composizioni e testi musicali. Comprendere i messaggi della narrazione. Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo • Saper utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio-musicale • Saper ascoltare, concentrarsi e rapportarsi con il pubblico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● PROGETTI BIBLIOTECA ( scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado)

---

SETTIMANA DEL BOOK TALK: PARLIAMO DI LIBRI! (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). Ogni docente accompagnerà i suoi alunni nella stesura del proprio Book Talk lasciando spazio alla lettura individuale e alle annotazioni personali, proponendo strategie di



comprensione, di ascolto e condivisione attinenti al proprio percorso scolastico. Durante i Book Talk, i lettori saranno disposti in piccoli gruppi misti tra scuole e coordinati da un mediatore. Il Tempo d'esposizione sarà di massimo 5 minuti e ogni B-talker potrà esporre il proprio libro coinvolgendo il gruppo in modo creativo e preparando qualcosa per i destinatari (travestimenti, attraverso oggetti, citazioni, connessioni, suggerimenti per la lettura...) Il pubblico per ogni B-Talker fornisce spontaneamente un feed-back al talker dopo un applauso. I feed-back saranno relativi a commenti e critiche SOLO positive relative a per es.: esposizione, lessico, voce e volume chiari e intonati, approfondimenti degli elementi narrativi, connessioni col proprio mondo e dovrà annotarsi la lista dei "prossimamente leggerò".

**PRIMI PASSI IN BIBLIOTECA ( Infanzia)** Visite finalizzate alla presentazione dello Spazio-Bambini come luogo piacevole e divertente, per conoscere i libri e, attraverso la lettura di un albo illustrato o una storia con il kamishibai, stimolare il piacere dell'ascolto.

**ENTRIAMO IN BIBLIOTECA RAGAZZI...( Infanzia)** Le visite guidate si configurano come percorsi diversi di approccio alla biblioteca a seconda dell'età degli alunni. Serviranno ai ragazzi per orientarsi negli spazi, per prendere contatti con i servizi e le procedure in biblioteca, per stabilire confidenza con il materiale librario e conoscere i temi della letteratura per ragazzi.

**SOTTO LO STESSO CIELO(Secondaria)** Percorso di lettura e riflessioni sul tema dell'accoglienza e dell'uguaglianza sociale per sensibilizzare gli studenti ad acquisire e diffondere una cultura di pace.

**NESSUNO ESCLUSO (Secondaria)** I diritti umani attraverso l'illustrazione d'autore per ragazzi. Letture condivise di libri, albi illustrati e silent-book come strumento per favorire percorsi di inclusione e valorizzazione delle differenze.

**DALLA PARTE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI** Riflessioni sull'identità a partire dalla scoperta dei propri desideri e delle proprie emozioni attraverso l'immersione delle storie.

**EMOZIONI ED EMPATIA** Attraverso la lettura di storie i bambini possono cercare di riconoscere i propri sentimenti e riuscire a esprimerli, suggerendogli strategie di controllo delle emozioni più forti.

**LA CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA: RICONOSCERE E MANIFESTARE UN SENTIMENTO** Cercare di riconoscere e decodificare le proprie emozioni è importante per i ragazzi per comprendere le cause che le scatenano e cercare di far fronte a ciò che provano, attraverso comportamenti adeguati.

**PREVENIRE LE DISCRIMINAZIONI E LA VIOLENZA DI GENERE** A partire dalle suggestioni del libro "Di pari Passo. Percorso educativo contro la violenza di genere" di Nadia Muscialini, si propongono incontri della durata di 2 ore con discussione ed esercizi in classe in presenza di due educatori. Storie e riflessioni su natura, ambiente e sostenibilità. Una selezione di libri dove la natura e l'ambiente sono protagonisti, un'opportunità per avvicinare i bambini e ragazzi all'ecologia e alla sostenibilità, per sensibilizzarli alle problematiche ambientali e al rispetto della terra, ai fini di favorire il cambiamento dei comportamenti quotidiani.

**RISCOPRIAMO LA FIABA** (primo di due incontri) Spesso sottovalutate, tralasciate e quasi dimenticate sono invece un genere da riscoprire.

**OLTRELESTORIE** (secondo di due incontri) Fiabe al rovescio – fiabe a gambe all'aria, sottosopra o strampalate. Storie ironiche e divertenti per intraprendere itinerari



alternativi all'interno della fiaba tradizionale. Ma che storia è? Personaggi e situazioni si mescolano creando nuove storie per giocare e divertirsi con le parole e le immagini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

-Sviluppare a poco a poco l'interesse per la lettura negli alunni; - Fornire le opportunità affinché in classe nasca una comunità di pari che possa discutere di libri e scambiarsi opinioni; - Partecipare all'evento Book Talk per favorire l'esperienza "straordinaria" di condividere storie, emozioni, impressioni e passioni letterarie; -Prevenire ogni forma di violenza, promuovere la pace, la giustizia, riduzione delle disuguaglianze ed educazione ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Spazi multifunzionali

## ● UN MONDO DI EMOZIONI (CEAF) Primaria

---

Il progetto prevede laboratori per riconoscere le proprie emozioni imparando a gestirle in modo adeguato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

- Sviluppare la capacità di discriminare segnali non verbali (espressioni del volto, gestualità del corpo, etc.) che sono parte integrante di ogni interazione con gli altri e la capacità di riconoscere le emozioni sottostante. - Favorire la comprensione delle situazioni o delle reazioni che producono diversi stati emotivi. - Potenziare la capacità di controllare i sentimenti in modo che siano appropriati alle situazioni. - Aumentare la fiducia nelle proprie e altrui potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● BULLI E PREPOTENTI....NO GRAZIE (CEAF) Primaria

---

Percorso di promozione del benessere psicologico degli studenti per migliorare le competenze nella gestione dei conflitti e nelle relazioni con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

- Presa di consapevolezza delle dinamiche relazionali all'interno della classe. - Arricchimento del repertorio di conoscenze sul fenomeno del bullismo. - Analisi differenti ruoli protagonisti in tale fenomeno sociale. - Utilizzo del gruppo classe come risorsa per individuare i comportamenti aggressivi e le dinamiche di esclusione dei ragazzi. - Miglioramento delle abilità sociali, affettive, comunicative individuali e di gruppo. □- Valorizzazione delle differenze individuali come potenzialità del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno





Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● ECO FRIENDS PALADINI DELL'AMBIENTE- Primaria

---

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. - Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. - Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata. - Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.





Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PONY IN CLASSE- Primaria

---

L'equitazione, basandosi sull'interazione con l'animale favorisce il raggiungimento di obiettivi in ambito fisico-motorio ma anche sociale e ambientale. L'avvicinamento al pony e le attività ludiche aumentano la conoscenza e la percezione del proprio corpo, le capacità espressive e di comunicazione. La conoscenza dell'animale e dell'ambiente in cui vive portano ad una maggiore consapevolezza e rispetto riguardo all'ambiente in cui viviamo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

- Promuovere l'apprendimento, le prime nozioni base del pony e le sue caratteristiche fisiche. - Approfondire la conoscenza del pony nell'ambiente in cui vive e come comunica ed interagisce con l'uomo. - Avvicinamento al pony e partecipazione a giochi di gruppo che favoriscono la percezione del proprio corpo in movimento, lo sviluppo e il controllo delle capacità espressive e



di comunicazione emotiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Centro ippico

## ● IL MIO AMICO VIGILE ( Educazione alla legalità)- Infanzia

---

Lo scopo formativo del progetto è quello di avvicinare i bambini della Scuola dell'Infanzia alla Polizia Locale e alla conoscenza di semplici e basilari regole al codice della strada, in ottemperanza all'art. 230 del Codice della Strada ed al Decreto emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione in data 5 Agosto 1994.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Sensibilizzare i bambini sui temi che accrescono la loro coscienza civica. - Sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio agire nella società civile. - Promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle regole del vivere civile. - Rafforzare la cooperazione tra i diversi settori della società per avvicinare i giovani alle istituzioni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Attività teatrale dell'associazione "Genitori a Colori"

---

Il progetto è caratterizzato dalla forte interazione tra le diverse componenti della Scuola (genitori ed insegnanti) e ha come finalità lo sviluppo dei linguaggi trasversali come musica, teatro e movimento. L'associazione "Genitori a Colori", propone una esibizione teatrale per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia, tenuto sia da genitori che insegnanti sullo stesso palco. Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curriculum scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Spazi multifunzionali

Aule

Magna

auditorium



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● ECOLOGIA, AMBIENTE E SCUOLA

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Educare al rispetto dell'ambiente, alla riduzione dello spreco alimentare e al risparmio energetico.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

- 1) Spettacolo di magia su riciclo e differenziata.
- 2) Attivazione di un quiz-contest inerente la raccolta differenziata e i temi ambientali.

#### **Destinatari**

- Studenti





## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Comune

## ● PIOLTELLO CITTA' DEI TRE PARCHI

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Conoscenza e apprezzamento della peculiarità del proprio territorio attraverso lo studio di preziosi ecosistemi, storia dei parchi da punto di vista della loro storia e conoscenza delle regole per un uso corretto e rispettoso dei parchi.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

### Descrizione attività

Lezioni frontali della durata di circa due ore dove verranno fornite le conoscenze teoriche, adeguate a seconda del target, necessarie per le uscite sul campo



### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Comune

## ● IN MONTAGNA CON IL CAI

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Imparare a rispettare l'ambiente attraverso una corretta e consapevole frequentazione della montagna e la riscoperta dei segni dell'uomo e della cultura dei luoghi.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



1) Prima dell'uscita: incontri con i docenti che ne fanno richiesta per definizioni di obiettivi e contenuti, individuazione delle mete adeguate e interventi nelle classi per la preparazione all'uscita.

2) Durante l'uscita: accompagnamento ed osservazioni guidate come da programmazione, raccolta materiale e fotografie.

3) Dopo l'uscita: rielaborazione del materiale raccolto e selezione di fotografie, partecipazione ed eventuali giornate di scuola aperta con esposizione dei lavori effettuati dagli alunni e proiezione di documentazione alla classi coinvolte nelle esperienze.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Comune



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: PIOLTELLO SCUOL@ 4.0  
ACCESSO

· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Mattei Di Vittorio, in continuità con i progetti precedenti, intendono rispondere alle direttive del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) che puntano al Bring on your device (#azione6 del PNSD), miranti alla diffusione per tutti gli alunni dell'utilizzo dei mezzi tecnologici di supporto all'apprendimento.

L'obiettivo è consentire a tutti gli alunni, attraverso dispositivi mobili, di poter accedere a tutte le risorse tecnologiche e digitali completando, così, la trasformazione delle classi 2.0 in ambienti per la didattica integrata. L'amministrazione Comunale di Pioltello per favorire la digitalizzazione degli Istituti Comprensivi ha ritenuto di investire sull'eccellenza affinché le proprie scuole possano raggiungere gli standard più elevati.

Destinatari:

-Istituti statali del primo ciclo d'istruzione.

Strumentazioni informatiche:

-Per le Scuole Primarie, sarà necessario completare la dotazione in ciascuna classe delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM), strumento in grado di creare le condizioni per una lezione



Ambito 1. Strumenti

Attività

interattiva, multimediale strumento apprezzato e considerato importante per la didattica: tale valutazione è stata confermata dalle Dirigenze scolastiche. Anche alcuni plessi della Scuola dell'Infanzia dovranno essere dotati di una LIM. Nella Scuola Secondaria di primo grado gli studenti dovranno essere dotati di tecnologie mobili preferibilmente con le seguenti funzioni specifiche: IOS, sistema operativo, più recente installabile su dispositivi dello stesso produttore che abbiano fino a 4 anni.

Finalità del progetto: l'aula digitale integrata (LIM + tablet).

In accordo con il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), la programmazione dei dipartimenti e dei Consigli di classe, gli obiettivi del presente progetto hanno ricaduta sulla riorganizzazione delle metodologie didattiche, sull'Innovazione curricolare e sull'uso di contenuti digitali con particolare attenzione anche alle disabilità. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di aule digitali integrate a supporto di una didattica innovativa e in linea con le direttive nazionali (PNSD) per promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi e favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze.

Si intende, quindi, integrare con i Tablet, le dotazioni già presenti nell'Istituto (Lim, pc, Laptop e videoproiettori) per una nuova configurazione delle aule in ambienti digitali, multimediali, connessi e flessibili dove ogni studente usufruisce di un Tablet personale per interagire con la classe e con l'insegnante.

L'utilizzo del Tablet è ormai diventato una risorsa didattica di uso comune in moltissime scuole. Studenti, insegnanti e istituti di tutto il mondo usano la tecnologia mobile per stimolare la creatività e l'apprendimento pratico, e arricchire qualsiasi esperienza didattica. Non c'è dubbio che l'utilizzo dei tablet negli istituti di istruzione primaria e secondaria, abbia importanti ricadute nei seguenti ambiti:





Ambito 1. Strumenti

Attività

- Miglioramento del rendimento
  - Aumento del coinvolgimento e della motivazione
  - Riduzione dei costi e maggiore efficienza delle risorse
  - Focus integrato sulla qualità e sulla progettazione dei contenuti in particolare. L'uso della tecnologia mobile consente di:
  - Attuare una didattica interattiva che fa fronte alle esigenze delle nuove generazioni
  - Rendere disponibili maggiori risorse in tempo reale per studenti e insegnanti
  - Favorire la didattica laboratoriale consentendo di trasformare l'aula in un laboratorio musicale, artistico, scientifico ...
  - Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi finalizzati anche a contrastare e prevenire fenomeni di cyberbullismo
  - Educare gli studenti all'utilizzo consapevole di internet come una risorsa utile di informazioni per il processo di apprendimento e di crescita
  - Costruire un clima di collaborazione non solo tra insegnanti ma anche tra docenti
  - Inserire prove, test e verifiche digitalizzate al fine di avere un sistema di valutazione uniforme per tutto l'istituto
  - Promuovere e favorire l'inclusione tramite l'integrazione degli alunni con la strutturazione di interventi individualizzati e percorsi didattici calibrati agli specifici bisogni
  - Compensare alcune difficoltà legate ai disturbi specifici dell'apprendimento
  - Ridurre l'uso di materiale cartaceo.
- Il tablet in classe, consente di sfruttare al meglio molte delle tecniche e attività didattiche che i docenti applicano quotidianamente in tutte le discipline, umanistiche e scientifiche. Qui di seguito quelle che più si prestano all'uso della tecnologia mobile:
- Didattica laboratoriale
  - Cooperative learning
  - Webquest



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Learnig by doing
- Flipped classroom
- Problem solving
- Game-based learning
- Simulazioni anche attraverso realtà virtuale
- Brainstorming
- Role playing
- CLIL

User ID e password gestiti dalla scuola, con almeno 200 GB di spazio Cloud gratuito gestito dal produttore hardware;

App gratuita sviluppata dal medesimo produttore dell'hardware che consente di gestire in un solo luogo tutti i diversi servizi di webstorage cui si sia iscritti (in particolare: iCloudDrive, Google Drive, Box, Dropbox, OneDrive, Creative Cloud, Explain Everything);

Fotocamera: con funzioni 1:1, panoramica, Slo-Motion, TimeLapse, HDR, autoscatto e LivePhoto (fotografia in movimento composta da un breve filmato attivabile a pressione);

Su browser web sviluppato dal medesimo produttore dell'hardware modalità lettura personalizzabile: non solo semplifica la lettura del sito, ma consente una personalizzazione di carattere, dimensione, colore del background del sito. Legge inoltre le pagine web in almeno 40 Lingue parlate in tutto il mondo, e le definisce secondo una libreria di almeno 30 dizionari integrati, molti dei quali monolingua;

Applicazione di navigazione sviluppata dal medesimo produttore dell'hardware in grado di visualizzare informazioni sulle più importanti località visualizzate e capace di navigare la vista in

3D delle città senza usare le mani, ma orientando il dispositivo;

Programma gratuito di autoformazione pedagogica sviluppato dal medesimo produttore dell' hardware e didattica all' uso del



Ambito 1. Strumenti

Attività

sistema operativo e delle più diffuse App integrate per insegnanti, disponibile gratuitamente online e basata su ebook gratuiti.

Curriculum creato dal produttore del dispositivo dedicato agli studenti dai 5 ai 19 anni, in italiano, basato su App gratuite per gli insegnanti, con guide e risorse per i docenti (anche rubriche di valutazione) completamente gratuite e tradotte, finalizzato alla selezione per la App Developer Academy di Napoli.

Curriculum creato dal produttore del dispositivo dedicato alla creatività, con guida all'uso di App gratuite relative alla fotografia, al video, alla musica e al disegno, comprendente una guida per gli insegnanti con rubriche di valutazione e risorse allegate e 4 guide per gli studenti, differenziate per tipo di attività proposta.

AR Kit:- Funzione di realtà aumentata integrata nel sistema operativo disponibile gratuitamente.

COOPERATIVA (2 o più studenti sul medesimo oggetto digitale).

Accessibilità: - Sezione del sistema operativo di proprietà del produttore hardware con più di 50 funzioni gratuite dedicate, tra cui la Tastiera Braille a 6 o 8 punti di ingresso o l'eliminazione dell'effetto parallasse delle App.

Comandi Vocali personalizzabili: applicazione gratuita sviluppata dal produttore hardware in grado di creare un comando rapido costituito da diversi comandi semplici, attivabile a voce e senza connessione internet.

App gratuita integrata sviluppata dal medesimo produttore dell'hardware: consente l'utilizzo della medesima piattaforma per frequentare online i corsi delle più importanti istituzioni scolastiche mondiali, e contemporaneamente fruire dei materiali organizzati dai propri insegnanti. Possibilità per gli insegnanti di correggere i compiti con Pencil o a mano, inserire firma digitale, ingrandire particolari, inserire caselle di testo e dettare sugli



Ambito 1. Strumenti

Attività

elaborati degli studenti prima della restituzione.

App gratuita integrata sviluppata dal medesimo produttore dell' hardware: possibilità di organizzare attività scolastiche usando le App integrate con ClassKit, che consentono all'App una

lettura immediata dei risultati dello studente, oltre a permettere di monitorare i progressi che egli compie anche solo leggendo un iBook Allegato.

App gratuita integrata sviluppata dal medesimo produttore dell'hardware che consente di controllare i Device dei ragazzi in aula, aprire e bloccare app sui loro dispositivi, navigare siti,

capitoli di libri e post di altre applicazioni didattiche sempre sviluppata dal medesimo produttore dell' hardware. Consente inoltre di bloccare i dispositivi, vederne gli schermi e aprire i file che gli studenti si scambiano. Permette infine di creare gruppi e vedere, in una schermata conclusiva, quali studenti abbiano usato quali app per quanto tempo durante la lezione appena conclusa.

Suite di App gratuite sviluppate dal medesimo produttore dell'hardware che consenta la possibilità di inserire clip audio registrate in loco dall' insegnante sia su documenti che su presentazioni che su fogli di lavoro, in modo da rendere più inclusivo il risultato.

Suite di App gratuite sviluppate dal medesimo produttore dell'hardware che consenta la possibilità di inserire gallerie di immagini con descrizione uditiva (non didascalia) per non vedenti,

attivabile dal menu accessibilità.

Formazione gratuita tenuta da formatori selezionati, formati e certificati dal produttore dell' hardware e dedicata agli insegnanti. Il produttore fornirà gratuitamente 3 ore di formazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

(1/2 giornata) ogni 25 tablet acquistati.

Soluzione gratuita di Device Enrollment del produttore dei dispositivi che consente di automatizzare la registrazione in una soluzione di gestione dei dispositivi mobili (MDM) e di semplificare la configurazione iniziale del dispositivo. Puoi supervisionare i dispositivi durante l'attivazione senza toccarli fisicamente e bloccare la registrazione MDM per la gestione continuativa.

Intuitivo portale web sviluppato dal produttore di software che, tramite registrazione gratuita, consente alla scuola di gestire persone, dispositivi e contenuti: gli amministratori IT possono

creare facilmente ID di autenticazione gestiti dalla scuola, impostare i dispositivi, scaricare app e libri, e fornire agli insegnanti gli strumenti necessari per offrire esperienze di apprendimento

coinvolgenti. Tutto da un unico posto.

Compatibilità con svariati software MDM gratuiti e no, in cloud e on-premise,

Il sistema operativo dei dispositivi sarà in grado di dialogare con MDM per Enrollment

-Registrare dispositivi con enrollment OTA (Over-the-Air)

-Registrare più dispositivi per lo stesso utente

-Autenticare gli utenti con un passcode monouso o con le credenziali di Active Directory

-Automatizzare la registrazione in blocco di dispositivi.

Gestione dei profili di configurazione:

-Creare e associare profili a gruppi e dispositivi



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Separare le app di lavoro dalle app personali a livello di sistema operativo

-Limitare l'uso di applicazioni che distraggono tra cui fotocamera, YouTube, AirDrop, libreria fotografica iCloud, browser Safari, ecc...

-Confinare e gestire i dispositivi creando gruppi separati per BYOD e dispositivi scolastici

-Crea profili per configurare il passcode, le restrizioni, AirDrop, Touch ID, Wi-Fi, VPN, App Lock e Global HTTP Proxies.

Gestione delle App:

-Distribuire, senza necessità di interazione dell'utente, sia le applicazioni interne che quelle dello Store. Gli ID personali non sono necessari per l'autenticazione

-Assicurarsi che solo le app gestite siano utilizzabili nei dispositivi

-Gestire le licenze a volume delle App ottenute tramite piattaforma gratuita messa a disposizione dal produttore dei dispositivi

-Controllare gli aggiornamenti delle app. Aggiornare tramite MDM, senza disturbare gli utenti

-Creare blacklist e whitelist di Apps.

Gestione delle risorse:

-Ricevere informazioni sul riepilogo del dispositivo, sull'utilizzo della rete, sui dettagli di configurazione e sulle app installate

-Tracciare le informazioni a livello granulare sullo stato delle funzioni, come il blocco di attivazione o i servizi di localizzazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Gestione della sicurezza.

-Impostare codici di accesso (tipologia e lunghezza) ed il numero massimo di tentativi falliti dopo i quali il dispositivo viene bloccato

-Bloccare da remoto il dispositivo per impedire l'accesso di terzi

-Eseguire una pulizia completa per prevenire la perdita o il furto di dati

-Eseguire una cancellazione solo dei dati dell'organizzazione scolastica come contatti, email e così via.

Cablaggio:

-I plessi dei due Istituti Comprensivi sono cablati, tuttavia si richiede un investimento in modo che il cablaggio fisico sia presente in tutte le classi degli edifici scolastici, compresi quelli della Scuola dell'Infanzia.

Wi-Fi:

-Occorre realizzare all'interno degli Istituti scolastici un sistema di reti di telecomunicazioni Wireless Fidelity che preveda la diffusione per l'intero plesso ovvero in quella programmabile per classe, con possibilità di disattivazione quando necessario, ipotesi che saranno decise dai singoli Consigli d' Istituto nel rispetto delle autonomie scolastiche.

Connettività e banda ultra larga:

-Sarà fondamentale investire nell'alta velocità di connessione, sia per quanto riguarda la rete locale tra i plessi del singolo Istituto Comprensivo sia per quanto riguarda la banda Internet Protocol (IP) per la connessione ad Internet. Con questo progetto si apre la possibilità di usufruire della rete in fibra ottica già utilizzata dall' Amministrazione per la propria Local area network (LAN) tra le sedi comunali, attraverso l'allacciamento anche dei plessi scolastici, passando ad una Metropolitan area





Ambito 1. Strumenti

Attività

network (MAN) della velocità di 1 Gigabit per le sedi comunali e per i nove edifici occupati dalle scuole di primo ciclo statale, anch'esse in immobili di proprietà del Comune. Con l'utilizzo e la disponibilità di un'unica rete in fibra ottica per Comune e scuole, è possibile accorpate in un unico centro di costo la fornitura di banda IP con prestazioni che garantiscono l'alta velocità.

Formazione degli insegnanti:

-L'evoluzione della didattica chiama in campo professori formati adeguatamente non solo a utilizzare i computer o altri strumenti digitali, ma anche a capire in che modo tutto questo può diventare un valore aggiunto. Non si tratta semplicemente di aggiungere ore di informatica alle lezioni, ma di arrivare a un diverso approccio alle materie in cui il digitale faccia parte della didattica a livello interdisciplinare. È indispensabile che ogni insegnante possieda le competenze necessarie per una didattica attiva, digitale e multimediale. Cambia la scuola, cambia il contesto formativo: dall' aula alla rete, dalla lavagna al device, dalle dispense cartacee a 'e-book e dal download, dalla classe all' aula virtuale. Gli strumenti educativi digitali consentono valutazioni in tempo reale dell' apprendimento degli studenti, forniscono un feedback più immediato e permettono la creazione di lezioni on line, interattive, flipped, e mettono nelle condizioni gli insegnanti di capire i punti di forza e di debolezza di ogni studente e progettare lezioni e attività che meglio soddisfano le esigenze.

Inclusività:

-La tecnologia sta cambiando i modelli tradizionali di insegnamento. Il mondo scolastico si trova a confrontarsi sempre più con studenti che masticano i linguaggi della programmazione informatica e che conoscono le dinamiche dell'interazione digitalizzata. Ecco che i sistemi offerti dall' innovazione tecnologica si inseriscono a pieno nel processo di costruzione



Ambito 1. Strumenti

Attività

della didattica del futuro e anche nella realizzazione di programmi personalizzati per ragazzi DSA o BES.

Sempre più Istituti si stanno cimentando nella scalata verso una scuola a misura di nativi digitali: in queste strutture didattiche docenti e studenti sono dotati di un tablet personale, imparano e insegnano stando sempre connessi e interagiscono attraverso una metodologia didattica in cui Internet e i device rappresentano un valore aggiunto nel processo di apprendimento.

I dispositivi si rivelano preziosi alleati per la didattica in ogni area disciplinare e sono inoltre in grado di offrire supporto ai ragazzi affetti da disabilità nella comunicazione. Grazie a questi sistemi applicativi, gli allievi NAI, DVA, DSA e BES hanno a disposizione strumenti compensativi in grado di facilitare il percorso di studio e migliorare il confronto dei ragazzi con ricerche e compiti a casa. Contenuti didattici interattivi, risorse web, libri e testi digitali sono consultabili in qualunque momento e permettono agli allievi con bisogni speciali di individuare e l'evoluzione della didattica chiama in campo professori formati adeguatamente non solo a utilizzare i computer o altri strumenti digitali, ma anche a capire in che modo tutto questo può diventare un valore aggiunto. Non si tratta semplicemente di aggiungere ore di informatica alle lezioni, ma di arrivare a un diverso approccio alle materie in cui il digitale faccia parte della didattica a livello interdisciplinare.

Il lato oscuro del web:

-Questa micro area sarà rivolta a studenti, genitori e insegnanti che vogliono imparare a muoversi in Rete. È fondamentale essere consapevoli e responsabili nell' utilizzo delle tecnologie e della rete per poter affrontarne i rischi, in particolare per gli adolescenti. La sfida a lungo termine è quella di sensibilizzare la società sull' 'importanza di una vera e propria cultura digitale, che



Ambito 1. Strumenti

Attività

va organizzata fin dalla tenera età: reperimento delle fonti, tutela della privacy, rispetto della netiquette e uso consapevole dei mezzi sono solo alcuni aspetti della questione affrontata durante i corsi di formazione.

Sarebbe auspicabile la realizzazione di uno sportello tecnico, anche l'ausilio di personale specializzato ( Polizia Locale, Carabinieri e Polizia Postale).

Occorre sviluppare un approccio formativo sistemico che parta dalla base strumentale (sicurezza, uso corretto dei device, responsabilità sui contenuti pubblicati) per arrivare alle tematiche di tipo pedagogico e legislativo: psicologi, educatori, blogger di settore possono dire la loro e stimolare riflessioni sull' educazione digitale.

Dematerializzazione e scuola online:

-Negli ultimi tempi sono state introdotte delle disposizioni che mirano ad un processo di dematerializzazione nel settore della scuola riguardante: le iscrizioni da effettuare con modalità on-line; la pagella in formato elettronico; i registri on-line; l' invio delle comunicazioni alle famiglie in formato elettronico ecc.. Gli Istituti comprensivi della città e l' Amministrazione Comunale di Pioltello vogliono garantire questi servizi nel rispetto delle norme vigenti.

Partnership comune e scuole:

-Fondamentale sarà la collaborazione tra Dirigenti scolastici e l'Amministrazione Comunale, in particolare con gli uffici dell'IT, allo scopo di individuare elementi di criticità trasformandole in opportunità. Nella rete dei soggetti coinvolti si prevede la creazione di una piattaforma per la condivisione di materiali didattici, esperienze e progettualità.

Questo intervento è finanziato con un impegno importante dell' Amministrazione Comunale e non si esaurisce con l' erogazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

dei fondi e l'esecuzione delle procedure individuate in questo documento, ma prevede un percorso di condivisione e coinvolgimento costante delle scuole anche nei prossimi anni. Questo progetto ha una visione di ampio respiro che si proietta all'esterno della scuola come progetto della Città e quale volano per lo sviluppo di digitalizzazione e innovazione in altri settori.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Abilitazione e facilitazione, migrazione al "CLUOD", ma anche attraverso un potenziamento dell'infrastruttura gestionale, si potenzia la struttura amministrativa, si snelliscono le procedure, si punta a rendere più smart ed efficace il servizio in favore degli utenti

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Tutte le classi di Scuola primaria sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali per la didattica.

Le due scuole dell'Infanzia sono dotate di una LIM.

Tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado sono provviste di monitor touch.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:  
COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI  
COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto si è dotato di spazi laboratoriali con numerosi strumenti per lo sviluppo delle STEM ( Scienze, Matematica, Tecnologia , Ingegneria).

L'intervento è stato realizzato per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze di comunicazione e collaborazione e dello sviluppo della capacità di problem-solving, di flessibilità e di pensiero critico.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Ambienti digitali di apprendimento  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Corso di formazione nel quale vengono illustrate le procedure per creare e personalizzare esercizi interattivi in forma di App, mediante l'utilizzo della piattaforma LearningApps, disponibile gratuitamente online. Le risorse educative saranno, così, implementate costantemente in ambiente cloud, archiviate opportunamente, per condividerle con colleghi e con allievi attraverso l'uso di device personali.

[LearningApps](#) è un ambiente di apprendimento attrezzato con numerosi strumenti che consentono di creare moduli interattivi, che costituiscono oggetti didattici non autonomi, ma da utilizzare



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

entro scenari educativi a supporto dell'apprendimento. L'approccio è decisamente ludico e consente un apprendimento piacevole e semplice al tempo stesso.

Si possono creare esercizi per ogni disciplina e condividerli con la classe. La struttura modulare delle apps presenti in [LearningApps](#), frutto di una precisa scelta didattica, le rende estremamente versatili, in quanto si possono adattare facilmente alle esigenze concrete di docenti e studenti e alle diverse situazioni di apprendimento in cui questi operano.

Gli strumenti offerti da questa piattaforma sono anche compatibili con differenti approcci metodologici : dal lavoro di gruppo all'apprendimento basato su problemi o sulla ricerca, dall'apprendimento collaborativo a quello personalizzato, dalla realizzazione di compiti autentici alla media education.

La modularità delle app rende anche molto più semplice integrare questa tecnologia nella didattica, senza dover stravolgere, come talvolta accade, le impostazioni metodologiche del proprio approccio educativo a causa degli strumenti tecnologici utilizzati. I moduli di [LearningApps](#) non costringono, in altre parole, a dover subordinare le proprie scelte didattiche alle "esigenze" della tecnologia e sono particolarmente indicate per tutte quelle strategie di insegnamento che, come il blended learning, cercano di integrare l'apprendimento in presenza con la didattica online al fine di sfruttare al meglio le caratteristiche e peculiarità di questi diversi sistemi di apprendimento.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE  
PERSONALE DOCENTE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il nostro istituto promuove la formazione dei propri docenti, in collegamento con i finanziamenti inerenti il PNRR, al fine di sviluppare nuovi ambienti di apprendimento, con metodologie innovative capaci di abilitare un apprendimento significativo, laboratoriale, attivo. L'Istituto promuove inoltre la formazione dei propri docenti, in collegamento con il PNSD, anche attraverso il coordinamento di figure interne alla scuola, dedicate a quest'ambito oltre alla offerte dalla piattaforma di formazione Futura.





## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC MATTEI - DI VITTORIO - MIIC8FD00A

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Utilizzando delle griglie di osservazione, le docenti verificano il raggiungimento degli obiettivi nei diversi campi di esperienza, in due momenti dell'anno scolastico( Dicembre-Maggio).

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ogni docente concorrerà, in egual modo, nel guidare gli alunni alla comprensione e al rispetto delle regole adottando via via le modalità più consone in relazione a contesti e attività specifiche, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

la Scuola dell'Infanzia valuta il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione come pure bisogni e talvolta difficoltà, attraverso una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti più significativi di ogni alunno.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione terrà conto delle conoscenze e delle abilità raggiunte nelle diverse materie di studio e sarà effettuata mediante:

- prove scritte e orali;
- conversazioni/dibattiti;
- esercitazioni individuali e collettive;
- relazioni;
- prove pratiche;
- test oggettivi.

Pertanto la valutazione di competenza partirà dalla rilevazione dei livelli di acquisizione delle competenze e sarà effettuata mediante osservazioni sistematiche, esecuzione di compiti significativi, realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari.

Descriverà ciò che l'alunno sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità ha raggiunto gli obiettivi previsti.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

L'ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Il giudizio non è sull'allievo ma sul suo percorso di apprendimento e serve per spiegare all'allievo e alla sua famiglia, quali sono i suoi punti di forza e di debolezza in modo da poter intervenire per rafforzarne le criticità e sostenerne le abilità:

La valutazione si articola in quattro livelli:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

BASE

INTERMEDIO

AVANZATO

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

IL Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 Art. 1, comma 3 precisa che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa dunque sui seguenti indicatori:



- interesse e partecipazione al lavoro scolastico
- assiduità dell'impegno
- regolarità della presenza
- rispetto del regolamento di istituto

Con il decreto legislativo n. 62 del 13.04.202017, art. 1, c. 3, per tutti gli ordini di Scuola la valutazione del comportamento dell'Alunno/a è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio analitico sul livello complessivo della sua condotta.

Si forniscono qui di seguito i criteri e le modalità per la valutazione del comportamento complessivo della DAD elaborate dal Nostro Istituto:

**OTTIMO**

L'alunno mostra un comportamento eccellente.

Relativamente alla DAD ha un comportamento pienamente maturo e responsabile.

**DISTINTO**

L'alunno mostra un comportamento corretto.

Relativamente alla DAD ha un comportamento responsabile.

**BUONO**

L'alunno mostra un comportamento complessivamente corretto.

Relativamente alla DAD ha un comportamento complessivamente adeguato.

**DISCRETO**

L'alunno mostra un comportamento non sempre corretto.

Relativamente alla DAD il comportamento non è sempre adeguato.

**SUFFICIENTE**

L'alunno mostra un comportamento poco corretto.

Relativamente alla DAD mostra superficialità e scarsa responsabilità.

**NON SUFFICIENTE**

L'alunno deve ancora acquisire un comportamento adeguato.

Relativamente alla DAD ha un comportamento non responsabile e la frequenza dei collegamenti è irregolare.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle



discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (salvo deroghe);
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

SEC. I GRADO MATTEI DI VITTORIO - MIMM8FD01B

### **Criteri di valutazione comuni**

-Profili per il giudizio globale classi Prime e Seconde, primo e secondo quadrimestre- classi Terze primo quadrimestre e giudizio globale finale classi Terze

-Criteri di valutazione del comportamento:- Scuola Primaria e Secondaria di I grado



## Criteri di valutazione del comportamento

### OTTIMO

L'alunno mostra un comportamento ECCELLENTE.

L'alunno assume un comportamento eccellente nei diversi contesti della vita scolastica.

Manifesta comportamenti autoregolativi e responsabili, volti al benessere comune e al rispetto di sé.

Esprime riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Stabilisce relazioni costruttive, leali e collaborative con gli altri, in considerazione della diversità personale e culturale.

Favorisce una convivenza civile, pacifica e solidale, nel rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto.

È costante, pienamente autonomo, sempre attento e propositivo nel lavoro di classe, affidabile e puntuale nell'affrontare i propri doveri scolastici.

### DISTINTO

L'alunno mostra un comportamento CORRETTO.

L'alunno assume un comportamento corretto nei diversi contesti della vita scolastica.

Manifesta comportamenti autoregolativi e responsabili, volti al benessere comune e al rispetto di sé.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Stabilisce relazioni positive, leali e collaborative con gli altri, in considerazione della diversità personale e culturale.

Favorisce una convivenza civile, pacifica e solidale, nel rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto.

Collabora attivamente nel gruppo per il conseguimento di obiettivi comuni.

È costante, autonomo, partecipe e attento nel lavoro di classe, responsabile nell'affrontare i propri doveri scolastici.

### BUONO

L'alunno mostra un comportamento COMPLESSIVAMENTE CORRETTO.

L'alunno assume un comportamento complessivamente corretto nei diversi contesti della vita scolastica.

Manifesta generalmente comportamenti autoregolativi e responsabili, volti al benessere comune e al rispetto di sé; mostra un costante impegno nello stabilire relazioni positive con adulti e pari, in considerazione della diversità personale e culturale.

Favorisce una convivenza civile, pacifica e solidale, nel rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto.





Abitualmente collabora nel gruppo per il conseguimento di obiettivi comuni.

È generalmente costante, autonomo, partecipe e attento nel lavoro di classe, assolve ai propri doveri scolastici.

**DISCRETO**

L'alunno mostra un comportamento **NON SEMPRE CORRETTO**.

L'alunno assume un comportamento non sempre corretto nei diversi contesti della vita scolastica.

Dimostra una discontinua capacità di autocontrollo.

E' in grado di mettere in atto, se opportunamente guidato, atteggiamenti disponibili nei confronti di adulti e pari, nel rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto.

Partecipa in modo discontinuo al lavoro di classe, va sollecitato all'attenzione, deve dunque acquisire una maggiore responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici.

**SUFFICIENTE**

L'alunno mostra un comportamento **POCO CORRETTO**.

L'alunno assume un comportamento poco corretto nei diversi contesti della vita scolastica.

Manifesta raramente di possedere un adeguato autocontrollo, quindi necessita di supporto al fine di superare le difficoltà.

E' generalmente poco collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Fatica a rispettare il Patto Educativo e il Regolamento d'Istituto, è pertanto soggetto a frequenti richiami.

Dimostra un interesse discontinuo al lavoro di classe, una partecipazione limitata ed uno scarso impegno nell'assolvere ai propri doveri scolastici.

**NON SUFFICIENTE**

L'alunno **DEVE ANCORA ACQUISIRE UN COMPORTAMENTO ADEGUATO**.

L'alunno dimostra di non possedere autocontrollo nei diversi contesti della vita scolastica.

Deve essere costantemente supportato per realizzare comportamenti responsabili.

Manifesta un rifiuto sistematico del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto segnalato da note disciplinari e provvedimenti di sospensione.

Denota mancanza di rispetto nei confronti di adulti e pari.

Non è ancora autonomo nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro.

Non è attento al lavoro di classe, non dimostra impegno nell'assolvere ai propri doveri scolastici.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

**CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**



Riferimenti normativi:- D.Lgs. 62/2017 Articolo 6 - D.M. 741/2017 Articolo 2

Norme generali sulle deliberazioni:

- Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato
- Le deliberazioni in merito all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine primo ciclo dell'Istruzione sono assunte a maggioranza dal Consiglio di Classe
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente
- Nel caso di deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, il voto del docente di IRC e di Attività alternativa all'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D.Lgs. 62/2017 art.6, comma 4).

#### AMMISSIONE

Requisiti per l'ammissione allo scrutinio per la valutazione finale e per l'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- Frequenza dei  $\frac{3}{4}$  (75%) del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti
- Non essere incorso nella sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione
- Per gli alunni della classe terza della secondaria di I grado: aver partecipato alle prove nazionali (INVALSI) di Italiano, Matematica, Inglese.

Norme per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

- Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (insufficienza in una o più discipline)
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

- La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve tenere conto dei Piani Didattici Individualizzati e può discostarsi dalla mera media matematica dei voti presenti sul registro.

Criteri deliberati dal Collegio dei docenti per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

Nel caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, malgrado le insufficienze riportate nello scrutinio finale, delibera l'ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del





primo ciclo, ritenendo che l'alunno/a abbia conseguito un livello di preparazione che gli consenta di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo o l'esame conclusivo di fine ciclo.

#### NON AMMISSIONE

Norme per la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione deliberati dal Collegio docenti:

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione a condizione che:

- In considerazione delle insufficienze riportate nello scrutinio finale il Consiglio di classe ritenga che l'alunno non abbia conseguito un livello di preparazione che gli consenta di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo o l'esame conclusivo di fine ciclo
- L'alunno, malgrado gli interventi di recupero e di sostegno agli apprendimenti, non abbia rivelato significativi miglioramenti nei livelli di apprendimento
- Il Consiglio di classe ritenga che l'alunno, anche avvalendosi di percorsi individualizzati e personalizzati, potrà colmare le rilevanti lacune e valorizzare le proprie attitudini ripetendo l'anno scolastico.

Costituisce una aggravante, per la non ammissione, il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

#### CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.



#### CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede nella seguente maniera:

- a) Calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio
- b) Calcola la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio
- c) Procede all'arrotondamento.

#### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

PRIMARIA G. MONTI VIA MILANO - MIEE8FD01C

PRIMARIA E. BONTEMPI VIA BIZET - MIEE8FD02D

PRIMARIA D'ACQUISTO V.TOGLIATTI - MIEE8FD03E

### **Criteria di valutazione comuni**

Criteria di valutazione del comportamento:- Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a:- Valutazione, Certificazione delle Competenze ed Esame di Stato, nelle scuole del primo ciclo di Istruzione.



Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'Istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie.

La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che, in sede di scrutinio finale, riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

#### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa con votazioni in decimi sulla base di differenti livelli di acquisizione prefissati.

In tutte le discipline non si prevedono valutazioni al di sotto del 5.

In considerazione di:

Disturbi certificati DSA

Diagnosi DVA

gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, la Scuola, attiva specifiche strategie d'intervento per il miglioramento delle competenze.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, tiene conto dei seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado:

-Assenze superiori a 1/4 del monte ore annuale

-Gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematica...)

-Mancati miglioramenti cognitivi, nonostante percorsi individualizzati.

Si presume che la permanenza nella classe di appartenenza possa concretamente aiutare gli alunni a superare le difficoltà e offrire loro un percorso positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

L'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia, accompagnata da specifica relazione.

La delibera di non ammissione sarà dettagliatamente motivata nel verbale dello scrutinio.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

Il nostro Istituto risponde ai bisogni di personalizzazione attraverso un'accurata osservazione sistematica unitamente alla valutazione delle variabili contestuali e/o riferite al vissuto personale che agiscono da concausa nelle problematiche riscontrate nell'esperienza scolastica.

La lettura attenta della situazione e la rilevazione dei bisogni, consente l'elaborazione di interventi personalizzati rispondenti ad una progettualità condivisa, dal team docenti e consigli di classe, per ogni alunno con BES nei tre livelli: DVA /DSA /BES 3. Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola, attuati anche attraverso l' Ambito 24- ed incontri con il CTI6.

Gli interventi di Formazione riguardano:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Norme a favore dell'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

### **ORGANIZZAZIONE:**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.



Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio e al docente di sostegno.

Sono presenti referenti per i BES: quattro funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione.

Sono a disposizione mediatori culturali che operano su appuntamento, in caso di necessità.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato il PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali, mediante l'identificazione di strumenti compensativi e misure dispensative unitamente alla personalizzazione di criteri e modalità di verifica e valutazione
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Le proposte laboratoriali ed i progetti promossi dal nostro Istituto sono l'espressione di una didattica attiva, strategica, strutturalmente inclusiva che hanno lo scopo di conferire centralità alla persona che apprende e di volgere l'attenzione al processo funzionale degli allievi. Ciò concorre a promuovere il senso dell'autoefficacia che rinsalda l'autostima e la motivazione permettendo di costruire gradualmente un personale progetto di vita futura all'interno della Comunità. L'esigenza di partecipare allo stesso progetto sociale, sentirsi protagonisti dentro un'autentica relazione è un bisogno profondo di ogni individuo.





In tale ottica le risorse istituzionali e non, danno senso e valore alla pluralità dei soggetti sociali che intervengono nel progetto educativo della scuola.

Qui di seguito si elencano alcune delle esperienze attuate:

- \*Teatro in classe
- \*Arteterapia/danzaterapia
- \*Laboratori musicali
- \*Attività sportive scolastiche ed extrascolastiche
- \*Alfabetizzazione/aiuto compiti

Punti di debolezza:

Necessità di aiutare le famiglie a decodificare i contenuti della piattaforma COSMI e la condivisione del PEI:

Difficoltà da parte dell'Istituzione Scolastica in maniera proficua e immediata con gli enti preposti alla stesura delle diagnosi funzionali.

## **AZIONI DI SISTEMA IN TEMA DI PREVENZIONE, CONTRASTO E GESTIONE DI EPISODI DI BULLISMO**

Il nostro Istituto da anni, come previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa in riferimento ai diversi ordini di scuola, si pone tra le diverse finalità il potenziamento delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e l'attuazione di percorsi formativi volti all'Inclusione, alla prevenzione e al contrasto del bullismo.

Come Istituzione scolastica siamo impegnati nella codifica di strategie condivise di Policy di contrasto e prevenzione al bullismo e Cyberbullismo.

Abbiamo operato in termini di adozione di metodologie di prevenzione e contrasto, e ci siamo attivati nel pervenire ad una organizzazione e sistematizzazione del materiale operativo con la finalità che la nostra intera comunità scolastica sia coinvolta in una fase di descrittori coerenti con le norme nazionali e regionali.



La policy, come insieme di regolamenti, linee di azione e attività poste in essere in risposta a necessità individuate, non è mai il risultato di un'azione unica, quanto piuttosto l'esito delle interazioni di un insieme di azioni e decisioni. A tal fine l'istituzione del gruppo di lavoro in raccordo con le altre funzioni strumentali si inserisce nell'ottica di sollecitare il coinvolgimento dei genitori attraverso un percorso di sensibilizzazione atto a rilevarne la percezione del fenomeno, i bisogni, le opportunità e le strategie da mettere in campo, pervenendo così a una consapevolezza del fondamentale ruolo educativo di quanti intervengono nel processo formativo dei nostri ragazzi e soprattutto della famiglia.

Al fine di condividere, integrare e migliorare le strategie e le pratiche della Scuola e per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e Cyber-bullismo attraverso la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, l'azione riguarda l'identificazione dei bisogni dell'Istituto, delle aree di miglioramento e le azioni da intraprendere, elaborando un progetto personalizzato denominato "Piano di Azione".

Nel piano di azione si è definito un cronoprogramma di lavoro per la redazione della Policy e di un piano di priorità di intervento.

A seconda delle necessità dell'Istituto.

Nel Quadro Normativo delle Leggi di settore l'Istituto nel triennio provvederà a:

- Pianificare attività per IN-FORMARE studenti, genitori e tutto il personale scolastico sulle tematiche afferenti al bullismo e cyberbullismo.
- Dotare l'Istituto di protocolli di osservazione, rilevazione e monitoraggio di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Istituire, in ambito scolastico, iniziative legate alla Giornata nazionale di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

RIPROPORRE WORLDCAFE' PER CONDIVIDERE LA POLICY SCOLASTICA SUL BULLISMO...

Volutamente si dà vita a forme di comunicazione informali che promuovono apprendimento, condivisione delle conoscenze ed aprono nuove possibilità di azione, uno strumento pratico e creativo per migliorare la capacità delle persone di pensare insieme.

CENTRI DI INTERESSE:

- Ruolo della famiglia





- Il cambiamento
- Responsabilità e corresponsabilità
- Rischio del fenomeno
- Impegno
- Opportunità

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

In tutti gli ordini di scuola dell'Istituto vengono realizzate attività di recupero/consolidamento/potenziamento sia con la suddivisione delle classi in gruppi di lavoro, in base alle difficoltà di apprendimento che attraverso la collaborazione con enti/associazioni del territorio. E' prevista la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sulla base delle verifiche/monitoraggi effettuati. Si considerano molto positivi gli interventi che la Scuola ha promosso anche considerata la flessibilità organizzativa messa in atto. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso i PON e l'esperienza di diversificati percorsi di apprendimento. L'Istituto promuove attività laboratoriali, concorsi e gare sportive efficaci per il potenziamento della motivazione allo studio e alla ricerca e per il raggiungimento di competenze specifiche elevate.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

L'alta mobilità degli alunni in corso d'anno non consente di sostenere nel tempo i processi di apprendimento.

La mancanza di spazi adeguati.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico



Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Rappresentante Ente Locale

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

I Progetti individuali sono documenti redatti dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Oltre alla loro collaborazione e l'intesa con la Azienda Sanitaria è prevista anche, al momento della sua definizione, la partecipazione di un rappresentante della scuola frequentata. Il DL 66/17 , art. 6, ha regolato i rapporti tra il Progetto Individuale e l'inclusione scolastica per i destinatari che frequentano la scuola. Anche per loro la responsabilità rimane del Comune e le procedure si attivano solo su richiesta dei genitori.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

-Consigli di classe/Interclasse-Team docenti -Docenti di sostegno -Famiglie -Equipe specialistica (secondo necessità).

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Le famiglie degli alunni DVA vengono coinvolte e rese partecipi del percorso di apprendimento dei



loro figli attraverso la stesura compartecipata del PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO) mediante la registrazione sulla piattaforma COSMI (condivisione strumenti misurabili inclusivi). Il GLO così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico di ogni alunno con disabilità. Su invito formale del Dirigente scolastico (e - in caso di privati esterni alla scuola -, acquisita dal Dirigente Scolastico l'autorizzazione dei genitori per la privacy) possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo. Il GLO ha il compito di elaborare e approvare con decisione il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno e condiviso tramite la piattaforma Cosmi. Le famiglie degli alunni BES (DES, DSA, E BES DI TERZO LIVELLO) vengono resi partecipi attraverso la condivisione del PDP (PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO), documento con cui il team docenti struttura un percorso formativo ad hoc per tutti gli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento e permette di pattuire con la famiglia gli interventi a favore del bambino/a. A partire dal corrente anno scolastico, il nostro Istituto Comprensivo ha iniziato ad utilizzare la piattaforma online COSMI per la redazione del P.E.I. su base ICF, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 66/2017, dal successivo D.Lgs. n. 96/2019 e dal Decreto interministeriale n. 182/2020 che stabiliscono inoltre principi, finalità, compiti e risorse per la progettazione dei percorsi di inclusione. La piattaforma digitale, creata dal CTS Bonvesin de la Riva, permette di predisporre un Piano Educativo Individualizzato secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), in collaborazione con tutti gli attori dell'inclusione docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, NPI e genitori che, grazie ad un sistema di multi-accesso, intervengono nella propria sezione di pertinenza, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita. La piattaforma Cosmi ICF permette:

- un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico;
- la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI;
- la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione;
- una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale;
- la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo;
- il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo. L'utilizzo della piattaforma condivisa, richiede che i genitori



dell'alunno/a si registrino in maniera indipendente alla piattaforma Cosmi (<https://www.cosmiicf.it>) utilizzando il codice identificativo dell'alunno che verrà fornito dall'insegnante di sostegno così da poter accedere alla compilazione del P.E.I. nella parte dedicata alla famiglia . Le famiglie degli alunni con disabilità che necessitano di un PEI vengono convocate a partecipare al GLO ( Gruppo di Lavoro Operativo). Il GLO così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico di ogni alunno con disabilità. Su invito formale del Dirigente scolastico (e - in caso di privati esterni alla scuola -, acquisita dal Dirigente Scolastico l'autorizzazione dei genitori per la privacy) possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo. Il GLO ha il compito di elaborare e approvare con decisione il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno e condiviso tramite la piattaforma Cosmi. Le famiglie degli alunni BES (DES, DSA, E BES DI TERZO LIVELLO) vengono resi partecipi attraverso la condivisione del PDP (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO), documento con cui il team docenti struttura un percorso formativo ad hoc per tutti gli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento e permette di pattuire con la famiglia gli interventi a favore del bambino/a.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti col Comune di Pioltello	Interventi di educativa scolastica

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Funzione Strumentale dell'area di pertinenza raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali





degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, tempi più distesi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si prevede l'adesione a corsi di formazione per la revisione del P.E.I. secondo il modello I.C.F.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Notevole importanza viene data all'Accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Aumentare la collaborazione fra le scuole, dei diversi ordini, dalle quali provengono gli alunni iscritti, per intervenire tempestivamente ed in modo opportuno. Si delinea, così, una linea di intervento strutturalmente rivoluzionaria dal punto di vista qualitativo. La sinergia delle azioni pone l'accento, dunque, sulla **CORRESPONSABILITÀ: CURRICOLARE TERRITORIALE ISTITUZIONALE** e sulla necessità di una progettazione didattico-educativa calibrata, funzionale, flessibile, rispondente ad un concreto percorso personalizzato.

### **Approfondimento**

---





## ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive quali:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per la mediazione Linguistico- culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzione di rapporti con CTI6 per consulenze e relazioni d'intesa.



## Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Collaboratori del DS

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Responsabili di plesso

Animatore digitale

Funzioni Strumentali Area valutazione Interna ed esterna

Funzioni Strumentali Area Ptof

Funzioni Strumentali Area inclusione

Funzioni Strumentali Area Intercultura

Funzione Strumentale gestione sito web

Coordinatori Area Inclusione (DSA-BES)

Coordinatore commissione Continuità

Responsabili laboratorio di informatica

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia:

- Supporto attività progettuali e di sostegno agli alunni con BES (Potenziamento)

Scuola primaria:

- Insegnamento
- Completamento orario per semiesonero della Vicaria
- Attività laboratoriali: insegnamento / Potenziamento



- sostituzioni docenti assenti: insegnamento/Potenziamento

Scuola Secondaria di Primo Grado

Arte e Immagine- Musica - Scienze Motorie e Sportive:

- Attività progettuale di potenziamento e recupero.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

UFFICI AMMINISTRATIVI

-Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

-Segreteria (Didattica - Gestione del personale scolastico - Contabilità

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA :

-Registro online Axios

-Modulistica da sito scolastico

-Documento di Valutazione online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Educreando

Ragazzi nella rete

Smart Box

CONVENZIONE CON ISTITUTI SUPERIORI/UNIVERSITÀ

Tirocinio

Soggetti Coinvolti:

-Altre scuole

-Università

-Enti di formazione accreditati

-Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



-Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

-ATS

-Collaborazioni con Istituti Superiori del Territorio per progetti

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Formazione Ambito 24

- Formazione Sicurezza - Corso Covid 19

-Formazione Bullismo

-Emergenza pediatrica

- Formazione Psiche &Soma

#### FORMAZIONE DIGITALE

Per Docenti neoarrivati (Scuola secondaria)

Corso Coding per Infanzia, Primaria e Secondaria

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Emergenza pediatrica

Formazione antibullismo

Formazione digitale (uffici di segreteria)

#### ORGANIGRAMMA DELL'IC MATTEI DI VITTORIO

FIGURA	RISORSE	FUNZIONI - COMPITI
I COLLABORATORE	N. 1 DOCENTE	1. Sostituire il DS in caso di assenza, impedimento per brevi periodi o durante le ferie, previo incarico specifico; 2. adempiere al funzionamento generale in caso di assenza del DS con delega di firma previo incarico specifico; 3. svolgere funzioni di rappresentanza dell'Istituto in incontri



	<p>ufficiali su delega del DS;</p> <ol style="list-style-type: none"><li>4. predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, l'istruzione degli atti e la documentazione utili per gli incontri degli OO.CC.;</li><li>5. collaborare nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;</li><li>6. coordinare le attività dei docenti responsabili dei diversi plessi di istituto e dei diversi ordini di scuola;</li><li>7. coordinare le attività dei Dipartimenti disciplinari;</li><li>8. curare l'informativa alle famiglie del Patto di corresponsabilità educativa;</li><li>9. verificare procedure di distribuzione moduli permessi e raccolta autorizzazioni delle famiglie per attività esterne alla scuola e autorizzazione al trattamento dati;</li><li>10. gestire il confronto e la relazione, per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</li><li>11. esaminare in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie del personale docente;</li><li>12. coordinare la sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti stabiliti;</li><li>13. controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;</li><li>14. esaminare e concedere i permessi di entrata ed uscita degli studenti e delle studentesse in accordo a quanto previsto dal Regolamento di Istituto;</li><li>15. disporre le visite fiscali in caso di assenza del DS;</li><li>16. autorizzare all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno;</li><li>17. organizzare e coordinare l'orario delle lezioni in collaborazione con il DS;</li><li>18. predisporre modifiche e adattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;</li><li>19. collaborare con il Dirigente scolastico all'elaborazione</li></ol>
--	---



		<p>dell'organigramma e del funzionigramma di Istituto;</p> <p>20. collaborare alla formazione delle classi;</p> <p>21. collaborare nella organizzazione di eventi e manifestazione anche in accordo con strutture esterne;</p> <p>22. collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o accordi di rete;</p> <p>23. collaborare alla gestione dell'invio dei documenti al sito web;</p> <p>24. fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto;</p> <p>25. collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari per i corsi di recupero e alle modalità organizzative in relazione ai colloqui e agli incontri con le/gli esercenti la responsabilità genitoriale, in collaborazione con il secondo collaboratore e con i Responsabili di plesso;</p> <p>26. coordinare le attività dei docenti con funzioni strumentali;</p> <p>27. eseguire il controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari;</p> <p>28. curare l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI in collaborazione con il secondo collaboratore ed il Referente Invalsi;</p> <p>29. collaborare all'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento;</p> <p>30. supportare il coordinamento del GLI di Istituto organizzando l'area dell'inclusione unitamente alle FFSS e alle altre figure che operano nell'area medesima;</p> <p>31. vigilare sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire al Dirigente scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.</p>
RESPONSABILE DI PLESSO	TOT. 8 DOCENTI  N. 1 PER PLESSO  VIA BIZET 1	<p>1. Coordinamento delle attività educative e didattiche:</p> <p>☐ Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente;</p>





VIA BIZET 1A	<input type="checkbox"/>	referisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
VIA BIZET 3		
VIA BIZET 3B		2. Coordinamento delle attività organizzative:
VIA MILANO	<input type="checkbox"/>	Fa rispettare il regolamento d'Istituto;
VIA TOGLIATTI	<input type="checkbox"/>	è membro della Commissione pianificazione oraria per la redazione dell'orario di plesso;
VIA SIGNORELLI	<input type="checkbox"/>	predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente;
VIA LEONCAVALLO	<input type="checkbox"/>	predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni);
	<input type="checkbox"/>	sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
	<input type="checkbox"/>	inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise;
	<input type="checkbox"/>	presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.
		3. Coordinamento "Salute e Sicurezza":
	<input type="checkbox"/>	Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con l'RSPP;
	<input type="checkbox"/>	controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.
		4. Cura delle relazioni:
	<input type="checkbox"/>	Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi





		<p>mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.;</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> regola l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del DS;</li><li><input type="checkbox"/> fa affiggere avvisi e manifesti, da distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.</li></ul> <p>5. Cura della documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico;</li><li><input type="checkbox"/> annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero;</li><li><input type="checkbox"/> in accordo con la FS Inclusione, organizza e segue lo sportello psicopedagogico rivolto agli alunni e ai genitori;</li><li><input type="checkbox"/> ricorda scadenze utili;</li><li><input type="checkbox"/> mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno</li></ul> <p>Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.</p>
		<p>SUPPORTO AL REFERENTE DI PLESSO</p> <p>I compiti di tale figura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> coadiuvare il referente di plesso nello svolgimento delle</li></ul>



		<p>sue mansioni;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ sostituire il referente di plesso in caso di assenza/necessità;</li><li>☐ supporto per sostituzioni personale assente;</li><li>☐ supporto alla rendicontazione e gestione dei permessi brevi del personale docente.</li></ul>
--	--	--

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE	RISORSE	FUNZIONI - COMPITI
AREA PTOF	N. 2 DOCENTI	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Aggiornamento del Piano Triennale dell'O.F. sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;</li><li>2. cura delle fasi di progettazione, pianificazione e coordinamento delle attività del Piano;</li><li>3. coordinamento e monitoraggio dei progetti di potenziamento;</li><li>4. monitoraggio, verifica e valutazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano;</li><li>5. coordinamento della programmazione infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per dipartimenti, per discipline ed aree, secondo gli indirizzi contenuti nel curriculum verticale;</li><li>6. raccolta, catalogazione e monitoraggio dei progetti in atto nell'Istituto;</li><li>7. compilazione su piattaforma SIDI;</li></ol>



		8. coordinamento commissione di lavoro PTOF.
AREA VALUTAZIONE	N. 2 DOCENTI	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Valutazione interna ed esterna R.A.V.;</li><li>2. aggiornamento del Piano di Miglioramento;</li><li>3. referenza INVALSI:<ol style="list-style-type: none"><li>a. organizzazione delle attività relative alla somministrazione delle prove INVALSI;</li><li>b. analisi e rendicontazione comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio;</li></ol></li><li>4. verifica e valutazione dei progetti di ampliamento e potenziamento;</li><li>5. formazione - Ricognizione ed analisi dei bisogni formativi dei docenti;</li><li>6. organizzazione delle iniziative di formazione e dei corsi di aggiornamento interni o in rete con altre scuole;</li><li>7. predisposizione di materiali mirati alla rilevazione degli apprendimenti degli alunni;</li><li>8. predisposizione del documento di valutazione e dei registri da adottare, previo studio della normativa vigente;</li><li>9. promozione delle attività finalizzate sia al supporto delle difficoltà sia alla valorizzazione delle eccellenze;</li><li>10. promuovere la diffusione di prove strutturate e rubriche di valutazione;</li><li>11. verificare la coerenza tra progettazione e curriculum di scuola;</li><li>12. individua strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti e procede alla loro modifica e/o integrazione;</li><li>13. proporre modelli e strumenti di riferimento da utilizzare per la</li></ol>



		<p>programmazione delle U.D.A;</p> <p>14. coordinamento di commissioni e/o gruppi attinenti.</p>
AREA INCLUSIONE	N. 2 DOCENTI	<p>1. Coordinamento degli insegnanti di sostegno dell'Istituto;</p> <p>2. stretta collaborazione con le altre figure di riferimento che si occupano di inclusione;</p> <p>3. contatti e relazioni con Enti e strutture esterne (C.T.S. - Comune - associazioni UONPIA...);</p> <p>4. attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni;</p> <p>5. monitoraggio degli alunni BES presenti nell'Istituto;</p> <p>6. assistenza e consulenza ai Docenti nella stesura di PDP - PEI e l'integrazione dei PEI degli anni precedenti;</p> <p>7. coordinamento dell'utilizzo della piattaforma COSMI-ICF per la redazione dei PEI;</p> <p>8. stesura del PAI;</p> <p>9. assistenza e consulenza ai Docenti rispetto alle difficoltà degli studenti con bisogni speciali;</p> <p>10. supporto nell'organizzazione delle procedure relative alle prove INVALSI delle classi di scuola Primaria e Secondaria per gli alunni con BES;</p> <p>11. coordinamento per la somministrazione di prove di rilevazione per i disturbi specifici di apprendimento e connessa informazione ai colleghi dell'Istituto per la corretta somministrazione;</p> <p>12. promozione di attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica per la diffusione di una cultura dell'Inclusione;</p> <p>13. proposta di acquisti di sussidi didattici, in presenza di disponibilità di fondi, a supporto dell'attività degli insegnanti e dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento degli studenti;</p>



		<p>14. collabora con l'ufficio amministrativo per il controllo delle certificazioni, informa le famiglie, collabora per l'inserimento dei dati sulle piattaforme ministeriali (MIUR, SIDI, USR, ISTAT);</p> <p>15. rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto e supporto alla trasmissione della documentazione richiesta dagli Uffici competenti;</p> <p>16. cura della documentazione relativa all'Area e supporto ai monitoraggi richiesti dagli Uffici competenti;</p> <p>17. coordinamento di commissioni e/o gruppi attinenti.</p>
AREA INTERCULTURA	N. 2 DOCENTI	<p>1. Attuazione del protocollo di Accoglienza tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Rapporto con i mediatori culturali;</li><li>□ accertamento culturale</li><li>□ organizzazione dei laboratori di Italiano L2</li><li>□ coordinamento con il gruppo Intercultura per i progetti inter ed extra scolastici da realizzare su ciascun plesso</li></ul> <p>2. supporto ai Docenti nella stesura dei Piani individualizzati per alunni NAI;</p> <p>3. contatti e relazioni con la Consulta Interculturale del Comune.</p> <p>4. supporto e collaborazione con l'ufficio amministrativo per l'inserimento degli alunni NAI;</p> <p>5. coordinamento di commissioni e/o gruppi attinenti.</p>
AREA SITO WEB	N. 1 DOCENTE	<p>1. Cura l'aspetto e l'aggiornamento comunicativo del sito WEB dell'Istituto secondo le norme amministrative in vigore, e l'upload delle news e delle circolari;</p> <p>2. raccolta materiale da inserire nel sito;</p> <p>3. comunicazioni attraverso mailing list;</p>



		4. coordinamento di commissioni e/o gruppi attinenti.
--	--	---

#### AREA VALUTAZIONE

#### NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (RAV, PDM, RS)

Coordinato dalla F.S. dell'AREA Valutazione ha i compiti seguenti:

- occuparsi sia delle iniziative legate al RAV e al Piano di Miglioramento e alla Rendicontazione Sociale nonché dell'aspetto inerente all'autovalutazione interna;
- riunirsi periodicamente per monitorare la realizzazione delle varie azioni previste;
- tenere costanti rapporti con le Funzioni Strumentali e con i responsabili di plesso nonché con il referente per l'attuazione del Piano di Miglioramento;
- operare, in fase di consuntivo di fine anno scolastico, anche in maniera allargata, con la presenza di rappresentanti di altre componenti della scuola
- aggiornare il RAV;
- stendere il Piano di Miglioramento;
- elaborare, monitorare, fare da supporto operativo e rendicontare delle azioni previste dal Piano di Miglioramento e sua eventuale revisione;
- curare e coordinare la realizzazione delle azioni previste dal Piano e tradurre gli obiettivi strategici della scuola in piani e compiti significativi;
- collaborare con le FF.SS., i coordinatori e i referenti per le azioni inerenti al Piano di miglioramento;
- individuare gli ambiti prioritari da valutare, le strategie da mettere in campo, le procedure e gli strumenti per un'efficace autovalutazione di istituto, con particolare riferimento all'area della didattica;
- divulgare e condividere tra i docenti dello svolgimento dell'intero processo di miglioramento;
- collaborare con il DS e con le altre figure di sistema per la predisposizione della Rendicontazione sociale;
- partecipare alle riunioni per l'attuazione dei Progetti inerenti il PNRR e il PIANO SCUOLA 4.0.

#### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

Il coadiutore:

- coadiuva il Dirigente Scolastico nella progettazione ed organizzazione di iniziative di aggiornamento del personale in rete con altre scuole;
- coadiuva il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori nell'organizzazione delle azioni inerenti all'attivazione di corsi di formazione.





- coordina con i coordinatori di ordine, la FS. PTOF, Inclusione e il Referente NIV, tutte le attività di formazione del personale, tenendone aggiornati elenchi e documenti (in collaborazione ATA);
- si occupa della gestione di piattaforme digitali (Classroom di Formazione Docenti);
- mantiene i contatti con i referenti delle altre istituzioni scolastiche all'interno delle reti di Ambito e delle reti di scopo, gli Enti di Ricerca e le Università;
- organizzativo, sviluppando una politica di gestione delle risorse umane, in coerenza con le esigenze di una scuola in linea con le dinamiche del presente e perfettamente in grado di fornire delle risposte agli stakeholder.

Il gruppo:

- si occupa di formazione interna ossia stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- collabora con FS PTOF, Referente NIV, FS Inclusione e i coordinatori di dipartimento.
- fa una ricognizione dei bisogni formativi del personale scolastico e del territorio;
- collabora con DS, con le altre FF.SS., con la commissione PTOF per l'attuazione e l'integrazione del Piano della Formazione e organizzazione di almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico;
- valuta le proposte formative predisposte da Indire e dalla piattaforma delle Avanguardie Educative;
- stimola la crescita di una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione e l'apprendimento .

#### REFERENTE TUTOR NEO IMMESSI

il coadiutore coordina i tutor e i neoimmessi garantendo indicazioni corrette secondo le vigenti disposizioni normative ai tutor e ai neo immessi sul percorso per l'anno di prova e formazione.

Ciascun tutor dei neoimmessi ha il compito di:

- sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". In particolare si richiama quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27/10/2015, con cui il MIUR ha fornito indicazione in merito a "Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e





criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107;

- accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12, comma 4, DM cit.);
- condividere con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art. 4, comma 2, DM cit.);
- collaborare con il docente neoassunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale (art. 5, DM cit.);
- interagire con il DS per la stesura del patto dello sviluppo personale (art. 5, comma 3, DM cit.);
- stendere un progetto per le attività di osservazione in classe -a cui dedicare almeno 12 ore annue confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neo-assunto (art. 9, DM cit.);
- accogliere il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento;
- osservare le modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, il sostegno alle motivazioni degli allievi e costruire climi positivi e motivanti, ponendo attenzione alle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (art. 9, DM cit.);
- nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione, presentare le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto (art. 13, comma 3, DM cit.);
- collaborare con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale (art. 15, comma 5, DM cit.).

#### REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

I coadiutori , referenti di ciascun grado, avranno cura di:

- favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

#### COMMISSIONE INVALSI



Coordinata dai referenti INVALSI collabora con la F.S. dell'area Valutazione per la:

- predisposizione di tutte le operazioni propedeutiche alla somministrazione delle prove nazionali; in particolare per la Scuola Secondaria provvedere, in collaborazione con la funzione strumentale Inclusione, a inserire nella piattaforma INVALSI le misure compensative per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- organizzazione della somministrazione delle prove Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1° grado in collaborazione con i fiduciari di plesso;
- tabulazione ed etichettatura delle prove cartacee per la Scuola Primaria (classi II e V);
- gestione delle certificazioni redatte da INVALSI per la Scuola Secondaria.

#### AREA INCLUSIONE

##### GRUPPO INCLUSIONE ALUNNI CON BES

Il gruppo:

- collabora con la F.S.;
- accoglie richieste e proposte, con compiti di pianificazione, progettazione e monitoraggio delle attività inerenti l'inclusione;
- si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche e tecniche dei Consigli di classe e dei gruppi dei docenti in cui sono presenti alunni con BES (modelli PEI e PDP, strategie didattiche, segnalazione casi critici, ecc.);
- supporta il GLI nell'elaborazione del Piano per l'inclusione;
- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST;
- supporta il Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipa ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitora/valuta i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- gestisce e cura una sezione del sito Istituzionale dedicata alle problematiche sui BES e



collaborare in stretta sinergia con le F.S. Inclusione (con le FS AREA PTOF);

- si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse “tipologie” che afferiscono ai BES.
- supportare UFFICIO DIDATTICA nella tenuta della documentazione cartacea di tutti gli alunni con BES, in ingresso, in itinere e predisporre quella in uscita;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole dell’istituto e/o scuole di altri istituti, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica ;
- supportare la Segreteria nella predisposizione del calendario degli incontri di stesura e di verifica dei Piani Educativi Individualizzati con i referenti UONPIA e gli operatori coinvolti nell’inclusione degli studenti con disabilità;

#### GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di lavoro è costituito secondo regolamento approvato in Consiglio di Istituto cui si rimanda per i compiti e le funzioni.

Sinteticamente ha i seguenti compiti:

- analisi quantitativa e qualitativa degli studenti con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l’Istituto;
- focus/confronto sui casi;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno;
- supporto ai docenti e ai Consigli di Classe nell’attuazione dei P.E.I. ;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- condivisione di buone prassi inclusive.

#### REFERENTE PIATTAFORMA COSMI ICF

Il referente:



- garantisce e gestisce l'accesso a docenti, personale educatore, specialisti e genitori alla piattaforma Cosmi ICF dando indicazioni sulle procedure informatizzate per la stesura del PEI, caricamento dei verbali dei GLO;
- attiva le richieste di associazione utente/alunno e assicura il trasferimento del fascicolo dell'alunno richiesto da altra Istituzione scolastica;
- reperisce, redige o elabora slide, guide semplificate o altro materiale utile per agevolare l'accesso alla piattaforma Cosmi-ICF a tutte le figure coinvolte nella redazione del PEI assicurandosi, tramite la F.S. che siano rese disponibili per la pubblicazione su sito istituzione.

#### GESTIONE POLO PSICOLOGICO

Le FS Inclusione:

- si interfacciano con gli specialisti del polo psicopedagogico;
- organizzano e partecipano agli incontri organizzati dagli specialisti del polo.

#### AREA COMUNICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E PROMOZIONE

##### GRUPPO NUOVE TECNOLOGIE: GESTIONE LABORATORI DI INFORMATICA E IPAD

Il gruppo si occupa di:

- supportare l'acquisto, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici (PC, LIM, proiettori, Wi-Fi, router, firewall, ecc.) utilizzati da alunni e docenti presso tutti i plessi;
- analizzare i problemi operativi riscontrati e/o segnalati da terzi, risolvere quelli di più basso ordine, segnalare quelli di ordine superiore per affidamento a tecnici esterni specializzati;
- supportare il coordinamento delle attività di gestione e manutenzione dei sistemi informatici utilizzati da alunni e docenti presso tutti i plessi dell'Istituto;
- coordinare la gestione tecnica ed applicativa della rete di Istituto;
- collaborare al miglioramento dell'infrastruttura di istituto;
- concentrarsi sugli adempimenti in materia di cyber sicurezza e accessibilità;
- elaborare l'aggiornamento del Regolamento di Laboratorio per la promozione dell'uso corretto



del Laboratorio da parte degli alunni;

- segnalare con repentinà alla segreteria guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere che procederà alla necessaria manutenzione e alla contestazione di eventuali addebiti;
- predisporre del calendario di fruizione del laboratorio per le classi: detto orario dovrà essere esposto sull'esterno della porta di ingresso;
- custodire e conservare del materiale in dotazione al laboratorio;
- coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature;
- proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio;
- predisporre un registro di ingresso per l'uso del laboratorio anche a scopo di monitoraggio;
- proposta di radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma;
- fornire al termine dell'anno scolastico, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del Laboratorio per il successivo anno scolastico.

#### SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Il coadiutore referente:

- collabora col Dirigente Scolastico al fine di svincolare le facilities fisiche delegando parti di essi a automatismi (bot) e, consentendo alla scuola di liberare risorse umane, finanziarie e materiali per dirottarle sulle attività a maggior valore e con l'animatore digitale per elaborare, proporre e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno e favorire il processo di digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- co-gestisce posta elettronica del personale scolastico e degli studenti (generazione account, revisione, integrazione e aggiornamento elenchi, ecc.) unitamente al personale amministrativo di riferimenti.

Il gruppo:

- ottimizza i procedimenti gestionali attraverso software predisposto al fine di ridurre i tempi degli stessi e l'acquisizione dei dati in tempo reale;
- collabora con l'animatore digitale per la gestione della piattaforma G Suite;
- Ha il compito di ottimizzare, semplificare, accelerare e rendere più agili le attività scolastiche per accorciare le distanze tra i soggetti oltre che per individuare nuove opportunità e nuovi modelli.





#### RESPONSABILE LABORATORIO DI STEM

- Collabora con i docenti di matematica, scienze e tecnologia al fine di garantire un efficace utilizzo del laboratorio di STEM quale ambiente didattico per la fabbricazione digitale, apprendimento di scienze, matematica, chimica, tecnologia, robotica educativa, coding ponendosi come obiettivo:
- far comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione;
- avviare i ragazzi a sperimentare la soggettività delle percezioni;
- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il problem-solving;
- utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

Inoltre quale responsabile di laboratorio Steam specificamente si occupa di:

- verificare e aggiornare la lista delle attrezzature e dei materiali presenti in laboratorio;
- proporre l'adeguamento ed acquisto di nuove attrezzature didattiche;
- tenere il calendario (logistica, giorni e orari) delle attività di laboratorio;
- collaborare con il D.S., il D.S.G.A. per la verifica dell'attrezzatura acquistata.

#### GRUPPO COMUNICAZIONE

Il Gruppo Comunicazione si occupa di tutti gli aspetti legati alla comunicazione interna ed esterna della Scuola, al fine di garantire che siano correttamente informati genitori, docenti ed enti territoriali.

In particolare:

- gestire una corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente ed Ata, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio);
- assicurare che siano correttamente realizzate ed indirizzate comunicazioni ai genitori e/o docenti di ciascun ordine di scuola in merito ad attività didattica scolastica ed extrascolastica; avvisi ai genitori di sospensione delle attività didattiche per eventuali scioperi e/o assemblee;
- garantire, per ciascun grado scolastico, che le comunicazioni siano correttamente caricate sul registro elettronico, in area docenti/personale ata/genitori del sito istituzionale, pagina facebook istituzionale;
- garantire la diffusione di eventuali link per videoconferenze per scopi istituzionali, open Day





e/o degli organi collegiali a distanza;

- assicurare reperibilità e massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano, la visione e la mission dell'Istituto;
- attivare canali di ascolto permanente che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo;
- rispettare le norme relative alla legge sulla trasparenza e sulla protezione dei dati personali.

#### REFERENTE PROTOCOLLI DI ISTITUTO, MODULISTICA E DIARIO

Il coadiutore referente, in coordinamento con la FS Area Sito web, si occupa di:

- raccolta, aggiornamento e pubblicazione dei protocolli di istituto;
- redazione, aggiornamento e proposizione di modulistica per protocolli di istituto in collaborazione e coordinamento con i diversi referenti per ciascuna tematica;
- riesame e miglioramento del layout del diario con formulazione di eventuali proposte di inserti migliorativi, semplificazioni, bisogni emergenti;
- mantenere contatti con la stamperia al fine di seguire i lavori per la realizzazione del diario;
- curare la consegna dei diari nei singoli plessi dell'Istituto.

#### AREA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E DELL'OFFERTA FORMATIVA

##### GRUPPO PTOF

- Collabora con la FS per favorire la diffusione di modelli e strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la programmazione U.D.A e verificare la coerenza tra progettazione e curriculum di scuola;
- collabora con la FS per elaborare il P.T.O.F. e la sua sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;
- collabora con la FS per aggiornare il PTOF con le informazioni pervenute dal Nucleo Interno di Valutazione in relazione al RAV, PDM e RS;
- collabora con la FS per diffondere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI.



#### PROGETTAZIONE DI ISTITUTO

Il referente monitora la Progettazione annuale e pluriennale d'Istituto attraverso:

- modulistica adeguatamente predisposta anche informatizzata;
- criteri di valutazione in itinere e finali opportunamente definiti;
- redazione del piano delle progettazioni di istituto da sottoporre al Dirigente per la sostenibilità economica dell'azione progettuale.

Con il DS e la commissione valuta la sostenibilità dei progetti di istituto e coordina la progettualità di Istituto per la diffusione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, interni ed esterni, attraverso gli strumenti digitali in accordo con le scelte didattico-educative dell'Istituto.

#### MIGLIORAMENTO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il coadiutore referente collabora con il gruppo di progettazione per il PNRR Classroom 4.0 elaborando proposte per il miglioramento degli ambienti di apprendimento allo scopo di:

- dotare tutte le sedi di spazi laboratoriali multimediali, scientifici e tecnologici adeguatamente attrezzati;
- dotare la scuola di adeguati spazi per le attività motorio-sportive e musicali-coreutiche;
- migliorare gli ambienti di apprendimento, l'organizzazione e la fruizione degli spazi laboratoriali adeguandoli alle esigenze di apprendimento degli alunni;
- utilizzare di strumenti in grado di supportare attività didattiche innovative;
- studiare e proporre nuove soluzioni di ambienti di apprendimento per ciascun grado scolastico.

#### VISITE E USCITE DIDATTICHE

La Commissione si occupa dei seguenti aspetti:

- verificare, di concerto con il Dirigente Scolastico, la fattibilità del piano generale delle uscite sotto l'aspetto organizzativo ed economico;
- si occupa delle eventuali prenotazioni a mostre, spettacoli, musei, e ne segue l'iter fino all'espletamento dell'uscita (richiesta informazioni, conferma numero alunni, accordi, tipologia



- di pagamento, comunicazione di eventuali variazioni);
- redigere e aggiornare la modulistica per viaggi e uscite didattiche;
  - collaborare con i Docenti referenti/coordinatori per la distribuzione e la raccolta della modulistica inerente il viaggio;
  - fornire ai docenti tutte le informazioni sull'uscita da effettuare;
  - mantenere i contatti con i referenti e i coordinatori per qualsiasi richiesta/problema;
  - partecipare alle sedute per la scelta delle agenzie di viaggio per la realizzazione dei viaggi di istruzione; si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti per la partecipazione. In caso di viaggio all'estero si occupa di predisporre tutta la documentazione per ottenere l'affido dei minori per l'espatrio, presso gli uffici della Questura;
  - elaborare le comunicazioni da mettere sul sito della scuola.

#### GRUPPO PON/PNRR

Il coadiutore referente per ciascuna fonte di finanziamento PON/PNRR coordina il relativo gruppo che si occupa di:

Nel caso di progetti PON, per i quali il bando preveda tra le spese ammissibili la progettazione, l'individuazione dei progettisti per singolo progetto avverrà a mezzo apposito avviso. In tutti gli altri casi (compresi bandi/avvisi PON che non prevedano tra le spese ammissibili quelle di progettazione) il gruppo di lavoro in oggetto:

- opererà d'intesa con il Dirigente Scolastico, con il DSGA alla elaborazione e proposizione di specifiche proposte progettuali per la partecipazione a bandi PON raccordando la propria azione con gli altri docenti interessati ai singoli progetti e all'implementazione degli stessi una volta approvati e autorizzati;
- collabora con il Dirigente Scolastico ed il DSGA per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione finale dei progetti approvati e autorizzati, con particolare riferimento alle procedure previste per l'inserimento dei dati nella piattaforma dedicata;

Per progetti PNRR, il gruppo coordinato referente coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi del Piano Scuola 4.0 e ulteriori misure che dovessero essere pubblicate;

- si occupa di rilevazione, progettazione e valutazione degli interventi in relazione ai fondi ricevuti;
- supporta la scuola nell'individuazione dei destinatari del progetto.



- curare la stesura, la diffusione e la pubblicazione della documentazione prodotta predisponendola in formato elettronico;
- coadiuvare il Dirigente Scolastico nella progettazione ed organizzazione di iniziative specifiche afferenti all'area di competenza;
- collaborare con le FF.SS., i coordinatori delle diverse Commissioni/gruppi di lavoro e coordinatori di dipartimento per quanto di propria competenza;
- cooperare strettamente col DS e figure preposte.

#### AREA PIANIFICAZIONE

##### COMMISSIONE PIANIFICAZIONE ORARIA PRIMARIA/SECONDARIA

(Attività propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico)

Ha il compito di:

- predisporre, secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico e quanto deliberato in Collegio Docenti, il calendario delle attività propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;
- elaborare l'orario provvisorio delle attività di inizio anno scolastico;
- elaborare l'orario definitivo delle attività relative all'intero anno scolastico;
- elaborare l'orario delle lezioni tenendo conto dei criteri generali fissati dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale;
- curare le modifiche dell'orario in qualunque momento dell'anno si rendesse necessario per esigenze organizzative e didattiche.

##### COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME (PRIMARIA E MEDIE) E SEZIONI (nel passaggio nido/infanzia)

Ha la finalità di realizzare classi/sezioni che siano il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, con attenzione ai seguenti aspetti:

- analisi della documentazione (domande di iscrizione, schede raccolta informazioni allievi, ecc.)  
;



- gestione contatti con le famiglie in collaborazione con la Segreteria;
- analisi della situazione generale delle iscrizioni alle classi;
- analisi dei casi critici;

e seguendo i criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto.

#### PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il coadiutore referente della Pianificazione Strategica ha i seguenti obiettivi:

- Supportare il Dirigente nell'analisi delle iscrizioni, dei tempi scuola e delle relative risorse necessarie, con una visione anche pluriennale.

Nello specifico:

- Analizza i numeri delle nuove iscrizioni, delle variazioni sugli iscritti attuali e dei trend di iscrizione (bacino etc. etc.), comprese eventuali priorità.
- Collabora con il Dirigente nella definizione dei Tempi Scuola adottabili, valutando pro e contro di ogni scenario.
- Analizza le varie opzioni di utilizzo delle Risorse (numero aule \ palestre \ docenti) per il corretto funzionamento dei Tempi scuola validati.
- Collabora con il Dirigente per la comunicazione verso gli altri docenti - ed eventualmente verso l'esterno - delle evidenze delle analisi condotte.
- Collabora con il responsabile Pianificazione Oraria (Maggio - Giugno), trasmettendo gli scenari adottabili, entro i termini stabiliti, e così garantire l'avvio della definizione dell'impiego risorse (docente \ classe \ discipline) e dell'orario di servizio.

#### COMMISSIONE EVENTI E OPEN DAY

La Commissione ha i seguenti compiti:

- promuove incontri per i diversi ordini di scuola;
- programma gli open day;
- collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con enti e strutture esterne, curandone la logistica di eventi e manifestazioni: coinvolgimento di alunni e famiglie, coordinamento delle attività, garantire l'allestimento locali, predisposizione manifesti e





locandine, inviti, cronologia degli interventi e quant'altro occorre ai fini del buon esito.

#### AREA INTERCULTURA E CONTINUITÀ DIDATTICA

##### GRUPPO INTERCULTURA (Gruppo Accoglienza, Accert. di Cultura, Integrazione)

Collabora con la F.S. per:

- realizzare ed aggiornare un Protocollo di accoglienza contenente procedure per la prima accoglienza dei minori stranieri;
- elaborare criteri, definire principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, stabilendo nel suddetto protocollo compiti e ruoli degli operatori scolastici e tracciando le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- individuare i bisogni, elaborare e proporre iniziative, attività e progetti;
- collaborare con enti esterni per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione.

##### COMMISSIONE CONTINUITÀ (Nido/Infanzia/Primaria/Secondaria)

Il Referente:

- coordina il lavoro del gruppo Continuità rendicontando sull'attività al DS ed è responsabile delle iniziative di raccordo tra i vari ordini di scuola.

Il gruppo:

- elabora un progetto di continuità per gli alunni dell'Istituto coordinandosi con i referenti di plesso;
- cura l'adeguato passaggio di informazioni sugli alunni (calendarizzazione incontri);
- promuove percorsi educativi in verticale tra le classi-ponte per consentire agli alunni delle sezioni dell'infanzia e delle classi quinte della primaria la visita al plesso che frequenteranno l'anno successivo al fine di conoscerne ambienti e risorse;





- in tale ottica, elabora una proposta di giornate dell'accoglienza (Open-day) con scheda progetto e calendarizzazione.

#### GRUPPO ORIENTAMENTO

Il Referente:

- coordina il lavoro del gruppo Orientamento rendicontando sull'attività al DS;
- coordina il progetto Orientamento;
- tiene i rapporti con il territorio e le altre istituzioni scolastiche per iniziative di orientamento.

Il Gruppo collabora con la F.S. per programmare e coordinare tutte le iniziative di orientamento necessarie a:

- portare l'alunno ad una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi;
- favorire la scelta consapevole dell'Ordine scolastico successivo;
- promuovere la redazione di un "Piano di orientamento di Istituto".

#### AREA SERVIZI

##### COMMISSIONE MENSA

I componenti della commissione mensa hanno il compito di:

- garantire il mantenimento o miglioramento della qualità del servizio di ristorazione scolastica: qualità igienico-nutrizionale, modalità di erogazione del pasto, accettabilità del pasto;
- fare da tramite tra utente e titolare del Servizio per le diverse richieste e osservazioni che provengono dall'utenza stessa;
- operare un monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio attraverso idonei strumenti di valutazione;
- esercita un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio e i capitolati d'appalto;
- utilizzare strumenti idonei (copia del menù in vigore, scheda di valutazione e, se presente, il



- capitolato d'appalto), al fine di valutare e monitorare la qualità del servizio;
- segnalare immediatamente al titolare del servizio eventuali disfunzioni o irregolarità osservate e richiedenti un intervento tempestivo;
- raccogliere le osservazioni inerenti la mensa scolastica provenienti dai genitori o insegnanti o altro personale (dispensatori, operatori scolastici).

#### REFERENTI LIBRI DI TESTO

Il coadiutore referente:

- coordina l'adozione dei libri di testo;
- verifica e definisce il tetto di spesa per i testi della scuola di I Grado;
- redige specifiche indicazioni in forma di circolare e guide per l'inserimento dei testi di nuova adozione sull'apposita funzione del registro elettronico;
- da indicazione operative ai docenti per l'inserimento dei testi di nuova adozione;
- verifica e da indicazione ai docenti per la redazione delle relazioni per le nuove adozioni da caricare in apposita area sul registro elettronico.

#### RESPONSABILE BIBLIOTECHE

I coadiutore referente ha il compito di

- curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nei plessi scolastici all'interno delle biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS;
- regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura della Scuola da parte degli alunni e dei docenti;
- curare la custodia del materiale bibliografico ed audiovisivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura, in collaborazione con i Referenti dei plessi e con i docenti accompagnatori degli alunni;
- sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audiovisivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola;
- promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- proporre eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con il Dirigente



Scolastico.

#### CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Il referente coordina le azioni del C.S.S. per l'intero istituto.

Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

#### REFERENTE SICUREZZA

Il coadiutore referente collabora con il DS e il RSPP con i seguenti compiti:

- supporto per la gestione degli adempimenti e delle relative modulistica riguardanti il D.L. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- aggiornamento della modulistica della sicurezza e supporto alla preparazione delle prove di evacuazione per ciascun plesso;
- aggiornamento della banca dati della formazione del personale scolastico in materia di sicurezza;
- sistemazione delle planimetrie di evacuazione, quando necessario per eliminare eventuali incongruenze;
- supporto nella definizione di nomenclatura di aree e spazi didattici al fine di consentire una corretta identificazione di tutti i locali;
- supporto nella misurazione degli ambienti ed individuazione dei massimi affollamenti consentiti;
- utilizzo di SW architettonico per l'aggiornamento delle planimetrie e l'individuazione di parametri essenziali per la sicurezza.

#### AREA ACCOGLIENZA E CURA

#### TEAM ANTIBULLISMO E TEAM PER L'EMERGENZA



Come previsto dalle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo , il team:

- coadiuva il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del consiglio di istituto);
- interviene (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.

Inoltre, il team:

- organizza e promuove attività di informazione e formazione sui temi della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolti a studenti, docenti e famiglie coordinandosi con il referente della formazione di Istituto e con la commissione eventi;
- raccoglie segnalazioni da parte dei docenti di eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;
- implementa buone prassi, predisposizione e condivisione di protocolli d'azione per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme;
- informa tempestivamente il Dirigente Scolastico per gli atti di competenza;
- diffusione della conoscenza relativa alla normativa esistente a materiali di approfondimento;
- promozione e pubblicizzazione di iniziative di formazione;
- attivazione di momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà;
- partecipa ad iniziative di aggiornamento o ad incontri organizzati da enti territoriali.

#### REFERENTE COVID E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE INFEZIONI

Il coadiutore referente:

- monitora comunicazioni in entrate per segnalazione di casi di covid o altre malattie infettive verificatesi tra personale scolastico e/o alunni/e;
- fornisce indicazioni al Dirigente scolastico e allo staff di dirigenza per il conseguente tracciamento;
- svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione;
- analizza la normativa, le linee guida e di quanto disposto dal M.I., dall'ISS e dal CTS, nonché di



quanto necessario per l'avvio dell'anno scolastico e della permanenza degli studenti e del personale all'interno dell'Istituzione scolastica in sicurezza;

- tiene i contatti con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS;
- esegue eventuali monitoraggi su piattaforma dedicata;
- gestisce i protocolli per la gestione e prevenzione di scabbia, pediculosi, meningite, tubercolosi ed eventuali altre malattie infettive.

#### REFERENTE ADOZIONI E ALUNNI IN TUTELA MINORILE

I compiti di tale figura sono:

- revisione del protocollo degli alunni adottati di istituto;
- individuazione di casi di alunni con forte disagio socio-familiare;
- redazione di un protocollo per la presa in carico di eventuali situazioni di minori da segnalare al servizio tutela del Comune;
- verifica e garanzia che siano correttamente attivate le comunicazioni tra Servizi Sociali del Comune-Scuola e tra Referenti di plesso-Coordinatori di classe sulle disposizioni in merito ad eventuali limitazioni della patria potestà su minori in tutela.

#### REFERENTE SOMMINISTRAZIONE FARMACI, VACCINI, TERAPIE, DIETE SPECIALI

I compiti di tale figura sono:

- elaborazione, aggiornamento di uno specifico protocollo per la somministrazione di farmaci agli alunni;
- elaborazione ed aggiornamento della modulistica per la richiesta di somministrazione dei farmaci, vaccini, terapie e diete speciali;
- tenuta dei contatti con ATS Milano per la validazione del protocollo e per la verifica dell'iter di somministrazione farmaci;
- verifica della necessità di formazione del personale scolastico per la somministrazione dei farmaci;
- gestione delle informazioni relative ai vaccini obbligatori in collaborazione con gli uffici di segreteria;
- acquisizione delle informazioni utili e indispensabili relative ad alunni sottoposti a terapie;
- coordinamento con i docenti e le famiglie nella gestione di eventuali richieste di orario ridotto





di frequenza scolastica;

- acquisizione dei dati relativi alle diete speciali da comunicare alla cooperativa che gestisce la mensa e ai docenti degli alunni interessati.

#### REFERENTE ISTRUZIONE DOMICILIARE E PARENTALE

- Coordina il Consiglio di Classe/Interclasse di Istruzione domiciliare assicurando il raggiungimento degli obiettivi e garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse in difficoltà colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico;
- garantisce il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico;
- attiva un Progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, secondo una procedura specifica;
- si coordina con la Scuola in Ospedale durante il periodo di degenza e successivamente;
- assicura, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente;
- garantisce l'attuazione della procedura concordata a livello regionale reperibile al link:

<http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

- assicura, qualora sia necessario, la possibilità di sostenere a domicilio anche gli Esami di Stato conclusivi del primo.
- Allo stesso tempo fornisce supporto normativo alle famiglie che intendano procedere all'istruzione parentale e nello specifico:
- verifica che le richieste vengano inoltrate nei tempi e nelle modalità stabilite dalla normativa;
- verifica che tutta la documentazione necessaria per sostenere l'esame di idoneità sia completa e corretta;
- organizza l'esame di idoneità predisponendo l'incartamento.

ANIMATORE DIGITALE





I compiti di tale figura riguardano:

- Formazione interna : fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;
- Coordinamento delle iniziative tese alla diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD ;
- Ricoprire il ruolo di amministratore delle piattaforme di didattica digitale in uso o che saranno adottate, fornendo ad ogni docente un account istituzionale per poter permettere a tutti i docenti, l'utilizzo delle varie applicazioni utili per la didattica a distanza quando richiesto;
- Supporto a distanza i docenti che ne avessero bisogno, nell'uso delle tecnologie necessarie per l'avvio e la piena attuazione della didattica a distanza;
- Implementazione e gestione delle piattaforme in uso fornendo ad ogni studente un account per poter permettere a tutti gli studenti l'utilizzo delle varie applicazioni utili per accedere a risorse per la didattica;
- Registro Elettronico : ricerca di nuove funzionalità applicative

#### COORDINATORI DI SEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

##### COMPITI

- presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico o suo collaboratore delegato, curarne la verbalizzazione tramite il segretario verbalizzante preposto;
- curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini;
- controllare che le schede di allegato ai consigli, i tabelloni, i verbali e le schede di allegato agli



scrutini siano compilate in tutte le loro parti;

- coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe;
- garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
- farsi portavoce nelle assemblee con i genitori e gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;
- curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe;
- intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il Regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; fa richiesta al DS, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento;
- coordinare la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
- verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari;
- informare tempestivamente la Presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- prendere contatti diretti con le famiglie in caso di necessità;
- facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.
- notificare ai genitori delle comunicazioni della scuola ed accertamento che le stesse effettivamente arrivino a destinazione;
- raccogliere le proposte di nuova adozione o di conferma dei libri di testo e redigere l'elenco completo degli stessi;
- curare la raccolta delle autorizzazioni per la partecipazione ad attività parascolastiche e/o extrascolastiche;
- notificare alle famiglie degli alunni, successivamente allo scrutinio intermedio e finale, di comunicazioni sulla necessità di recupero o di approfondimento disciplinare;



- raccogliere in tempo utile e revisione del materiale necessario per procedere agli scrutini;
- verificare il numero di assenze degli alunni e la relativa ammissibilità allo scrutinio;
- coordinare, in raccordo con la FS le procedure finalizzate alla somministrazione delle prove Invalsi.

Ogni riunione di gruppo di lavoro e commissione dovrà avvenire previa convocazione condivisa con il DS, con indicazioni dell'OdG e relativa verbalizzazione della discussione.

Entro fine anno scolastico tutti i lavori dei gruppi e commissioni di lavoro dovranno essere rendicontati con presentazione di time-sheet per il pagamento delle ore effettivamente prestate.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1. Collaboratrice vicaria, rappresenta il Dirigente Scolastico attraverso una presenza quotidiana e significativa per la gestione ordinaria dell'Istituto, sia sul versante interno delle dinamiche delle classe, che nei rapporti con famiglie e docenti. La sua azione è rivolta in particolare alle Scuole dell'Infanzia e alle Primarie. 2. Collaboratrice del Dirigente Scolastico, riferita in particolare alla Scuola Secondaria di primo grado, secondo le caratteristiche già evidenziate per la collaboratrice vicaria.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora con la Dirigenza secondo le esigenze che, di volta in volta, si presentano</li><li>• Svolge compiti in ordine ad attività di gestione e di organizzazione dell'Istituzione scolastica, in coerenza con il PTOF, alla luce della evoluzione della normativa scolastica.</li></ul>	15
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti</li><li>• Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi ...)</li></ul>	6



Prende visione delle richieste di permesso dei docenti e organizza le relative modalità di recupero • Raccoglie le istanze di apertura straordinaria del plesso e le sottopone al D.S.G.A. per l'organizzazione dei turni di lavoro del personale A.T.A. • Raccoglie e vaglia le adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe/Presidenti di interclasse o intersezioni • Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia e segnala al D.S.G.A. eventuali anomalie • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature necessarie al plesso • Predisporre l'organizzazione degli spazi comuni • Raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare negli Organi Collegiali • Fa fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza, segnala rischi con tempestività • Si pone come punto di riferimento organizzativo con i colleghi e con il personale in servizio • Nei confronti degli alunni, rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria Scuola • Dà disposizioni per l'accesso ai locali scolastici ai genitori ed esperti esterni previa comunicazione del Dirigente Scolastico e si relaziona con lo stesso.

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA: -Stimola la Formazione interna alla Scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: -Favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD

1



	<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della Scuola stessa.</p>	
<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA</p>	<p>-Valutazione interna ed esterna R.A.V. - Aggiornamento del Piano di Miglioramento - Referenza INVALSI -Verifica e valutazione dei progetti di ampliamento e potenziamento - Formazione -Ricognizione ed analisi dei bisogni formativi dei docenti. Organizzazione delle iniziative di formazione e dei corsi di aggiornamento interni o in rete con altre scuole - 2 Predisposizione di materiali mirati alla rilevazione degli apprendimenti degli alunni - Predisposizione del documento di valutazione e dei registri da adottare, previo studio della normativa vigente -Promozione delle attività finalizzate sia al supporto delle difficoltà sia alla valorizzazione delle eccellenze.</p>	
<p>FUNZIONE STRUMENTALE -AREA PTOF</p>	<p>-Aggiornamento del Piano Triennale sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico -Cura delle fasi di progettazione, pianificazione e coordinamento delle attività del Piano -Coordinamento e 2 monitoraggio dei progetti di potenziamento - Monitoraggio, verifica e valutazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano - Raccolta, catalogazione e monitoraggio dei progetti in atto nell'Istituto.</p>	
<p>FUNZIONE STRUMENTALE -AREA INCLUSIONE</p>	<p>-Coordinamento degli insegnanti di sostegno dell'Istituto -Contatti e relazioni con Enti e 2 strutture esterne (C.T.I. 6- Comune- Associazioni-</p>	





	<p>UONPIA ...) -Attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni -Monitoraggio degli alunni BES presenti nell'Istituto -Assistenza e consulenza ai Docenti nella stesura di PDP – PEI e l'integrazione dei PEI degli anni precedenti Stesura del PAI -Assistenza e consulenza ai Docenti rispetto alle difficoltà degli studenti con bisogni speciali -Promozione di attività di sensibilizzazione e riflessione didattica/pedagogica per la diffusione di una cultura dell'Inclusione -Proposta di acquisti di sussidi didattici, in presenza di disponibilità di fondi, a supporto dell'attività degli insegnanti e dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento degli studenti.</p>	
FUNZIONE STRUMENTALE - AREA INTERCULTURA	<p>Attuazione del protocollo di Accoglienza tramite: - Rapporto con i mediatori culturali - Accertamento culturale - Organizzazione dei laboratori di Italiano L2 - Supporto ai Docenti nella stesura dei Piani individualizzati per alunni NAI - Contatti e relazioni con la Consulta Interculturale del Comune.</p>	2
RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA	<p>-Supporto ai docenti -Verifica periodica in merito all'utilizzo corretto da parte dei docenti e degli alunni.</p>	5
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA COMPLETO DELL'ISTITUTO	<p>DISPONIBILE A QUESTO LINK DEL SITO ISTITUTOZIONALE <a href="https://www.icmatteidivittorio.edu.it/la-scuola/organigramma/">https://www.icmatteidivittorio.edu.it/la-scuola/organigramma/</a></p>	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia      Supporto attività progettuali e di sostegno agli alunni con BES.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria      Attività di insegnamento  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività progettuale di potenziamento e recupero  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività progettuale di potenziamento e recupero.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività progettuale di potenziamento e recupero.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Previste dalla normativa cogente.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Axios - sito



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Educreando

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Associazione Multikulturale mondiale AMCM

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione con Istituti Superiori/Università**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Tirocinio attivo e Alternanza Scuola-Lavoro.

Collaborazione con l'Unimib per il progetto M.O.S.T.



Collaborazioni con Istituti Superiori del Territorio per progetti.





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Musica e suoni per la scuola

---

Percorso di formazione secondo le Indicazioni Nazionali nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Attività a carattere laboratoriale, al fine di conoscere e approfondire metodi e strategie didattiche per progettare attività adeguate ed efficaci volte allo sviluppo di competenze musicali nei bambini e ai "temi della creatività".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Ambienti Digitali di Apprendimento

---

Creazione e personalizzazione di attività interattive in forma di App. Implementazione in ambiente cloud con relativa archiviazione al fine della condivisione con colleghi e allievi attraverso l'uso di



device personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Prevenire il disagio e sviluppare la coesione sociale**

La scuola inclusiva. Il “Welfare dello Studente” promosso dal MIUR è un modello di azione volto a promuovere stili di vita corretti, un’ educazione alla salute e all’ alimentazione sana, la necessità di agire per prevenire il disagio e fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Promuovere la centralità dello studente significa mettere in atto azioni a supporto dello sviluppo di una cultura delle pari opportunità ,del rispetto dell’ altro e dell'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con l'obiettivo di contenere la dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: P.A.D.**

---

La formazione ha lo scopo di diffondere in maniera massiva, le manovre di rianimazione cardio-polmonare e l'uso di un defibrillatore semiautomatico da parte di personale sanitario e non.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti dei tre ordini di Scuola
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

---

Progettazione per competenze



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: CORSO BIENNALE DI LINGUA INGLESE A 2**

---

Il corso mira a potenziare le competenze dei docenti della Scuola Primaria con particolare riferimento alle metodologie innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze di lingua straniera

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: CORSO BIENNALE DI INGLESE B1**

---

Il corso mira a rafforzare le competenze dei docenti della Scuola Primaria con particolare riguardo alla metodologia innovativa.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: CORSO BIENNALE DI INGLESE B2**

---

Il corso si prefigge di potenziare le competenze dei docenti della Scuola Primaria con particolare attenzione alle metodologie innovative.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## **Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO DI ITALIANO L2:- LINGUA PER STUDIARE**

---

Il corso prevede la conoscenza del fenomeno dell'immigrazione in un'ottica interculturale, lo sviluppo di competenze metodologico/didattiche per l'insegnamento di Italiano L2 in contesti scolastici per promuovere il successo formativo e l'acquisizione di strategie per il linguaggio specifico disciplinare per studiare su testi italiani.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: EDUCREANDO**

---

Corso di formazione in presenza e online per la prevenzione e contrasto al Bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--





Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

Sono attive convenzioni con le Università Bicocca e Cattolica Sacro Cuore di Milano/Scuole Secondarie di 2° grado (Alternanza Scuola-Lavoro) per la realizzazione di tirocini formativi per studenti.

Formazione docenti della Secondaria per l'utilizzo didattico degli iPad e della Primaria per le Lim.

Formazione docenti per l'utilizzo del nuovo modello P.E.I.

Formazione docenti su Curricolo/Valutazione.



## Piano di formazione del personale ATA

### Gestione dell'emergenza e di primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Croce Verde di Pioltello